

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XVII LEGISLATURA —

Doc. XV

n. 142

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE Spa

(Esercizi 2011 e 2012)

—————
Comunicata alla Presidenza il 17 aprile 2014
—————

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 36/2014 dell'11 aprile 2014	<i>Pag.</i>	7
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Rete Autostrade Mediterranee (RAM) per gli esercizi 2011 e 2012	»	11

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2011:*

Relazione del Presidente	»	65
Bilancio consuntivo	»	95
Relazione del Collegio Sindacale	»	127
Relazione della Società di revisione	»	135
Verbale dell'Assemblea Soci	»	138

Esercizio 2012:

Relazione del Presidente	»	151
Bilancio consuntivo	»	179
Relazione del Collegio Sindacale	»	209
Relazione della Società di revisione	»	217
Verbale dell'Assemblea Soci	»	220

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

Relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
della **"RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.p.a."**
per gli esercizi 2011-2012

Relatore: Consigliere Anna Luisa Carra

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 36/2014.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 aprile 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto 10 ottobre 2009 del Presidente del Consiglio dei Ministri, registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 2009 reg. 10 foglio 114, con il quale la Società « Rete Autostrade Mediterranee » Società per Azioni – RAM S.p.a. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la determinazione n. 35/2010 del 15 marzo 2010 con cui la Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti cui la R.A.M. S.p.A. e le amministrazioni vigilanti debbono provvedere, ai sensi della citata legge n. 259 ed ai fini dell'esercizio del controllo;

visti i bilanci degli esercizi finanziari 2011 e 2012 della R.A.M. S.p.A., nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Anna Luisa Carra e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alla Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società sugli esercizi 2011 e 2012;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2011 e 2012 è emerso che:

1) anche negli esercizi 2011 e 2012, permane prevalente la componente di personale con rapporto di lavoro a progetto ed, in ogni caso, a tempo determinato. Il costo del suddetto personale, a qualunque titolo utilizzato, rivela un andamento crescente anche in termini di costo unitario. Il costo delle collaborazioni esterne si è incrementato del 7,5 per cento nel 2011, rispetto al 2010 e del 24 per cento nel 2012 rispetto all'esercizio precedente;

2) sono stati contenuti alcuni costi fissi di gestione, ivi compresi quelli per consulenze tecniche, amministrative e legali, per spese di rappresentanza e di comunicazione;

3) l'utile di esercizio è nel 2011 pari ad euro 49.359, in netta diminuzione rispetto a quello riscontrato al termine dell'esercizio 2010, di euro 305.592; al termine dell'esercizio 2012, invece, l'utile di esercizio è ammontato ad euro 105.275;

4) nel 2011 il patrimonio netto è di euro 2.228.921, aumentato rispetto a quello del 2010, pari ad euro 2.179.562; del pari in crescita si è attestato il patrimonio netto nel 2012 che ha registrato un valore pari ad euro 2.334.195;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTO MOTIVO

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per gli esercizi 2011 e 2012 — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della R.A.M. S.p.A. per i detti esercizi.

ESTENSORE

Anna Luisa Carra

PRESIDENTE

Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 14 aprile 2014.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA « RETE AUTOSTRADE MEDITER-
RANEE S.p.A. », PER GLI ESERCIZI 2011-2012

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	15
<i>Capitolo 1.</i> – Costituzione della società ed ambito operativo .	»	16
1.1 Lo Statuto	»	16
1.2 I Regolamenti della Società	»	17
1.3 Le Convenzioni quadro	»	18
<i>Capitolo 2.</i> – Gli organi	»	23
2.1 Il rinnovo degli organi	»	23
2.2 I compensi degli organi	»	24
<i>Capitolo 3.</i> – La struttura amministrativa e le risorse umane .	»	27
3.1 La struttura aziendale	»	27
3.2 Le risorse umane	»	27
3.3 Il costo del personale e le collaborazioni esterne .	»	28
3.4 Le consulenze	»	31
3.5 I poteri ministeriali di vigilanza, indirizzo e con- trollo	»	33
<i>Capitolo 4.</i> – L'attività istituzionale	»	34
4.1 I progetti comunitari	»	34
4.2 Gli incentivi all'autotrasporto: la misura <i>Ecobonus</i> .	»	36
4.3 Altre attività	»	37
<i>Capitolo 5.</i> – I risultati contabili della gestione	»	40
5.1 Il <i>budget</i> ed il bilancio d'esercizio 2011-2012	»	40
5.2 La gestione patrimoniale degli esercizi 2011-2012 .	»	43
5.3 Il conto economico degli esercizi 2011-2012	»	51
5.4 La gestione finanziaria negli esercizi 2011-2012 .	»	57
<i>Considerazioni conclusive</i>	»	58

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi della L. 259/1958, sul risultato del controllo eseguito – con le modalità di cui all’art. 12 della legge stessa - sulla gestione della “RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.p.a” (R.A.M. S.p.a) per gli esercizi finanziari 2011 e 2012.

La relazione estende le analisi ai fatti di maggior rilievo intervenuti fino alla data corrente.

E’ il secondo referto sulla Società, redatto ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 ottobre 2009, registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 2009, con il quale è stata formalmente disposta la sottoposizione della Società al controllo della Corte dei conti, secondo le modalità previste dal predetto art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, ovvero mediante la partecipazione di un magistrato, delegato dalla Sezione, alle sedute degli organi collegiali della Società.

Il precedente referto, avente ad oggetto la gestione della Società per l’esercizio 2010, è stato deliberato da questa Sezione con Determinazione n. 25 del 13 marzo 2012.

Capitolo 1 - COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ ED AMBITO OPERATIVO

La Società Rete Autostrade Mediterranee (R.A.M. S.p.a.) è stata costituita il 17 marzo 2004 e posta sotto il controllo azionario di Sviluppo Italia S.p.a., oggi Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a.

Lo scopo statutario della Società è quello di promuovere l'attuazione del sistema di trasporto denominato "Autostrade del Mare", ovvero il complesso integrato di infrastrutture marittime e terrestri finalizzato a consentire il traffico delle merci su percorsi misti, alcuni dei quali tracciati (strade, ferrovie) ed altri non tracciati (rotte marine) secondo il sistema della co-modalità, nonché il trasferimento dalla strada al mare, così come previsto dal Piano generale dei Trasporti e della Logistica, approvato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2001; quest'ultimo ha indicato, tra gli obiettivi strategici, l'attuazione dei progetti delle "Autostrade del mare" quale azione specifica volta ad ottenere un sistema dei trasporti coerente con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e di sicurezza, fissati dall'Unione Europea.

L'attività della Società Rete Autostrade Mediterranee (R.A.M. S.p.a.) si attiene alle direttive formulate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, alla cui vigilanza la Società è sottoposta, mentre l'intero pacchetto azionario, in attuazione del piano di riordino previsto dall'art. 28, comma 1-ter, del D.L. 31 dicembre 2007 n. 248, a far data dal 7 agosto 2008, è stato ceduto a titolo gratuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il capitale sociale, che al 31 dicembre 2008 risultava costituito da n.º1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna, tutte intestate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, alla data del presente referto ha mantenuto la medesima consistenza.

1.1 Lo Statuto

Dopo un periodo di sedici mesi di gestione transitoria da parte della ex controllante attraverso un Amministratore Unico, l'Assemblea svoltasi il 15 settembre 2008 ha deliberato la modifica dello Statuto, approvato in sede di costituzione, che ha comportato

la riduzione del numero dei Consiglieri di amministrazione da nove a cinque; la successiva assemblea del 28 ottobre 2008 ha designato per un triennio il Consiglio di Amministrazione, rimasto in carica fino all'approvazione del bilancio 2010; il suddetto organo risulta rinnovato in data 12 maggio 2011 fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2013.

L'attuale assetto statutario è quello risultante dalle modifiche apportate dall'Azionista unico nell'assemblea straordinaria del 3 giugno 2010, che ha introdotto disposizioni volte a delineare più compiutamente la struttura di R.A.M. S.p.a. quale società *in house* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: (art. 6) non trasferibilità delle azioni costituenti il capitale sociale interamente pubblico; (art. 7-8) abrogazione delle disposizioni che consentivano alla Società l'emissione di strumenti finanziari ovvero l'emissione di prestiti obbligazionari convertibili e non convertibili; (artt. 10-11-12) abrogazione di tutte le disposizioni relative al trasferimento dei titoli azionari ovvero alla costituzione di diritti reali sulle stesse (art. 13); (art. 16) introduzione della disposizione sul controllo analogo previsto per le Società *in house*, della revisione legale dei conti (art. 22), del divieto di corresponsione di gettoni di presenza (art. 23), nonché l'introduzione della figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (d.lgs. n. 58 del 1998 e successive modificazioni) (art. 24).

La durata della Società (art. 4) risulta stabilita sino al 21 dicembre 2100, rispetto all'originaria durata fissata al 31 dicembre 2015.

1.2 I Regolamenti della Società

La Società, al fine di attuare un'attività gestionale trasparente e rispettosa dei principi di imparzialità e buon andamento, che devono presidiare l'amministrazione di risorse pubbliche, si è dotata dei seguenti regolamenti, tutti pubblicati sul sito *internet* istituzionale, costantemente aggiornato e rispondente ad adeguati criteri di accessibilità, per i quali si rinvia a quanto esposto nel referto precedente, non essendo intervenute novità significative: 1) *Regolamento recante la disciplina per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture*, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del

23 novembre 2009; 2) *Regolamento che disciplina il diritto di accesso ai documenti amministrativi*; 3) *Regolamento per la selezione del personale*, adottato da R.A.M. S.p.a. nella seduta del Consiglio di amministrazione del 18 marzo 2010, ai sensi dell'art. 18, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; 4) *Regolamento per l'istituzione e la gestione dell'albo fornitori*, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 15 luglio 2010; 6) *Procedura salute e sicurezza sul lavoro*, ivi compresa l'analisi dei rischi ed il Documento di Valutazione dei rischi ex artt. 17 e 28-30 del D.lsg. 9 aprile 2008, n. 81.

1.3 Le Convenzioni quadro

Come già detto, la Società R.A.M. S.p.a. è una società di servizi che agisce quale struttura operativa *in house* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla base di apposite convenzioni, con la previsione che: *“Ai fini dell'esercizio del controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti impartisce, annualmente, agli amministratori della Società direttive in ordine al programma di attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Le direttive sono previamente comunicate all'azionista ai fini della verifica dei profili economici e finanziari. Fermi restando i poteri di indirizzo e di controllo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al Consiglio di amministrazione spettano i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società ed, in particolare, ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto gli atti che la legge riserva all'Assemblea degli azionisti. L'organo amministrativo può nominare direttori, anche generali.”*

La prima convenzione, stipulata nel 2004 tra l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (già Sviluppo Italia S.p.a.) ed il Ministero delle Infrastrutture è giunta a scadenza il 16 aprile 2009 .

In data 29 maggio 2009 tra il Ministro delle Infrastrutture e l'Amministratore Delegato della R.A.M. S.p.a. è stata stipulata una nuova convenzione quadro, registrata alla Corte dei conti il 15 luglio 2009, che ha delineato uno scenario temporale di

operatività per il triennio 2009-2012, ponendo concrete basi per la continuità delle attività societarie nell'ambito del programma delle "Autostrade del mare", prevedendo, altresì, la possibile attribuzione alla R.A.M. di nuove competenze: ciò nel presupposto che le attività previste nella citata convenzione e nel relativo disciplinare erano state correttamente condotte e che risultavano ancora risorse disponibili destinate al finanziamento del Programma delle "Autostrade del mare" a valere sulla provvista finanziaria di cui all'art. 1, comma 108, della legge 31 dicembre 2004, n. 311, nonché sulle risorse comunitarie e nazionali trasferite al Ministero ed a R.A.M. S.p.a. sulla base di progetti comunitari.

La convenzione persegue lo scopo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di realizzare la concreta attuazione del programma "Autostrade del mare" attraverso la Società R.A.M. S.p.a., specifica struttura operativa che si caratterizza per l'agilità funzionale, in grado di porre in essere, sulla base di linee di indirizzo espresse dal Ministero e dagli altri organi competenti, ogni attività necessaria all'attuazione dei diversi progetti e programmi europei, fornendo supporto al Ministero stesso per attività istruttorie, informative e di monitoraggio relative agli incentivi connessi allo sviluppo delle "Autostrade del mare" e per l'aggiornamento di analisi ambientali inerenti le modalità di trasporto interessate.

Le convenzioni-quadro, infine, trovano provvista finanziaria nell'autorizzazione, a decorrere dall'anno 2003, della spesa di 20 milioni di euro, quale limite di impegno quindicennale a carico dello Stato, previsto dalla legge n. 265/2002 al fine di perseguire l'innovazione del sistema dell'autotrasporto di merci, lo sviluppo delle catene logistiche ed il potenziamento dell'intermodalità nelle "Autostrade del mare", lo sviluppo del cabotaggio marittimo ed i processi di ristrutturazione aziendale, l'innovazione tecnologica ed il miglioramento ambientale.

La Commissione Europea ha approvato la decisione sull'Aiuto di Stato n. 496/2003-Italia in data 20 aprile 2005 e, conseguentemente, con D.P.R. 205 dell'11 aprile 2006 il suddetto stanziamento è stato ripartito secondo le seguenti percentuali per le finalità:

- a) 90% per interventi di innovazione del sistema dell'autotrasporto merci, dello sviluppo delle catene logistiche e del potenziamento dell'intermodalità, con particolare riferimento all'utilizzazione della modalità marittima in luogo di quella stradale, nonché per lo sviluppo del cabotaggio marittimo e per interventi di miglioramento ambientale;

- b) 10% per interventi di ristrutturazione aziendale e per l'innovazione tecnologica, connessi agli obiettivi di cui alla lettera a).

Altra provvista finanziaria è costituita dalle risorse comunitarie e nazionali trasferite al Ministero ed a R.A.M. S.p.a. sulla base di progetti aggiudicati (*WestMoS, West-med-Corridors, Adriatic gateway*).

Infine, all'interno della legge di assestamento del Bilancio dello Stato, approvata nel mese di luglio 2010, è stato previsto un ulteriore finanziamento per le attività della R.A.M. S.p.a. pari a 5 milioni di euro, che è andato ad aggiungersi ai residui del precedente finanziamento disponibile ai sensi dell'art. 1 comma 108, della legge 31 dicembre 2004, n. 311.

I compiti intestati alla R.A.M S.p.a, nell'ambito della convenzione-quadro stipulata per il triennio 2009-2012, possono, sinteticamente, raggrupparsi nei seguenti obiettivi.

a) Servizi operativi e di istruttoria:

- Aggiornamento del Master Plan del Programma "Autostrade del Mare" attraverso il supporto operativo offerto al Ministero per la redazione e condivisione del piano con le istituzioni pubbliche nazionali e locali interessate nonché con gli eventuali Stati partner coinvolti, al fine di favorire l'approvazione dei progetti a livello nazionale e comunitario, anche attraverso la condivisione con le realtà associative degli operatori interessati;
- Svolgimento del ruolo di supporto operativo all'attuazione del Programma e di "facilitatore di sistema", anche attraverso il coordinamento operativo di tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti;
- svolgimento delle attività relative alla predisposizione e gestione di progetti a livello europeo tra cui i progetti *WestMoS, MP-SEM-MoS, West-Med-Corridors*;
- svolgimento delle attività relative alla predisposizione e gestione di progetti a livello nazionale e locale, tra cui il progetto *Ecomos*;
- svolgimento delle attività relative all'istruttoria, informazione e monitoraggio di misure comportanti incentivi connessi allo sviluppo delle "Autostrade del mare", tra cui il c.d. *Ecobonus*.

b) Servizi informativi e di analisi

- Collaborazione nell'elaborazione di progetti degli interventi, comprensivi delle analisi economico-finanziarie nonché cura e promozione dell'attuazione degli stessi sulla base di linee di indirizzo stabilite dal Ministero;

- promozione dell'azione di *scouting* dei potenziali partner finanziari e/o imprenditoriali delle attività previste dal programma, anche per la realizzazione di iniziative in *projet financing*, previa approvazione del Ministero;
- promozione dell'innovazione e del trasferimento delle tecnologie, soprattutto informatiche ed ambientali, utili per l'implementazione, l'attuazione e la gestione del Programma;
- aggiornamento delle analisi ambientali inerenti le modalità di trasporto interessate ed elaborazione di interventi di sostegno alle politiche del Ministero nel settore intermodale;

La R.A.M. S.p.a è tenuta ad operare il perseguimento dei suddetti obiettivi nel rispetto dei criteri di efficienza e funzionalità, fornendo rendicontazione annuale delle attività svolte, unitamente agli eventuali programmi operativi elaborati in attuazione del Programma "Autostrade del mare" ed ai criteri generali di impiego delle risorse, secondo le modalità descritte nell'allegato tecnico della convenzione.

La rendicontazione è sottoposta alla valutazione ed al controllo di un Comitato, composto da tre membri designati dal Ministero, con funzioni di monitoraggio e verifica dell'attuazione della Convenzione.

I *reports* di rendicontazione sono redatti secondo la seguente struttura formale:

- 1) Cenni introduttivi sul programma;
- 2) Gestione ed attuazione del programma;
- 3) Sistema di controllo dei costi e delle attività;
- 4) Aspetti o fatti di rilevanza ai fini dell'attuazione del programma;
- 5) Conclusioni.

Fra i costi riconducibili all'attuazione del programma "Autostrade del mare" sono riconoscibili – secondo quanto previsto nell'allegato tecnico alla convenzione-quadro-, le spese sostenute da R.A.M. S.p.a. per:

- a) attività di progettazione e di studio svolte con personale proprio remunerato secondo un tariffario determinato dal Ministero, sulla scorta di rendiconto analitico delle giornate effettuate, delle attività svolte, delle qualifiche impiegate;
- b) affidamento di lavori o servizi connessi all'attuazione del Programma nonché attività di collaudo e controllo; c) altre voci di costo, quali servizi e consulenze di Società, organismi e consulenti scelti in base a requisiti di comprovata

esperienza, azioni di promozione e comunicazione, viaggi e spese di missione, costi assicurativi, acquisto, noleggio e leasing di attrezzature, costi generali inerenti la gestione operativa della società (sede, servizi generali, mobilità aziendale).

La R.A.M. S.p.a, dalla data del suo rilancio con la nomina del primo Consiglio di Amministrazione, ha regolarmente presentato i rapporti di monitoraggio relativi alle attività realizzate per conto del Ministero in attuazione della convenzione quadro, per ciascuno degli anni 2008, 2009, 2010, per sottoporli alla valutazione dell'apposita Commissione di valutazione. Risultano, parimenti, presentati gli analoghi rapporti di monitoraggio relativi alle attività svolte negli esercizi 2011 e 2012.

All'esito positivo delle verifiche è seguita l'erogazione dei fondi destinati alla realizzazione degli obiettivi del Piano, dietro presentazione di fattura da parte della Società.

La convenzione-quadro è stata rinnovata in data 29 luglio 2012, con una durata fino al 31 dicembre 2013.

Il Ministero ha sottoscritto con R.A.M. S.p.a. altre due convenzioni, a carattere settoriale: l'una, relativa alla gestione operativa del c.d. *Ferrobonus* (incentivo all'intermodalità strada-treno di cui al D.M. 4 agosto 2010, n. 592 e successive integrazioni) firmata il 10 gennaio 2011 e registrata dalla Corte dei conti in data 17 febbraio 2011, con scadenza alla data del 15 maggio 2013; la seconda, relativa alla terza edizione degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto, firmata il 19 luglio 2012, con scadenza alla data del 19 luglio 2013.

Per completezza, si precisa che la convenzione-quadro, in scadenza al 31 dicembre 2013, è stata rinnovata, per un ulteriore triennio, con atto sottoscritto dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e dall'Amministratore delegato di R.A.M. S.p.a. in data 20 dicembre 2013.

Infine, la Società, ai sensi dell'art. 3 dello statuto, in data 16 dicembre 2011, ha preso parte alla costituzione del "Consorzio Intermediterraneo", costituito ai sensi degli artt. 2602-2615 *bis* del codice civile, unitamente alle società "AISCAT Servizi S.r.l." ed "INTEL8 S.r.l."

Capitolo 2 – GLI ORGANI

Sono organi della Società l'Assemblea dei soci, il Consiglio d'Amministrazione, il Presidente, l'Amministratore delegato, il Collegio Sindacale.

In ordine alla composizione e ai compiti dei suddetti organi si è ampiamente detto nella relazione precedente.

2.1 Il rinnovo degli organi

Il Consiglio di Amministrazione, per il triennio 2011-2014, è stato nominato dall'Assemblea della Società nella seduta del 12 maggio 2011, in cui è stato approvato il bilancio d'esercizio 2010.

Il Collegio sindacale risulta nominato dall'Assemblea della Società nella seduta del 16 giugno 2010, per la durata di un triennio.

Nell'Assemblea totalitaria del 5 giugno 2013 sono state apportate modifiche agli articoli 15 e 23 dello Statuto societario, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio tra i generi, tanto con riferimento alla composizione del Consiglio di Amministrazione che del Collegio sindacale.

Le modifiche statutarie trovano applicazione con riferimento ai rinnovi degli organi societari successivi all'entrata in vigore delle disposizioni di cui all'art. 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 2012, n. 251.

In conformità alle suddette disposizioni, il nuovo Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria della Società, nella seduta del 5 giugno 2013, secondo criteri rispettosi delle disposizioni sulla parità di genere. Lo stesso risulta composto da revisori contabili appartenenti alla Pubblica Amministrazione.

Al Collegio sindacale risulta affidato dall'Azionista, altresì, il controllo legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409 *bis* c.c., per il triennio 2013-2015.

Tuttavia, la Società ha ritenuto di dover affidare ad una società di revisione esterna la certificazione volontaria del bilancio.

2.2 I compensi degli organi

Il compenso degli amministratori e dei sindaci è stato determinato dall'Assemblea mentre il compenso dell'Amministratore delegato, su espressa delega del Consiglio di Amministrazione, è stato fissato dal Presidente del suddetto organo, sentito il Presidente del Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2389 c.c.

Analoga modalità è stata seguita in sede di rinnovo degli organi di amministrazione, a valere per il triennio 2011-2014, avvenuto nell'Assemblea ordinaria del 12 maggio 2011. In tale sede ha trovato applicazione la riduzione di spesa del 35% per i compensi degli organi di amministrazione prevista dal combinato disposto dell'art. 71 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 e dell'art. 6, comma 6, del decreto-legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 30 luglio 2010, n. 122, con conseguente rideterminazione del compenso del Presidente nella misura di € 24.500,00 annui lordi e di € 16.000,00 annui lordi per i consiglieri.

L'entità del compenso stabilito per l'Amministratore delegato, tuttavia, in sede di rinnovo nel 2011, ha subito un complessivo incremento del 20%: la parte variabile, infatti, pari ad euro 30 mila nel 2010, è stata incrementata di ulteriori 30 mila euro; negli esercizi 2011 e 2012 risulta, altresì, corrisposto l'importo di euro 20 mila, quale compenso *una tantum* deciso dal Consiglio di amministrazione per le responsabilità legate ad importanti progetti comunitari aggiudicati *medio tempore*, dei quali non si era tenuto conto nella determina presidenziale con quale era stata fissata la remunerazione dell'Amministratore delegato.

In proposito, questa Sezione, condividendo l'invito avanzato dall'Azionista in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2012, richiama l'attenzione sulla necessità di adottare politiche di remunerazione ispirate al massimo rigore e di evitare la corresponsione di compensi straordinari "una tantum" a fronte di attività comunque omogenee a quelle per le quali risulta attribuito un compenso comprensivo di una parte fissa ed una variabile.

Nella seguente tabella si espongono i dati relativi alle indennità annue lorde stabilite per gli organi di amministrazione e per il collegio sindacale con riferimento al triennio 2010-2012:

(valori in euro)

	2010	2011*	2012
Presidente	38.000	24.500	24.500
Amministratore Delegato	205.000 di cui: 25.000 compenso C.d.A; 150.000 parte fissa; 30.000 parte variabile;	246.000 di cui: 16.000 compenso C.d.A; 150.000 parte fissa; 60.000 parte variabile; 20.000 compenso " una tantum" **	246.000 di cui: 16.000 compenso C.d.A; 150.000 parte fissa; 60.000 parte variabile; 20.000 compenso " una tantum" **
Consigliere di amministrazione (x 2)	25.000	16.000	16.000
Presidente del Collegio Sindacale	6.500	6.500	6.500
Componenti del Collegio sindacale (x 2)	3.500	3.500	3.500

* dal 12 maggio 2011.

** compenso stabilito dal C.d.A. in data 10.11.2011.

Per la partecipazione alle sedute degli organi collegiali non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza o altri emolumenti comunque denominati.

La voce di bilancio relativa ai compensi erogati, comprensiva degli oneri sociali, registra per il 2011 un esborso complessivo pari ad euro 367.644 (di cui euro 331.658 per compensi dell'Amministratore delegato e dei Consiglieri d'amministrazione, euro 13.900 per compensi del Collegio sindacale ed euro 22.085 per oneri sociali); per il 2012 l'esborso è pari ad euro 346.049 (di cui 312.794 per compensi dell'Amministratore delegato e dei Consiglieri d'amministrazione, euro 13.900 per compensi del Collegio sindacale ed euro 20.266 per oneri sociali). C'è da precisare che nel 2011 risultano erogati emolumenti relativi al 2010.

Significativi risparmi della suddetta voce di costo potranno essere realizzati a partire dal rinnovo dell'Organo di gestione, in scadenza alla data di approvazione del bilancio di esercizio 2013, in applicazione della norma di cui all'art. 4, commi 4 e 5, del decreto legge "spending review" 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, relativo alla riduzione del numero dei componenti del consiglio di amministrazione da cinque a tre, nonché dall'applicazione dell'art. 23-bis del decreto legge 6 dicembre

2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha previsto speciali disposizioni in materia di compenso degli amministratori con deleghe di società non quotate controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Il decreto ministeriale che ha individuato le fasce massime di compensi onnicomprensivi è stato emanato in data 27 dicembre 2013; in relazione ai parametri di complessità individuati per la ripartizione in fasce delle suddette società a partecipazione pubblica, la R.A.M. S.p.a. risulta classificata in terza fascia, con la previsione, pertanto, del limite massimo del compenso onnicomprensivo per l'Amministratore delegato fissato nel 50% del trattamento economico del Primo Presidente della Corte di cassazione.

Capitolo 3 - LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale

L'assetto organizzativo della Società risulta attualmente disciplinato dalla determinazione n. 1 del 28 gennaio 2010, ratificata dal C.d.A. nella seduta del 18 marzo 2010, con la quale l'Amministratore delegato, sostituendo la disposizione organizzativa n. 1/2005 del 2 settembre 2005, ha previsto un'articolazione della struttura operativa per aree funzionali, secondo un criterio di aggregazione per competenze omogenee, con conseguente assegnazione delle risorse umane.

Nell'ambito del *budget* annuale, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, in forza della delega attribuitagli con delibera del C.d.A. del 7 novembre 2008, qualora riscontri carenze di personale rispetto alle attività ed ai progetti da svolgere, definisce il numero di risorse occorrenti, la tipologia di contratti da stipulare (a progetto, a tempo determinato o a tempo indeterminato), la qualifica ed il livello di inquadramento delle unità di personale da reclutare, provvedendo secondo le procedure delineate nel Regolamento per la selezione del personale approvato dal C.d.A. nella seduta del 18 marzo 2010.

Negli esercizi finanziari 2011 e 2012 l'assetto organizzativo è rimasto invariato rispetto all'esercizio 2010, alla cui relazione si rinvia per l'analisi in dettaglio.

3.2 Le risorse umane

I rapporti di lavoro dei dipendenti della Società sono disciplinati dalle disposizioni del CCNL ed dagli accordi di lavoro per i dipendenti delle aziende del terziario- distribuzione e servizi. La Società ha un organico composto da un Dirigente, che ricopre la posizione di Direttore Operativo e n. 15 dipendenti.

In concreto, nel 2011 e nel 2012, la Società si è avvalsa di un dirigente a tempo indeterminato e 3 dipendenti con contratto a tempo determinato, venuto in scadenza in data 28 febbraio 2013, oltre 12 collaboratori a progetto.

Il Direttore operativo è l'unico dirigente della Società e gode di un contratto a tempo indeterminato di Dirigente Commercio Aziende del terziario- distribuzione e servizi. Tale rapporto di lavoro, instaurato a far data dal mese di luglio 2005, risulta confermato dall'Amministratore delegato neoinsediatosi in data 17 novembre 2008.

Al Direttore operativo risulta affidata la funzione di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, figura prevista in attuazione dell'art. 24 dello Statuto così come modificato dall'Azionista, sentito il parere del Collegio sindacale. Poiché l'incarico è stato affidato oltre la metà dell'esercizio 2010 è stata prevista la piena operatività del suddetto incarico con riferimento alla predisposizione del bilancio 2011, con scadenza della nomina alla data di approvazione del medesimo bilancio. L'incarico risulta rinnovato anche per gli esercizi 2012 e 2013.

Al personale dipendente è applicato il CCNL per i dipendenti del terziario, distribuzione e servizi, impiegati di III livello; risultano assunti con contratto a progetto n. 12 unità, nel rispetto della parità di genere.

3.3 Il costo del personale e le collaborazioni esterne

Il tema del personale ha subito una notevole evoluzione nel corso del triennio 2008-2010, registrando il passaggio dalla gestione commissariale alla gestione del Consiglio di Amministrazione, che ha segnato la completa autonomia organizzativa realizzatasi a partire dal mese di gennaio 2009.

Sotto il profilo della tipologia dei rapporti di lavoro nel 2010 si è evidenziata, a fronte della preponderanza dei rapporti di lavoro di collaborazione coordinata e continuativa, l'assunzione con contratto di lavoro a tempo determinato per n. 4 unità, di cui uno con professionalità di categoria *senior*, ed una correlativa diminuzione delle collaborazioni esterne. Nel corso degli anni 2011 e 2012 sono stati mantenuti n. 3 contratti a tempo determinato e n. 12 contratti di collaborazione a progetto. Permane, pertanto, prevalente, la componente di personale con rapporto di lavoro a progetto ed, in ogni caso, a tempo determinato. Sotto la voce <collaborazioni esterne>, invece, è ricompresa la categoria di incarichi relativi a personale non dipendente utilizzato per lo svolgimento dell'oggetto sociale e, segnatamente, per l'espletamento dei progetti comunitari.

Nel 2012, la media dei rapporti di lavoro a progetto si attesta al 9,5 , per la scadenza di alcune collaborazioni in corso di esercizio; dal 2013, peraltro, la Società ha operato con contratti di somministrazione.

Tra il personale in senso lato, pertanto, vanno ricompresi tanto i rapporti di lavoro a tempo determinato e/o indeterminato che le c.d. collaborazioni esterne, in cui costi risultano contabilizzati nella voce <servizi> del conto economico.

Come già illustrato nella parte relativa all'assetto organizzativo, la struttura operativa di R.A.M. S.p.a. si presenta flessibile, in relazione alla particolare natura *in house* della Società, che lega inscindibilmente lo sviluppo dell'attività societaria ai rapporti convenzionali con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed all'aggiudicazione dei progetti comunitari.

Finora, pur contando su una struttura minima stabile di personale che assicura continuità operativa e *know-how*, la Società ha adottato la linea operativa di avvalersi delle professionalità richieste, di volta in volta, dalle specifiche esigenze funzionali e dagli obiettivi dettati dalle direttive ministeriali, nonché dalla tipologia di attività richiesta nell'ambito dei progetti comunitari di cui RAM sia risultata aggiudicataria.

Si riportano, di seguito, le unità in servizio ed i costi del personale, nel triennio 2010/2012:

Unità di personale in servizio al 31 dicembre

(valori in euro)

		2010	2011	2012
Dirigenti (a tempo indeterminato)	N. unità	1	1	1
Personale (a tempo determinato)	N. unità	4	3	3

Voci di costo del personale al 31 dicembre*(valori in euro)*

		2010	2011	2012
Dirigenti	Stipendi	151.878	166.181	167.385
	Oneri sociali	55.695	65.390	62.075
	T.F.R.	11.569	12.863	13.453
	Totale	219.142	244.434	242.913
Contratti a tempo determinato	stipendi	97.777	85.353	91.175
	Oneri sociali	30.146	25.202	26.923
	T.F.R.	5.926	5.826	5.310
	Totale	133.849	116.381	123.408
Costi personale dipendente	Totale	352.991	360.815	366.321

La Società si è avvalsa delle seguenti collaborazioni esterne:

(valori in euro)

Collaborazioni esterne		2010	2011	2012
"	Unità al 31.12.	9	12	12*
"	Compenso annuo lordo**	239.407	253.280	311.659
"	Voci di costo al 31.12	276.857	297.719	369.256

* la media del numero delle collaborazioni è 9,5.

**al netto degli oneri sociali

Nell'anno 2010 la spesa complessiva per collaborazioni esterne, comprensiva degli oneri sociali ed assicurativi, ammontava ad euro 276.857, nel 2011 ad euro 297.719 e nel 2012 ad euro 369.256: occorre tener conto che l'incremento è dovuto, per il 2011, all'utilizzazione di due unità di personale in più rispetto al 2010.

Il costo complessivo per il personale *a qualunque titolo utilizzato*, ivi comprese le collaborazioni esterne, ammontava, nel 2010 ad euro 629.848, nel 2011 ad euro 658.534 e nel 2012 ad euro 735.577 e segna un andamento crescente, anche in termini di costo unitario.

Es. finanziario	Costo complessivo del personale	Unità di personale effettivo nell'anno	Costo unitario del personale
2010	629.848	14	44.989,14
2011	658.534	16	41.158,38
2012	735.577	13,5	54.487,19

3.4 Le consulenze

Con riferimento alle consulenze, occorre precisare che la R.A.M. S.p.a. non risulta destinataria delle norme di cui al Decreto Legge n. 78/2010 art. 6, commi 7 e 11, che obbligano le amministrazioni pubbliche, a decorrere dall'anno 2011, al contenimento dei costi annui per studi ed incarichi di consulenza, in quanto non risulta inserita nell'elenco delle amministrazioni i cui conti concorrono alla costruzione del Conto economico consolidato delle Amministrazioni pubbliche individuati dall'ISTAT, ai sensi del comma 3, art. 1, legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Tuttavia, come si evince dal seguente prospetto, relativo agli incarichi di consulenza conferiti da R.A.M. S.p.a. nel triennio 2010-2012, con l'indicazione dei relativi costi, questi ultimi sono stati ugualmente ridotti, nel 2011 del 4,85% rispetto al 2010 e nel 2012 del 19,85% rispetto all'esercizio 2011.

(valori in euro)

Esercizio finanziario	Tipologia	Compenso annuo lordo
2010	1) Consulenza contabile e fiscale;	35.235
	2) Certificazione volontaria bilancio;	12.600
	3) Consulenze legali;	25.841
	4) Consulenze tecniche;	7.280
	Totale	80.956
2011	1) Consulenza contabile e fiscale	28.946
	2) Certificazione volontaria bilancio;	15.000
	3) Consulenze legali;	23.582
	4) Consulenze tecniche;	9.500
	Totale	77.028
2012	1) Consulenza contabile e fiscale;	26.475
	2) Certificazione volontaria bilancio;	14.600
	3) Consulenze legali;	12.666
	4) Consulenze tecniche;	8.000
	Totale	61.741

La R.A.M. S.p.a. ha ottemperato agli obblighi di trasmissione previsti dalla vigente normativa ed, in particolare, alla pubblicazione degli incarichi sul sito istituzionale della Società (art. 3, comma 44, L. 244/2007).

La Società, al fine di contenere le unità di personale entro i limiti delle 15 unità della dotazione organica, ha optato per l'esternalizzazione di alcuni servizi richiedenti specializzazione tecnica, necessari per l'espletamento delle proprie funzioni istituzionali. In tale ottica devono essere inquadrati gli incarichi professionali relativi alla consulenza fiscale, gestione paghe e contabilità, affidati a studi professionali privati.

3.5 I poteri ministeriali di vigilanza, indirizzo e controllo

L'attività della R.A.M. S.p.a. è sottoposta alla vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che esercita sulla stessa il controllo analogo previsto per le società *in house*.

L'attività svolta nel corso dell'esercizio 2011 è stata rendicontata con tre distinti "rapporti di monitoraggio" presentati, rispettivamente, nel mese di aprile 2012 per i progetti comunitari e l'attività della Società, nel mese di marzo 2012 per l'attività di gestione degli incentivi per le aggregazioni imprenditoriali e per l'attività di gestione degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto nonché per la gestione del c.d. "ferrobonus". L'attività svolta nel 2012 è stata rendicontata, anch'essa, con tre distinti rapporti di monitoraggio presentati nei mesi di maggio e luglio 2013.

Il Comitato di valutazione istituito presso il Ministero vigilante ha espresso per entrambi gli esercizi parere favorevole attestando la conformità dell'attività svolta agli obiettivi individuati nella convenzione del 2009, nonché l'idoneità della documentazione di spesa fornita a corredo dei rapporti.

Capitolo 4 - L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1 I Progetti comunitari

Come già illustrato nella relazione per l'esercizio 2010, l'attività di R.A.M. S.p.a, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si inserisce nell'ambito comunitario del Programma "TEN-T" per lo sviluppo delle reti di trasporto trans-europee, con l'obiettivo di trasferire dalla gomma alla modalità marittima una quota crescente di traffico commerciale, per le positive ricadute in termini di decongestionamento della viabilità stradale e dell'abbattimento dei costi energetici, nonché dei livelli di inquinamento, ponendosi quale strumento di collegamento tra i diversi attori interessati alle Autostrade del Mare.

Il periodo 2010/2012 ha visto l'aggiudicazione di tutti i progetti presentati all'interno del programma TEN-T (*Adriatic Gateway, MoS24, Mos4MoS, ITS Adriatic Gateway Multiport*), nonché del progetto *Adriatic MoS* (Programma IPA) e la presentazione di ulteriori progetti comunitari in vari programmi tra cui : ENEA – programma TEN-T, MEDIN e MEDNET all'interno del programma MED ed infine il progetto SEECBM ricadente nel programma *South East Europe*.

In particolare, la società R.A.M. S.p.a., negli esercizi 2011-2012, è stata impegnata nei seguenti progetti cofinanziati da Programmi comunitari (in particolare dal Programma TEN-T).

- 1) *MoS4MoS*, del valore complessivo di euro 5.803.508, cofinanziato al 50% con fondi UE e per il restante 50% con fondi IGRUE nazionali per la quota MIT, di cui euro 202.230 quota R.A.M: l'iniziativa, finalizzata alla realizzazione di un progetto pilota che consente di tracciare tutta la filiera logistica nell'ottica del servizio *door to door*, è promossa dall'Autorità portuale di Valencia, con oltre 26 partners europei. Nel 2011 R.A.M. ha realizzato due elaborati, rispettivamente, sull'*E-maritime* e il sistema *Single Window*, nonché sul funzionamento del sistema informativo AIDA utilizzato dall'Agenzia delle Dogane italiana.

Il progetto, iniziato il 21 marzo 2011 e concluso il 31 maggio 2012, ha realizzato più di 15 prototipi per lo sviluppo di soluzioni ICT in ambito portuale, coprendo l'intera area del Mediterraneo ed è stato inserito come *best practice* dall'agenzia TEN-T.

- 2) *MoS24*: nel 2011 R.A.M. ha fornito un contributo alla redazione del Master Plan del progetto, che interessa il corridoio 24 e che intende creare un centro di comodità treno-mare per il trasferimento delle merci tra Genova e Rotterdam. L'iniziativa, del valore complessivo di euro 4.905.000, cofinanziato al 50% con fondi UE e per il restante 50% con fondi IGRUE nazionali per la quota MIT, di cui 150.000 euro quota R.A.M., ha visto proseguire le attività nel 2012. Il progetto risulta completato nei termini entro il 31 dicembre 2013.
- 3) *Adriatic ITS Multiport Gateway*, per la durata di tre anni (del valore complessivo di euro 3.100.000, di cui 145.000 quota R.A.M.), è stato promosso da quest'ultima unitamente alle autorità facenti capo ai porti della *North Adriatic port Association* (NAPA): l'iniziativa prevede uno studio dei sistemi portuali e tecnologici dell'area dell'Adriatico, finalizzato alla valorizzazione dello sviluppo di un corridoio adriatico capace di raccordare il bacino orientale del Mediterraneo con i mercati dell'Europa centro-settentrionale.
Nel 2012 è stata elaborata la struttura della piattaforma tra i diversi porti del NAPA. Il progetto si è concluso il 31 dicembre 2013.
- 4) "*Adriatic Gateway*", per la durata di tre anni (1/04/2011-31/12/2012), del valore complessivo di euro 2.000.000, cofinanziato al 50% con fondi UE ed al restante 50% con fondi IGRUE nazionali, risulta affidato a R.A.M. per il valore di euro 650.000; il progetto, conclusosi il 31 dicembre 2012, ha affrontato la realizzazione di un "*Concept Design*" contenente i bisogni infrastrutturali e finanziari per lo sviluppo del *cluster* dei porti dell'alto Adriatico (Ancona, Ravenna, Venezia, Monfalcone, Trieste e Capodistria) consentendo ai diversi enti coinvolti di pianificare gli interventi con l'ausilio di schede tecniche recanti valutazioni di carattere economico, ambientale e sociale oltre che le ipotetiche forme di finanziamento.
- 5) Il progetto *Adriatic MoS*, del valore complessivo di euro 1.874.020, di cui quota R.A.M. euro 400.000, ha proseguito la propria attività nell'ambito programma *IPA Cross Border Programme*; l'iniziativa, di cui R.A.M. è soggetto capofila, ha consentito di definire i *cluster* dei porti del versante Adriatico (di Slovenia, Grecia, Croazia, Albania e Montenegro) attraverso l'elaborazione del *Master Plan* finalizzato all'analisi degli aspetti ICT nonché di "*safety e security*". Il progetto dovrà concludersi il 28 febbraio 2014.

- 6) Nel 2012, infine, in risposta alla *CALL* del programma *Med Strategic*, R.A.M. ha presentato il progetto "*MED Port Community System*" che sarà guidato dall'Autorità Portuale di Tarragona e che dovrà concludersi entro il primo semestre del 2015.

4.2 Gli incentivi all'autotrasporto: la misura *Ecobonus*

La legge n. 265 del 22 novembre 2002 ha previsto l'erogazione, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di un incentivo, c.d. "*Ecobonus*", a favore degli autotrasportatori, con l'obiettivo di favorire il riequilibrio modale del trasporto delle merci sul territorio italiano mediante l'introduzione di sistemi incentivanti rivolti a sostenere una progressiva crescita dell'utilizzazione della modalità marittima, in accordo con le disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato per lo sviluppo delle catene logistiche ed il potenziamento dell'intermodalità (Aiuto di Stato n. 496/03).

La misura del c.d. "*Ecobonus*", pertanto, s'inserisce coerentemente tra gli obiettivi volti al potenziamento delle autostrade del mare contribuendo, da una parte, a favorire la realizzazione di economie di gestione per il settore dell'autotrasporto e realizzando, dall'altra, significativi risultati in termini di contenimento degli effetti negativi dell'inquinamento, della congestione delle strade nonché un risparmio in termini di quantità di carburante.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine di consolidare gli effetti ottenuti e potenziare ulteriormente l'utilizzo delle Autostrade del Mare, con D.M. 31 gennaio 2011, pubblicato nella G.U. del 15 aprile 2011, ha esteso l'applicazione dell'incentivo "*Ecobonus*" per un'altra annualità, a valere sui viaggi effettuati dall'1 gennaio al 31 dicembre 2010. Il decreto ha reso disponibili risorse pari a 30 milioni di Euro, ritenute sufficienti a proseguire e consolidare gli effetti già ottenuti a pieno regime con l'incentivo.

A fronte di tale provvedimento, la Commissione Europea ha avviato un procedimento di indagine formale, in relazione alla quale R.A.M. ha fornito supporto operativo al Ministero al fine di rispondere alle richieste di chiarimenti e di informazioni pervenute dagli uffici europei.

Nel corso del 2011 e del 2012 è proseguito il lavoro di istruttoria e valutazione delle istanze presentate per l'annualità 2010 e sono stati prodotti il III e IV rapporto operativo, presentati in occasione delle due riunioni della Commissione ministeriale del 15 febbraio e 30 maggio 2012 che hanno interamente avallato l'attività posta in essere da R.A.M.

Infatti, l'attività di istruttoria e supporto al Ministero per l'espletamento delle procedure relative alla legge 265 del 2002 citata, fra gli altri compiti, ha formato oggetto della nuova convezione-quadro firmata il 24 luglio 2012.

4.3 Altre attività

1) Comunicazione istituzionale - All'obiettivo statutario di promuovere la coesione territoriale tra i *partners* comunitari, si affianca quello di una proiezione esterna delle Reti TEN-T e, quindi, di una loro connessione con le infrastrutture di trasporto dei Paesi extra UE. Nell'ambito dell'attività di promozione istituzionale, R.A.M. ha presentato i progetti relativi alle autostrade del mare al convegno " *Clustering the Motorways of the sea in the Mediterranean Area - Building the future*" svoltosi il 28 febbraio 2011 a Genova; nel 2012 R.A.M. ha organizzato a Roma due importanti convegni: " Il ruolo strategico del Corridoio Adriatico" ed " Il progetto *Adriatic Gateway*", ai quali hanno partecipato qualificati rappresentanti delle diverse istituzioni Comunitarie, dei Ministeri dei trasporti dei paesi membri e di numerosi *stakeholders* pubblici e privati.

R.A.M. è stata presente, infine, al Salone Internazionale del Trasporto e della logistica di Parigi ed a numerose altre iniziative in ambito nazionale.

L'attività di supporto istruttorio affidata dal Ministero alla R.A.M. riguarda, anche, la gestione dei seguenti incentivi:

2) Incentivi per l'aggregazione imprenditoriale, regolamentati con D.P.R. 29 maggio 2009 n. 84 recante modalità di ripartizione e di erogazione del fondo relativo agli incentivi per aggregazioni imprenditoriali nel settore dell'autotrasporto, di cui all'articolo 83-bis, comma 28, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

3) Incentivi per la formazione professionale, regolamentati con D.P.R. 29 maggio 2009 n. 83 recante modalità di ripartizione e di erogazione del fondo relativo agli

incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto, di cui all'articolo 83-bis, comma 28, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 citato.

4) Ferrobonus: si tratta di un incentivo, la cui gestione istruttoria risulta affidata a R.A.M. S.p.a., destinato alle imprese utenti di servizi di trasporto ferroviario che commissionino servizi di trasporto combinato e/o trasbordato con treni completi sul territorio nazionale nel periodo compreso tra il 15 ottobre 2010 ed il 14 ottobre 2011 (periodo incentivato).

La gestione dei suddetti incentivi ha formato oggetto di separati rapporti di monitoraggio per ciascuno degli esercizi 2011 e 2012, valutati tutti positivamente dalla Commissione ministeriale di verifica.

Nell'ambito dell'attività istituzionale si segnala che R.A.M. S.p.a., in data 16 dicembre 2011, ha preso parte alla costituzione del "Consorzio Intermediterraneo", costituito ai sensi degli artt.2602-2615 *bis* del codice civile, unitamente alle società "AISCAT Servizi S.r.l." ed "INTEL8 S.r.l."

L'iniziativa, che trova fondamento nell'art. 3 dello Statuto di R.A.M. S.p.a., ha lo scopo di promuovere la realizzazione delle infrastrutture informatiche per lo scambio di dati ed informazioni per lo sviluppo delle "Autostrade del mare". In particolare, la *partnership* dell'Associazione delle concessionarie autostradali (AISCAT) con l'apporto di una società informatica con la quale R.A.M. ha avuto contatti operativi (INTEL8), è finalizzata alla realizzazione di una piattaforma informatica e delle infrastrutture del c.d. "ultimo miglio", ovvero a rimuovere gli ostacoli infrastrutturali alla completa operatività della co-modalità nel sistema dei trasporti.

Il Consorzio è costituito con un capitale sociale di euro 150.000, versato in parti uguali dai tre soci. Le clausole statutarie garantiscono la posizione paritaria di R.A.M. S.p.a. rispetto agli altri soci e prevedono che eventuali aumenti di capitale e/o apporti finanziari che eccedano il capitale sociale interamente versato richiedano la preventiva approvazione del Consiglio di Amministrazione di R.A.M.

Nel corso del 2012, il "Consorzio Intermediterraneo" ha avviato la propria attività stipulando un Accordo di collaborazione con l'Interporto toscano "Amerigo Vespucci", per la realizzazione di un progetto per la tracciabilità delle merci pericolose movimentate nello stesso Interporto e nello scalo portuale di Livorno. Inoltre, il Consorzio si è proposto come capofila del progetto MEDIVIS che intende studiare la catena logistica dei beni deperibili

ed alimentari nel bacino del Mediterraneo al fine di contribuire a rendere più efficiente il sistema di distribuzione di tali merci. Al progetto – della dotazione di euro 1.900.000 – partecipano numerosi soggetti istituzionali quali l’Autorità portuale di Valencia, la Camera di commercio di Marsiglia, il Politecnico di Atene, nonché organismi di Cipro, Giordania, Siria e Libano.

Nessun altro apporto finanziario aggiuntivo risulta a carico di R.A.M. S.p.a. oltre alla dotazione iniziale, appostata in bilancio tra le immobilizzazioni finanziarie, per partecipazioni in imprese collegate.

Capitolo 5 – I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Il Budget e il bilancio d'esercizio 2011 e 2012.

La società R.A.M. S.p.a., in considerazione delle ridotte dimensioni, redige un bilancio di previsione semplificato e definisce gli obiettivi strategici ed operativi sulla base di un *Budget* che viene approvato, annualmente, dal Consiglio d'Amministrazione della Società. Esso è composto da una parte introduttiva, relativa alle linee di indirizzo strategico che il C.d.A impartisce all'A.D. e dal conto economico, nel quale sono evidenziate le previsioni di ricavi e di costi con riferimento ai dati risultanti dal consuntivo dell'esercizio precedente.

Il *budget* per il 2011 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 marzo 2011, dopo l'approvazione dei risultati del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010; parimenti, il *budget* per il 2012 è stato approvato dall'Organo di gestione il 22 marzo 2012, dopo l'approvazione dei risultati del bilancio d'esercizio 2012.

Le previsioni del *budget* costituiscono oggetto di verifica nel c.d. bilancio pre-consuntivo, che ha la funzione di verificare ed analizzare gli eventi in corso di esercizio ed apportare gli opportuni correttivi.

Il preconsuntivo, infatti, costituisce un valido strumento per il controllo gestionale in quanto consente la verifica del grado di realizzazione degli obiettivi indicati nel *budget*, anche ai fini di un loro eventuale riallineamento.

L'andamento dell'attività gestionale è stato sottoposto al Consiglio d'Amministrazione nelle sedute del 14 e 12 luglio, rispettivamente, per gli esercizi 2011 e 2012, che ha approvato, per ciascuno degli esercizi, la relazione sulla gestione resa dall'A.D. ai sensi dell'art. 2381 c.c. nonché il preconsuntivo del 1° semestre dell'esercizio e la previsione per il 2° semestre.

Il progetto di bilancio 2011 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 marzo 2012; nei termini previsti dal codice civile, è stata convocata l'Assemblea ordinaria degli azionisti (nel caso in specie trattasi di azionista unico Ministero dell'Economia) che ha approvato il bilancio d'esercizio 2011 nella seduta del 24 maggio 2012.

Sul bilancio ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 4 aprile 2012.

Il bilancio è sottoposto a certificazione volontaria da parte di una società di revisione, aggiudicataria del servizio per la durata di tre anni, con scadenza fino all'approvazione del bilancio 2013. La predetta Società ha certificato senza riserve i dati di bilancio, rilasciando certificato in data 11 aprile 2012.

Nessun fatto censurabile è stato, infine, rilevato dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Il progetto di bilancio 2012 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 marzo 2013; l'Assemblea ordinaria degli azionisti, convocata nei termini previsti dal codice civile, ha approvato il bilancio d'esercizio 2012 nella seduta del 27 maggio 2012.

Sul bilancio ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 8 aprile 2013.

La Società di revisione ha certificato senza riserve i dati di bilancio, rilasciando certificato in data 24 aprile 2013. Nessun fatto censurabile è stato, infine, rilevato dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari che hanno rilasciato l'attestazione ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Azionista - Ministero dell'Economia - nell'Assemblea ordinaria del 27 maggio 2013, in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2012, ha precisato espressamente che, con riferimento alla R.A.M. S.p.a., " *sussistono le condizioni indicate dal comma 3, art. 4, del decreto-legge n. 95/2012 citato, convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135 ed, in particolare, lo svolgimento di servizi di interesse generale, anche di rilevanza economica.*"

In tale sede è stato precisato, altresì, che per l'esercizio 2012 è stato redatto un bilancio ordinario e non un "bilancio di liquidazione", non ritenendo applicabile alla Società l'art. 4, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135 (c.d. " *spending review*"): tale norma, infatti, ha previsto lo scioglimento entro il 31 dicembre 2013, ovvero l'alienazione delle partecipazioni entro il 30 giugno 2013, con procedure di evidenza pubblica, per le Società - interamente partecipate dal Ministero dell'Economia - che abbiano conseguito nel 2011

un fatturato da prestazioni di servizi dalle Pubbliche Amministrazioni superiore al 90% dell'intero fatturato.

Il Consiglio di amministrazione della Società, ha ritenuto, invero, insussistente il suddetto presupposto in considerazione della circostanza che, nel 2011, solamente il 17,57 per cento degli introiti derivanti dall'attività societaria, svolta nell'ambito della convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, gravavano su fondi del bilancio statale, trattandosi, per i rimanenti progetti comunitari, di assegnazioni a valere sui fondi dell'Unione Europea.

In proposito, deve rilevarsi che tale prospettazione non appare in linea con il tenore letterale della norma che fa riferimento al dato formale del "fatturato" a favore di pubbliche amministrazioni e non già alla natura dei fondi.

L'art. 4 citato, tuttavia, al comma 3, precisa che le suddette disposizioni non si applicano alle società che svolgono servizi di interesse generale, anche aventi rilevanza economica.

Poichè con D.P.C.M. del 30 dicembre 2010, registrato alla Corte dei conti il 15 febbraio 2011, emanato ai sensi dell'art. 3, comma 28 *bis*, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, la R.A.M S.p.a. è stata qualificata "*società che produce servizi di interesse generale necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*", la disposizione di cui all'art. 4, comma 1, in esame, non trova applicazione.

Tenuto conto, infine, della circostanza che alcuni progetti comunitari aggiudicati a R.A.M. S.p.a., per conto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, risultano in scadenza nel 2014 e nel 2015, la redazione – per l'esercizio 2012- di un bilancio di continuità aziendale risulta in linea con il quadro normativo vigente e con gli obblighi contrattuali assunti da R.A.M. con il Ministero vigilante.

Il bilancio, per entrambi gli esercizi, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; è corredato dalla relazione sulla gestione del Consiglio d'Amministrazione, che descrive adeguatamente i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione della Società e dalle tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, attraverso le quali si riclassificano i documenti contabili.

Al fine di valutare l'andamento della gestione negli esercizi 2011 e 2012, si analizzano nei paragrafi successivi, i risultati della gestione patrimoniale, della gestione economica e della gestione finanziaria.

5.2 La gestione patrimoniale degli esercizi 2011 e 2012.

Le risultanze dello stato patrimoniale dei due esercizi sono esposte nel seguente prospetto che riporta anche i dati del 2010 , consentendo gli opportuni raffronti.

Lo stato patrimoniale della R.A.M. S.p.a. al 31 dicembre 2011 espone un patrimonio netto di euro 2.228.921, con un capitale sociale di euro 1.000.000 e riserve per euro 200.000.

Al 31 dicembre 2012 il patrimonio netto ammonta a 2.334.195, mentre resta invariato l'ammontare del capitale sociale di euro 1.000.000 e delle riserve per euro 200.000.

STATO PATRIMONIALE

(valori in euro)

ATTIVO	TOTALE 31.12.2010	TOTALE 31.12.2011	TOTALE 31.12.2012
A - CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI:			
I - Immateriali			
1 - Costi di impianto ed ampliamento	94.997	126.225	94.997
2 - (-) Fondi d'ammortamento	32.167	-57.412	-70.166
Totale	62.830	68.813	24.831
II - Materiali			
1 - Altri beni	47.757	68.567	70.980
2 - (-) Fondi d'ammortamento	-25.329	-44.173	-49.613
Totale	22.428	24.394	21.367
III - Finanziarie			
1 - Partecipazioni in imprese collegate	0	50.000	50.000
2 - Crediti esigibili oltre es. successivo	21.117	28.717	21.117
Totale immobilizzazioni (B)	106.375	171.924	117.315
C - ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze:			
1 - Lavori in corso su ordinazione	2.102.651	1.829.285	1.918.342
Totale	2.102.651	1.829.285	1.918.342
II - Crediti			
1 - Verso clienti es.successivo	134.400	147.295	445.907
2 - crediti tributari entro es. successivo	283.128	117.415	45.125
3 - verso altri soggetti entro es. successivo	3.820	2.185	49.440
4 - imposte anticipate	11.570	17.461	18.480
Totale	432.918	284.356	558.952
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1 - Depositi bancari e postali	1.559.291	1.694.232	1.714.561
2 - Denaro e valori in cassa	2.003	48	1.358
Totale	1.561.294	1.694.280	1.715.919
Totale Attivo Circolante (C)	4.096.863	3.807.921	4.193.213
D - RATEI E RISCONTI (D)	4.658	12.423	6.936
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	4.207.896	3.992.268	4.317.464

(valori in euro)

PASSIVO	TOTALE AL 31.12.2010	TOTALE AL 31.12.2011	TOTALE AL 31.12.2012
A - PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale sociale	1.000.000	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0	0
IV - Riserva legale	119.368	200.000	200.000
V - Riserve statutarie	0	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
VII - Altre riserve	0	0	0
Versamento in c/futuri aumenti cap.sociale	0	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	754.602	979.562	1.028.920
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	305.592	49.359	105.275
Totale patrimonio netto (A)	2.179.562	2.228.921	2.334.195
B - FONDI PER RISCHI E ONERI			
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0	0
2 - Per imposte, anche differite	0	0	0
3 - Altri	0	0	0
Totale fondi rischi ed oneri (B)	0	0	0
C - TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	54.298	61.071	79.612
D - DEBITI			
7 - Debiti verso fornitori	486.247	108.139	74.915
- Esigibili entro es. successivo	486.247	108.139	74.915
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
11 - Debiti verso controllanti	0	0	0
- Esigibili entro es. successivo	0	0	0
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
12 - Debiti tributari	42.286	109.879	298.065
- Entro l'esercizio successivo	42.286	109.879	298.065
- Oltre l'esercizio successivo	0	0	0
13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.574	44.296	50.838
- Entro l'esercizio successivo	48.574	44.296	50.838
- Oltre l'esercizio successivo	0	0	0
14 - Altri debiti	1.396.929	1.439.962	1.479.450
- Entro l'esercizio successivo	146.929	189.963	229.450
- Oltre l'esercizio successivo	1.250.000	1.250.000	1.250.000
Totale (D)	1.974.036	1.702.276	1.903.268
E - RATEI E RISCONTI	0	0	389
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	4.207.896	3.992.268	4.317.464
	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012
GARANZIE ED ALTRI CONTI D'ORDINE:			
1) garanzie, fideiussioni, avalli			
- Fideiussioni da terzi	4.320	4.320	4.320
- Fideiussioni a terzi	126.000	126.000	126.000
2) impegni	0	0	0
3) altri	0	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	130.320	130.320	130.320

Si espongono, di seguito, alcune osservazioni che riguardano le principali variazioni intervenute nello stato patrimoniale rispetto all'esercizio precedente.

ATTIVO PATRIMONIALE

L'incremento del dato globale delle *immobilizzazioni*, tanto nel 2011 che nel 2012, rispetto all'esercizio 2010, è dovuto, per le immobilizzazioni immateriali, alle acquisizioni sostenute negli anni per l'acquisto di licenze per l'utilizzo di *software* a tempo indeterminato, iscritte al costo d'acquisto rettificato dei rispettivi ammortamenti calcolati in base alla vita utile economica stimata.

Le immobilizzazioni materiali, sotto la voce "altri beni", riguardano le spese, tutte ammortizzate, sostenute per i mobili ed arredi d'ufficio e per macchine d'ufficio elettroniche. Per le nuove acquisizioni le aliquote d'ammortamento sono state ridotte del 50% in considerazione del limitato periodo di utilizzo nel corso dell'anno.

Tra le immobilizzazioni finanziarie, nel 2011 risulta iscritto l'importo di euro 50.000, versato quale quota-parte a carico di R.A.M. per la costituzione del fondo consortile del "Consorzio Intermediterraneo", costituito in data 14 dicembre 2011, oltre alle somme costituite dai depositi cauzionali versati a fronte della sottoscrizione del contratto di locazione della sede sociale (per euro 21 mila) e dal deposito cauzionale versato per l'affitto di altri locali adiacenti (per euro 7.600) nonché per l'attivazione di utenze elettriche (euro 117).

Nel bilancio 2012, ancorchè il "Consorzio Intermediterraneo" abbia chiuso con una perdita di euro 15.256 ed esponga un patrimonio netto di euro 134.744, non si è proceduto alla riduzione del costo della partecipazione, non trattandosi di perdita durevole, in considerazione della fase di *start-up* del Consorzio.

Nel 2012 si è registrato l'introito del deposito cauzionale di euro 7.600 per la disdetta della locazione dei locali adiacenti.

L'*attivo circolante*, nel 2011, ammonta a complessivi euro 3.807.921 e segna una flessione di euro 288.942 rispetto al dato globale dell'esercizio 2010; esso è costituito dalle seguenti voci:

Rimanenze - nella voce "lavori in corso di ordinazione", pari ad euro 1.829.285, si rileva un decremento rispetto al precedente esercizio di euro 273.366, relativo all'esposizione dei dati degli introiti derivanti dalle attività svolte dalla Società in esecuzione delle convenzioni in essere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, valutati secondo criteri di oggettività e sulla scorta dei corrispettivi convenzionali, per i quali alla data del 31 dicembre la Società non ha presentato la relativa rendicontazione.

I dati disaggregati riguardano le seguenti attività: 1) supporto al Ministero a livello comunitario per euro 40.671; 2) supporto al Ministero a livello nazionale per euro 26.343; promozione e comunicazione per euro 95.507; gestione progetti comunitari per euro 304.146; gestione progetti nazionali per euro 139.501; gestione incentivi (*Ecobonus*) per euro 603.773; gestione convenzione MIT (*Ferrobonus*) per euro 259.865; gestione convenzione MIT (Formazione ed Aggregazione) per euro 288.645 e gestione Progetto IPA Adriatic per euro 70.824.

Rispetto alle analoghe attività poste in essere nell'esercizio 2010 si registra un decremento di attività rendicontabili relative all'attività di supporto al Ministero ed alla gestione dei progetti comunitari (- 299.514) ed un incremento della gestione dei progetti nazionali (15.709) nonché delle attività connesse all'esecuzione di due nuove convenzioni stipulate con il Ministero per la gestione degli incentivi (341.304). La gestione dell'incentivo "ecobonus", invece, ha subito una flessione significativa (- 330.865).

L'attivo circolante, nel 2012, ammonta a complessivi euro 4.193.213 e segna un incremento di euro 385.292 rispetto al dato globale dell'esercizio 2011, recuperando il *gap* negativo dell'esercizio precedente rispetto al 2010; esso è costituito dalle seguenti voci:

Rimanenze - nella voce "lavori in corso di ordinazione", pari ad euro 1.918.342, si rileva un lieve incremento rispetto al precedente esercizio di euro 89.057, ascrivibile all'esposizione dei dati degli introiti derivanti dalle attività svolte dalla Società in esecuzione del progetto IPA *Adriatic* e del progetto MEDNET, per le quali alla data del 31 dicembre 2012 la Società non ha presentato la relativa rendicontazione.

I dati disaggregati riguardano le seguenti attività: 1) supporto al Ministero a livello comunitario per euro 38.362; 2) supporto al Ministero a livello nazionale per euro 17.150; promozione e comunicazione per euro 93.197; gestione progetti comunitari per euro 595.387; gestione progetti nazionali per euro 13.600; gestione incentivi (*Ecobonus*) per euro 608.246; gestione convenzione MIT (*Ferrobonus*) per euro 164.850; gestione

convenzione MIT (Formazione) per euro 209.685, gestione Progetto IPA Adriatic per euro 120.776 e gestione progetto MEDNET per euro 57.089.

Rispetto alle analoghe attività poste in essere nell'esercizio 2011 si registra un incremento di attività rendicontabili relative all'attività di supporto al Ministero ed alla gestione dei progetti comunitari (277.429) ed un decremento della gestione dei progetti nazionali (125.901) nonché delle attività connesse all'esecuzione di due nuove convenzioni stipulate con il Ministero per la gestione degli incentivi (-66.944). La gestione dell'incentivo "Ecobonus", invece, registra valori in linea con l'esercizio precedente (608.246).

Crediti- nell'esercizio 2011 si registra un decremento nella voce "crediti" rispetto al 2010: quest'ultima voce riguarda crediti verso clienti per euro 147.294, relativi a fatture emesse al Ministero delle Infrastrutture, crediti tributari per euro 134.876 pari alla somma algebrica tra imposte IRES anticipate, gli acconti IRAP e le imposte effettivamente dovute nell'esercizio 2011.

Al 31 dicembre 2012 la voce "crediti" mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 274.596 e risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo, eccetto il credito tributario pari ad euro 36.511, dovuto a maggior acconto IRES versato.

I crediti verso clienti, pari ad euro 445.907, riguardano fatture emesse al Ministero delle infrastrutture non incassate alla fine dell'esercizio.

I crediti tributari riguardano il saldo tra gli acconti IRES ed IRAP versati e le imposte dovute nell'esercizio.

Sul versante della liquidità, la disponibilità derivante dai pagamenti effettuati dal Ministero consente a R.A.M. S.p.a. di svolgere le attività senza dover ricorrere ad alcuna esposizione bancaria.

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 1.694.280 al 31 dicembre 2011 e ad euro 1.715.919 al 31 dicembre 2012; le stesse sono depositate in due conti correnti aziendali aperti presso due distinti istituti di credito: non risultano attivate operazioni finanziarie di investimento della liquidità né a breve né a lungo termine. La Società detiene un piccolo fondo cassa per le minute spese.

Come si evince dall'esposizione dei dati contabili, l'entità dell'attivo circolante risulta inscindibilmente connessa all'attuazione delle convenzioni stipulate con il Ministero delle infrastrutture ed al grado di realizzazione dei progetti comunitari e/o nazionali affidati a

R.A.M., coerentemente con la natura *in house* della Società: gli introiti derivanti dalla fatturazione dell'attività al Ministero, infatti, risentono dei tempi di verifica e controllo della rendicontazione da parte della Commissione ministeriale, cadenzati sui tempi di durata dei vari progetti: l'analisi del triennio 2010-2012, consente di rilevare uno scostamento minimo, in più o in meno, rispetto alla soglia media dei 4 milioni di euro, che rappresenta, invero, l'entità della gestione affidata alla R.A.M. s.p.a. dal Ministero vigilante.

PASSIVO PATRIMONIALE

	<i>(valori in euro)</i>		
Totale	2010	2011	2012
Patrimonio netto	2.179.562	2.228.921	2.334.195

L'entità del capitale sociale al 31 dicembre 2011 nonché al 31 dicembre 2012 risulta costituito da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 cadauna, tutte intestate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, confermando il valore dell'esercizio 2010.

Nel corso del 2011 il patrimonio netto si è incrementato di € 49.359, per effetto dell'utile di esercizio, di pari importo, che si aggiunge agli utili degli esercizi precedenti.

L'assemblea del 12 maggio 2011 ha deliberato di accantonare, a valere sugli utili netti dell'esercizio 2010, l'importo di euro 80.632 a riserva legale e di riportare a nuovo la parte residua del risultato d'esercizio pari ad euro 224.960.

Nel 2012 il patrimonio netto ha subito un maggiore incremento rispetto all'esercizio precedente, corrispondente al maggior utile netto d'esercizio, pari ad euro 105.275. L'Assemblea del 24 maggio 2012 ha deliberato di riportare a nuovo tutti gli utili netti dell'esercizio 2011.

Si rileva, comunque, che nel corso degli esercizi 2011 e 2012 si è registrata una generale contrazione dei valori medi di utile netto rispetto al positivo risultato d'esercizio del 2010 (euro 305.592).

T.F.R.

<i>(valori in euro)</i>			
T.F.R.	2010	2011	2012
	54.298	61.071	79.612

L'incremento del fondo, per il 2011 è stato determinato da accantonamenti per complessivi euro 18.689 per indennità maturata dall'unico dirigente in servizio, in quanto a fine anno sono cessati tutti i rapporti di lavoro a tempo determinato e gli importi del TFR liquidato (euro 11.916) sono stati iscritti tra gli "altri debiti" come debiti verso il personale.

Nel 2012, la voce, pari ad euro 79.612, accoglie oltre all'indennità maturata dall'unico dirigente in servizio (euro 18.763) quella accantonata per i tre dipendenti assunti con contratto a tempo determinato in data 1 febbraio 2012, il cui contratto è cessato in data 28 febbraio 2013.

Debiti

<i>(valori in euro)</i>			
Descrizione	2010	2011	2012
Debiti verso fornitori	486.347	108.139	74.915
Debiti tributari	42.286	109.879	298.065
Debiti verso enti prev.li	48.574	44.296	50.838
Altri debiti	146.929	189.963	229.450
Verso il MIT per acconto 15%	1.250.000	1.250.000	1.250.000
Totale	1.974.036	1.702.276	1.903.268

Nel 2011, la voce relativa ai debiti registra una flessione, rispetto all'esercizio 2010, di euro 271.759, dovuta alla diminuzione dei debiti verso i fornitori ma, tuttavia, meno significativa di quella realizzata nel precedente esercizio, per effetto, principalmente, di un incremento dei debiti tributari (per 109.879).

La voce "altri debiti" presenta valori più elevati rispetto al 2010 per effetto di costi per competenze differite e per la parte di retribuzione connessa al raggiungimento degli

obiettivi non pagate nel corso dell'esercizio, nonché per emolumenti verso gli Amministratori e Sindaci, non pagati nel corso dell'esercizio, per complessivi euro 91.975.

Nel 2012, rispetto all'esercizio precedente, la suddetta voce, invece, risulta incrementata per complessivi euro 200.992, dovuta a maggiori debiti tributari e previdenziali per complessivi euro 194.728, tutti saldati nel mese di gennaio 2013. Analogamente al 2011, la voce "altri debiti" accoglie i costi per competenze differite, compensi ad Amministratori e Sindaci non pagati al termine dell'esercizio.

Il debito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, pari a 1.250.000, è rappresentato dall'acconto contrattuale pari al 15% del valore totale, concesso ex art. 3, paragrafo 2, comma 4, della Convenzione Quadro stipulata con lo stesso Ministero in data 5 agosto 2004. L'entità di tale posta passiva è rimasta invariata nel corso degli esercizi 2011 e 2012.

La voce "garanzie ed altri conti d'ordine" presenta, nel 2011 e nel 2012 gli stessi valori del 2010, dovuti ad una fideiussione per euro 126.000 emessa dalla Società a favore del locatario dell'immobile dove è ubicata la sede sociale, condotto in locazione e ad una garanzia ricevuta a seguito dell'aggiudicazione del servizio di gestione amministrativa e delle paghe, per un importo di euro 4.320.

5.3 Il conto economico degli esercizi 2011 e 2012.

L'analisi degli aspetti più significativi della gestione economica viene preceduta dal prospetto del conto economico, di seguito esposto.

VOCI DI CONTO ECONOMICO	TOTALE AL 31.12.2010	TOTALE AL 31.12.2011	TOTALE AL31.12.2012
VALORE DELLA PRODUZIONE			
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.031.571	2.124.806	1.831.575
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	71.080	-273.366	89.056
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0		
5 - Altri ricavi e proventi: vari	186.005	9.720	0
Totale Valore della Produzione	2.288.656	1.861.160	1.920.631
COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.906	11.639	14.166
7 - Per servizi	1.214.667	1.039.529	1.061.013
8 - Per godimento di beni di terzi	200.966	243.450	253.293
Per il personale	352.992	360.815	366.321
9 - a) salari e stipendi	249.655	251.533	258.560
b) oneri sociali	85.842	90.593	88.998
c) trattamento di fine rapporto	17.495	18.689	18.763
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) altri costi	0	0	0
10 - Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immob. immateriali	19.000	25.245	43.982
b) ammortamento delle immob. materiali	4.060	18.844	5.440
14 - Oneri diversi di gestione	24.663	3.416	4.291
Totale Costi della Produzione	1.829.254	1.702.938	1.748.506
(differenza tra valore e costi della produzione)	459.402	158.222	172.125
15 - Proventi da partecipazioni	0	0	0
16 - Altri proventi finanziari:	8.529	12.640	9.421
17 - Interessi e altri oneri finanziari:	2.619	2.753	1.900
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17)	5.910	9.887	7.521
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18 - Rivalutazioni	0	0	0
19 - Svalutazioni	0	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20 - Proventi			
- plusvalenze da alienazioni	0	0	0
- altri proventi	63.607	6.315	51.572
21 - Oneri			
- misusvalenze da alienazioni	0	0	0
- altri oneri	12	12.466	14.368
Totale delle partite straordinarie	63.595	-6.151	37.204
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	528.907	161.959	216.850
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio	234.885	118.491	112.594
Imposte sul reddito dell'esercizio anticipate	(11.570)	(5.891)	(1.019)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	305.592	49.359	105.275

Il consuntivo economico dell'esercizio 2011 si è chiuso con un utile dopo le imposte di euro 49.359, in netta diminuzione rispetto ai precedenti esercizi (euro 305.592 nel 2010 ed euro 357.921 nel 2009).

Migliore risultato economico si registra, invece, nel 2012, che al 31 dicembre ha riportato un utile dopo le imposte di 105.275, pur sempre inferiore ai risultati del 2009 e 2010.

Il consuntivo 2011 espone un valore della produzione di euro 1.861.160 (euro 2.288.656 nel 2010), determinato, quasi esclusivamente, dai proventi derivanti dalle attività poste in essere da R.A.M. S.p.a. nell'ambito delle convenzioni stipulate con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e sottoposte a rendicontazione: in particolare, l'importo più rilevante, pari ad euro 2.124.806, va riferito alla fatturazione al Ministero del valore di magazzino per l'attività di supporto rendicontata per l'anno 2010.

La voce "altri proventi", invece, (euro 9.720) va riferita ai rimborsi spese e da proventi per l'organizzazione di un evento.

Il consuntivo 2012 espone un valore della produzione di euro 1.920.631, con un incremento pari ad euro 59.471 rispetto all'esercizio precedente, di cui l'importo più rilevante è costituito dalla fatturazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per euro 1.831.575.

Nel consuntivo 2011 vengono, esposti costi della produzione per euro 1.702.938 (euro 1.829.254 nel 2010). Nel 2012 i suddetti costi si attestano ad euro 1.748.506.

I costi della produzione, che globalmente registrano un decremento rispetto all'esercizio 2010, rispettivamente di euro 126.317 nel 2011 e di euro 80.748 nel 2012, attengono prevalentemente agli oneri ricompresi nella voce "servizi", che assorbe l'importo di euro 1.039.529 nel 2011 e di euro 1.061.013 nel 2012.

Tuttavia, rispetto all'omologo dato dell'esercizio 2010, che ha registrato una spesa per "servizi" pari ad euro 1.214.667, si può osservare un contenimento dei costi, solamente per alcune voci, secondo quanto rappresentato nel seguente prospetto:

COSTI PER SERVIZI	2010	2011	Var.% 2010/ 11	2012	Var.% 2011/ 12
Collaborazioni	276.857	297.719	7,5	369.256	24,0
Consulenze tecniche, amministrative e legali	77.419	77.028	-0,5	61.741	-19,8
Compensi Amministratori, Sindaci e C.d.A.	361.702	367.644	1,6	346.049	-5,9
Spese di rappresentanza	27.344	14.455	-47,1	7.821	-45,9
Spese di comunicazione	284.939	60.457	-78,8	32.052	-47,0
Spese di viaggio e trasporto	31.820	40.701	27,9	45.436	11,6
Altri costi	154.586	181.525	17,4	198.658	9,4
TOTALE	1.214.667	1.039.529	-14,4	1.061.013	2,1

Il costo delle "collaborazioni", che ricomprende i costi del personale a progetto, di cui si è trattato con riferimento al "personale", segna una crescita in termini assoluti pari al 7,5 per cento nel 2011 ed al 24 per cento nel 2012; in termini unitari, tenuto conto del numero delle collaborazioni, pari a 9 nel 2010, a 12 nel 2011 ed a una media effettiva di 9,5 nel 2012, si registra un decremento del 19,3 per cento, nel 2011, ed un più significativo incremento del 57,6 per cento, nel 2012, del costo medio unitario delle singole collaborazioni.

In proposito, la Corte richiama l'attenzione sulla necessità di contenere i suddetti costi per collaborazioni esterne nei limiti strettamente necessari, atteso che risulta notevolmente incrementato oltre al dato globale anche il costo medio unitario delle singole collaborazioni.

Il costo delle consulenze tecniche, amministrative e legali, come già detto, ricomprende gli oneri per l'espletamento dei servizi in *outsourcing*, gestione paghe e contabilità, certificazione volontaria del bilancio, oltre a consulenze legali richieste dalla Società per particolari problematiche giuslavoristiche: tale voce ha subito una lieve contrazione nel 2011 rispetto all'esercizio precedente (-0,5%), più significativa nel 2012 (-19,8%).

I costi di rappresentanza e di comunicazione, che ricomprendono le spese per partecipazione a fiere e convegni nonché le spese di promozione nell'ambito di conferenze ministeriali cui RAM ha partecipato registrano un virtuoso decremento, già avviato nel

2010, pur risultando garantita l'attività societaria di promozione e comunicazione dei progetti delle Autostrade del mare.

Hanno subito un incremento, invece, i costi relativi alle spese di viaggio e trasporto (27,9% nel 2011 e 11,6% nel 2012) relativo alle missioni effettuate dall'Amministratore delegato e dal personale per l'espletamento dell'attività societaria.

Del pari, registrano un *trend* in crescita gli "altri costi" per servizi (17,4 per cento nel 2011 e 9,4 per cento nel 2012) relativi ad oneri comprimibili, nei confronti dei quali va attuata una politica di rigoroso contenimento, tenuto conto dei principi desumibili dalla normativa in materia di *spending review* che, pur non direttamente applicabile alla Società, costituisce principio di sana gestione delle risorse pubbliche.

Essi ricomprendono:

ALTRI COSTI PER SERVIZI	2010	2011	Var.%	2012	Var.%
Spese utenze e poste telegrafoniche	28.100	43.952	56,4	46.843	6,6
Spese per pulizie	9.515	14.215	49,4	14.948	5,2
Prestazioni e servizi vari	26.053	29.515	13,3	31.636	7,2
Costi progetti comunitari	32.703	41.116	25,7	46.339	12,7
Spese per assicurazioni	22.664	16.621	-26,7	21.410	28,8
Assicurazioni, servizi bancari e vari	35.551	36.106	1,6	37.482	3,8
Totale	154.586	181.525	17,4	198.658	9,4

Del pari in crescita si attestano i costi per godimento beni di terzi, che attengono alle spese per l'affitto e condominiali per i locali ove è ubicata la sede sociale ed all'affitto di un magazzino adibito ad archivio di deposito, nonché ai costi per noleggio auto con conducente e spese garage di cui si è fatto cenno in precedenza.

Con riguardo a tale incremento, relativamente alla voce "affitti e spese condominiali" (euro 178.540 nel 2011 ed euro 189.272 nel 2012, a fronte di euro 137.036 nel 2010) va precisato che oltre agli oneri per la locazione e le spese condominiali afferenti il contratto stipulato in data 1 aprile 2009 per la sede sociale, nel 2011, la voce di bilancio ricomprende il costo, pari ad euro 41.500, per la locazione di un nuovo ufficio nello stesso stabile, a partire dal mese di marzo. I locali sono stati presi in locazione per destinarli ad uffici dei collaboratori, il cui numero si era accresciuto nel 2011, con la prospettiva di un ulteriore incremento. Nel corso del 2012, tuttavia, lo scenario critico della finanza statale e l'incertezza in ordine al rinnovo della convenzione

con il Ministero delle infrastrutture, hanno indotto l'Amministratore delegato a disdettare i nuovi locali a fine anno, essendo, anche, venuti in scadenza alcuni contratti di collaborazione.

Con riferimento all'elevato costo per la locazione dell'immobile, ancorchè comprensivo di arredi, deve sottolinearsi che, pur non essendo direttamente applicabile alla R.A.M. S.p.a. il disposto di cui all'art. 3 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, che ha introdotto specifiche misure di contenimento in tema di locazioni passive di immobili per uso istituzionale, andrebbe valutata la possibilità di prospettare al proprietario una riduzione del canone, nella misura prevista per le amministrazioni statali, ovvero di individuare soluzioni alternative che contemperino le esigenze di rappresentanza della Società con i principi del contenimento dei costi imposti, per tale tipologia di spesa, a tutte le amministrazioni pubbliche, già a far data dal 2012.

Infine, la voce di spesa "personale", relativa agli oneri per retribuzioni dell'unico dirigente e di tre unità con contratto a tempo determinato, ha registrato i seguenti costi, in crescita: euro 360.815 nel 2011 ed euro 366.321 nel 2012, a fronte di euro 352.992 nel 2010. Parte dell'incremento del costo sostenuto nel 2011 è dovuto ad un aumento degli oneri sociali e di T.F.R. a fronte di retribuzioni pressochè invariate.

Il consuntivo 2011, altresì, espone proventi finanziari netti pari ad euro 9.887 che attengono al saldo tra gli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari (euro 12.640) e gli interessi passivi e spese bancarie (euro 2.753). Del pari, il consuntivo 2012 registra proventi finanziari netti pari ad euro 7.521, corrispondenti al saldo tra gli interessi attivi sui conti correnti bancari per euro 9.421 e le correlative spese ed altri oneri finanziari per euro 1.900.

Infine, al 31 dicembre 2011 la voce "proventi straordinari" (euro 6.315) include unicamente sopravvenienze attive, mentre l'importo di euro 12.466 afferisce a costi di competenza del precedente esercizio non correttamente accertati.

Al 31 dicembre 2012 l'analoga voce "proventi straordinari" (euro 51.572) include unicamente sopravvenienze attive di cui 36.511 per crediti tributari e 14.368 per costi di competenza del precedente esercizio non correttamente accertati.

5.4 La gestione finanziaria negli esercizi 2011-2012.

Il flusso monetario netto del periodo risultante dal rendiconto finanziario, nel 2011 è pari ad euro 133.000 e nel 2012 è pari ad euro 22.000; è stato generato dalla sommatoria dei seguenti flussi:

- per il 2011, dal flusso monetario netto derivante da attività di esercizio pari ad euro 243.000, che comprende l'utile netto di esercizio, come rilevato dal conto economico, pari a euro 49.000;
- per il 2012, dal flusso monetario netto derivante da attività di esercizio pari ad euro 16.000, che comprende l'utile netto di esercizio, come rilevato dal conto economico, pari ad euro 105.000;
- flusso monetario da attività di investimento, pari a Euro -110.000 per il 2011 e ad euro 6.000 per il 2012;
- la disponibilità liquida ammonta, al 31 dicembre 2011, ad euro 1.694.000 e al 31 dicembre 2012 ad euro 1.716.000 (euro 1.561.000 nel 2010): pertanto, la RAM S.p.a. è in grado di svolgere la propria attività senza far ricorso ad esposizione bancaria.
- Il fabbisogno finanziario a breve deve ritenersi interamente coperto. Con riferimento al fabbisogno finanziario a medio ed a lungo termine deve farsi riferimento alla durata delle convenzioni con il Ministero e, segnatamente, alla durata della gestione dei progetti comunitari aggiudicati, che assicurano a RAM la provvista finanziaria per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nel corso degli esercizi 2011 e 2012, la Rete Autostrade Mediterranee S.p.a. ha mantenuto condizioni di sostanziale equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, come può evincersi dai dati rilevabili dai relativi bilanci di esercizio, che evidenziano, nel complesso, condizioni di stabilità finanziaria e di sviluppo dell'attività operativa: il valore della produzione, alimentato prevalentemente dalle attività previste nelle tre Convenzioni attivate si attesta, nell'ambito del biennio, su dati di poco inferiori rispetto all'esercizio 2010.

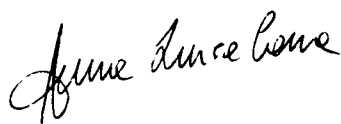
I risultati dell'esercizio sono i seguenti: il patrimonio netto, nel 2010 pari ad euro 2.179.562, nel 2011 ammonta ad euro 2.228.921 e nel 2012 ad euro 2.334.195.

L'utile d'esercizio, nel 2010 pari ad euro 305.592, nel 2011 ammonta ad euro 49.359 e nel 2012 a 105.275: tale indice testimonia che, sul versante dei costi di gestione, devono essere profusi maggiori sforzi circa il loro contenimento, specialmente in ordine alle spese per *consumi intermedi*.

Nel 2010 si è registrata una completa riorganizzazione tanto sul fronte dell'assetto del personale che in ordine alle procedure amministrative, attraverso l'adozione degli strumenti regolamentari adottati dal Consiglio di Amministrazione al fine di assicurare trasparenza ed efficienza all'azione societaria.

La R.A.M. S.p.a., al fine di allargare gli orizzonti dell'attività istituzionale ha costituito il "Consorzio Intermediterraneo", finalizzato all'acquisizione di nuove opportunità operative in ambito infrastrutturale: tuttavia, in un generale contesto di crisi finanziaria che ha coinvolto le imprese di tutti i settori, pubblici e privati, va monitorata continuamente l'opportunità del mantenimento della partecipazione, laddove a fronte della stessa dovessero registrarsi costi potenziali in grado di compromettere l'equilibrio del bilancio societario.

Le scelte gestionali, infine, risultano calibrate in relazione alle previste e prevedibili provviste finanziarie derivanti dall'attuazione dei progetti nazionali e comunitari, con particolare riferimento all'assenza di esposizioni debitorie a lungo termine, anche per spese di investimento onerose che potrebbero vedere esposta la Società a criticità laddove, nell'ambito del rapporto *in house*, il Ministero dovesse ridimensionare le proprie richieste di supporto operativo.



RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2011

PAGINA BIANCA

ReteAutostrade Mediterranee S.p.a.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giampaolo Maria COGO
Amministratore Delegato	Tommaso AFFINITA
Consiglieri	Alessandro FALEZ Flavio PADRINI Antonio PERELLI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Antonio MASTRAPASQUA
Sindaci Effettivi	Giacomo CESAREI Alberto DI FRANCESCANTONIO
Sindaci Supplenti	Fabrizio MOCAVINI Annamaria USTINO

CONSIGLIERE DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO

Titolare	Anna Luisa CARRA
Sostituto	Stefano GROSSI

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Francesco BENEVOLO

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

PAGINA BIANCA

INDICE

Relazione sulla gestione

1. *Il quadro operativo generale*
2. *Lo scenario di riferimento del programma "Autostrade del Mare"*
3. *I rapporti con la committenza*
4. *La struttura organizzativa*
5. *Le principali attività societarie*
6. *Il risultato dell'esercizio*
7. *I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*
8. *La prevedibile evoluzione della gestione*
9. *Rapporti con le parti correlate*
10. *Fattori di rischio*
11. *Attività di ricerca e sviluppo*
12. *Altre informazioni*
13. *Proposta di riparto del risultato d'esercizio*

Schemi di Bilancio al 31.12.2011

Nota integrativa al Bilancio al 31.12.2011

Attestazione del Dirigente preposto

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di revisione

Relazione sulla gestione

PAGINA BIANCA

1. Il quadro operativo generale

Signori Azionisti,

l'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea il 12 maggio 2011, avvia con l'approvazione del presente bilancio il proprio mandato triennale, improntato sulla continuità gestionale con il triennio precedente.

Com'è noto, lo scopo della Società è quello di promuovere l'attuazione del sistema integrato di trasporto denominato "Autostrade del Mare", con la finalità di sviluppare il trasferimento modale dalla strada al mare, così come previsto nei Piani Nazionali della Logistica e costituendo parte integrante del Progetto 21 "Motorways of the Sea" approvato dal Consiglio e dal Parlamento Europeo nell'ambito delle Reti Trans-europee TEN-T (Trans European Network-Transport).

La Società – che ha come azionista unico il Ministero dell'Economia e delle Finanze a partire dal mese di agosto 2008 - agisce quale struttura operativa *in house* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla base dello Statuto Sociale.

Le specifiche attività svolte per il menzionato Ministero sono disciplinate dalla Convenzione firmata il 29 maggio 2009 tra il Ministro delle Infrastrutture e l'Amministratore Delegato della RAM, registrata dalla Corte dei Conti il 15 luglio 2009, che avrà scadenza nel mese di luglio 2012, nonché da due ulteriori Convenzioni tra RAM e Ministero: la prima relativa alla gestione operativa del cosiddetto "Ferrobonus" (incentivo all'intermodalità strada-treno di cui al D.M. 4 agosto 2010 n. 592 e successive integrazioni) firmata il 10 gennaio 2011 e registrata dalla Corte dei Conti in data 17 febbraio 2011; la seconda attinente alla gestione della ulteriore edizione degli incentivi per la "Formazione professionale" e le "Aggregazioni" nel settore dell'autotrasporto, firmata il 19 maggio 2011 e registrata dalla Corte dei Conti in data 16 giugno 2011.

In aggiunta a ciò, la RAM ha avviato una specifica attività progettuale in ambito comunitario, sia a valere sui fondi TEN-T attraverso il Ministero che, autonomamente, sui fondi IPA.

Il Bilancio 2011 riguarda, in sintesi, un esercizio nel corso del quale la Società, dopo aver completato nel corso del triennio 2008-2010 il processo di riavvio della propria attività ed aver quindi conseguito la totale autonomia operativa dalla ex Controllante Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A., ha posto le basi per il consolidamento della struttura operativa e per un concreto rilancio delle funzioni e del ruolo della RAM, soprattutto

nell'ambito della promozione del programma "Autostrade del Mare", di iniziative comunitarie a bando di gara, nonché per la conduzione degli incentivi all'intermodalità ed all'autotrasporto.

Tale impostazione della gestione ha trovato importanti riflessi sul portafoglio degli ordini della RAM, che, nell'anno in chiusura, ha contato su ben nove differenti commesse, di cui cinque derivanti direttamente da fondi comunitari per progetti aggiudicati alla Società o al Ministero con la RAM in qualità di soggetto attuatore. In aggiunta, il 14 dicembre 2011 la Società ha costituito, insieme ad AISCAT Servizi e a INTEL 8, un Consorzio finalizzato alla promozione della realizzazione delle cosiddette "infrastrutture di ultimo miglio" nonché di piattaforme informatiche a supporto delle "Autostrade del Mare".

Dal punto di vista degli investimenti previsti nel Budget 2011 e della organizzazione interna, la negativa congiuntura economica del Paese - con i suoi pesanti riflessi sulla finanza pubblica - ha suggerito di prestare una ancor più particolare cura al contenimento degli impegni di spesa e dei costi fissi per il personale, non consentendo così di attuare parte dei programmi preventivati.

La già impostata azione di consolidamento organizzativo interno, sia sotto il versante dei servizi che di quello della dotazione del personale, è stata pertanto sostanzialmente mantenuta al livello dell'anno precedente, garantendo sempre un puntuale adempimento delle diverse obbligazioni contratte dalla Società.

L'equilibrio tra costi e ricavi è rimasto anche in questo anno un obiettivo prioritario della gestione, come testimonia il sostanziale allineamento conseguito tra le previsioni del budget e il risultato del bilancio di esercizio, al netto dei citati costi di investimento.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2011 è pari a Euro 1.000.000 interamente sottoscritto e versato. Risulta costituito da n° 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna, tutte intestate al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

2. Lo scenario di riferimento del programma "Autostrade del Mare"

Un'analisi della situazione dei traffici marittimi nel Mediterraneo e, quindi, della rilevante quota di mercato rappresentata dai servizi RO-RO (Roll On - Roll Off, ovvero trasporto di automezzi gommati) e dalle "Autostrade del Mare", ha come punto di partenza un complesso scenario: perdura, infatti, la grave crisi di livello globale che ha scosso le principali economie mondiali, dagli Stati Uniti all'Europa,

innescando a macchia d'olio preoccupanti processi recessivi che, ovviamente, incidono anche sulle dinamiche del traffico marittimo. A questo quadro, si sono poi aggiunte le recenti ed estese turbolenze politiche nella sponda Sud del Mediterraneo, dalla "primavera araba" che ha rovesciato regimi apparentemente inamovibili, come in Egitto e Tunisia, alla insurrezione e poi al conflitto internazionale in Libia.

Il nostro Paese, a sua volta, non poteva certo rimanere immune di fronte a questi rivolgimenti; le sue persistenti fragilità strutturali, le imprevedenti politiche di spesa pubblica del passato, un modello di sviluppo con evidenti distorsioni, sono tutti elementi che hanno alimentato, in questi anni, l'imponente debito pubblico e che, per rimanere nel campo dei trasporti, hanno avuto inevitabili effetti in termini di alimentazione dello squilibrio modale, favorendo la strada rispetto alla modalità marittima ed alla ferrovia.

Considerate queste premesse è ovvio che il comparto dei trasporti, il cluster marittimo-portuale e la logistica dovranno fornire un decisivo contributo alla crescita e alla competizione internazionale del sistema-Italia. Gli spazi di mercato per i servizi RO-RO, che hanno già fronteggiato meglio di altri (ad esempio dei containers) la congiuntura economica degli ultimi anni, sono destinati ancora ad aumentare, grazie alla maggiore flessibilità ed al più rapido adattamento alle fluttuazioni della domanda di merci che il combinato strada-mare è in grado di offrire.

Le prospettive di sviluppo delle "Autostrade del Mare", a breve e medio termine, sono oggetto di molteplici studi; tra questi i due Master Plan - relativi ai noti progetti comunitari "East Med MoS" e "West Med Corridors" nei quali un ruolo attivo ha avuto anche Rete Autostrade Mediterranee Spa, a supporto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - testimoniano come il trasporto marittimo a medio/corto raggio sia destinato a crescere notevolmente nel contesto infra-mediterraneo ed in particolare nell'interscambio tra i mercati dell'Europa comunitaria ed i Paesi della sponda Sud del Mediterraneo.

Affinché il sistema delle "Autostrade del Mare", così come il sistema logistico in generale, possa continuare ad affermarsi in modo sempre più incisivo è necessario, al più presto, affrontare tre importanti aspetti: l'attivazione di idonei meccanismi di finanziamento in modo da superare le persistenti carenze infrastrutturali, la creazione di un efficace quadro di programmazione e l'adeguamento degli assetti istituzionali ed operativi, in particolare delle Autorità portuali. A questi si aggiungano le criticità che interessano l'interconnessione tra i nodi portuali e le reti terrestri e ferroviarie (il cosiddetto "ultimo miglio"), capaci di

condizionare negativamente l'accessibilità dei porti, la fluidità dei flussi di traffico e, dunque, la stessa appetibilità della scelta marittima da parte degli operatori dell'autotrasporto.

Si tratta di interventi che richiedono cospicui investimenti che potranno essere reperiti affiancando alle tradizionali metodologie incentrate sui fondi pubblici, oltretutto limitati dal rispetto di persistenti vincoli di bilancio, l'intervento del capitale privato.

Ma la questione del reperimento delle risorse, seppur di decisiva rilevanza, non è l'unica meritevole di una riforma. Accanto ad essa, infatti, sarebbe necessario affidare a quelle che sono, insieme ad armatori e autotrasportatori, i principali attori del settore marittimo – le Autorità portuali – il ruolo di veri e propri players del ciclo logistico globale, cioè soggetti attivi ben oltre la cinta doganale dei porti, in grado di coordinare e mettere a fattor comune iniziative, investimenti e presenze operative nella più complessiva catena multi-modale.

Del resto è la stessa Unione Europea che, nella ridefinizione delle Reti di Trasporto Trans-europee e della loro politica di sviluppo, sta indirizzando gli Stati membri verso la creazione di un network di porti di rilevanza strategica, su cui concentrare risorse e investimenti sia pubblici che privati, nonché verso una maggiore coesione territoriale tra partners comunitari e Paesi terzi.

L'ultimo e decisivo passaggio che è opportuno considerare concerne la messa a punto di un efficace quadro di programmazione nel quale collocare le diverse azioni a sostegno del sistema dei trasporti e della logistica. Dopo diversi ed infruttuosi tentativi del passato, è stato finalmente definito un Piano Nazionale della Logistica che ha delineato un'efficace diagnosi delle criticità esistenti e delle linee d'azione da intraprendere.

* * * *

Come negli anni scorsi, anche nel 2011 RAM ha condotto, con successo, l'attività di gestione operativa di quattro incentivi al settore dell'autotrasporto che, come best practice italiana, si sono dimostrati un importante strumento per le scelte del mercato e degli operatori.

L' "Ecobonus", ormai noto per i suoi importanti risultati sia da un punto di vista economico che ambientale, ha dato, anche nel 2011, un forte sostegno al mondo dell'autotrasporto e, indirettamente, all'armamento, per fronteggiare meglio l'impatto di una congiuntura straordinariamente difficile, sollecitando gli operatori a privilegiare l'utilizzo della modalità marittima. I soddisfacenti risultati ottenuti,

hanno fatto sì che l'incentivo potesse essere prorogato anche per i viaggi effettuati nell'anno 2010 (con uno stanziamento di 30 milioni di euro che si aggiungono ai 170 milioni erogati per il triennio 2007-2009) e che potesse continuare a suscitare interesse da parte degli organismi comunitari preposti. A questo proposito va ricordato che RAM, in stretta collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e di altri partner comunitari, sta sviluppando il Progetto ENEA - European Network Ecobonus Assessment - che intende condurre un'analisi costi-benefici connessa alla creazione e all'attivazione di un modello di "Ecobonus" comunitario a sostegno delle "Autostrade del Mare" nel Mediterraneo.

Sempre a proposito di incentivi, RAM continua a gestire, per conto dello stesso Ministero, le misure a favore: della "Formazione professionale", per accrescere le competenze e le capacità professionali degli imprenditori e degli operatori del settore dell'autotrasporto, promuovendo lo sviluppo della competitività e l'innalzamento del livello di sicurezza stradale; dei processi di "Aggregazione imprenditoriale" fra piccole e medie imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi, di avviamento delle nuove strutture aziendali, nonché di introduzione di sistemi avanzati di gestione aziendale; e delle imprese utenti di servizi di trasporto ferroviario che commissionino servizi di trasporto combinato e/o trasbordato con treni completi sul territorio nazionale - il cd "Ferrobonus".

Il campo di azione della Società, però, non si limita all'ambito nazionale. RAM, infatti, è impegnata nell'attuazione di diversi studi e Progetti internazionali. Tra questi, particolarmente interessante è il Progetto "Adriatic Gateway" che intende creare le condizioni per un sistema di collegamenti marittimi capaci di veicolare i flussi di traffico provenienti dal Mediterraneo Orientale e riconnetterli agli assi trans-europei della Rete TEN, attraverso i Porti del Nord Adriatico. Tra gli altri progetti accolti dall'Unione europea, tre riguardano l'odierna necessità di migliorare le esistenti o sperimentare le nuove ICT (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) nel sistema delle "Autostrade del Mare" e della logistica. Si tratta di: "MOS24", con lo scopo di mettere in rete i diversi sistemi informatici che si connettono al Corridoio 24, e realizzare dei centri per la promozione della comodità; "MOS4MOS", per l'implementazione di tecnologie per lo sviluppo dei traffici marittimi; e "Adriatic Gateway ITS", a favore della costruzione di un network informatico per i porti aderenti a NAPA (Associazione dei Porti del Nord Adriatico), in modo da utilizzare una piattaforma condivisa di comunicazione operativa tra gli scali ed i diversi operatori. Sempre sul versante adriatico RAM è capofila del Progetto "AdriaticMos" (finanziato dal Programma "IPA Cross Border") il

quale prevede la realizzazione di un Master Plan delle "Autostrade del Mare" per i Paesi dell'altra sponda adriatica in via di adesione all'Unione Europea.

In risposta alla Call del Programma Med Strategic, RAM ha presentato, al fianco del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, due nuove proposte progettuali: "MEDNET" - Rete mediterranea per procedure doganali e semplificazione di clearance nei porti - che mira a gestire una rete di Autorità portuali e di esperti dei trasporti del Mediterraneo, al fine di un accrescimento degli scambi informativi fra i porti nonché tra i nodi intermodali e di una semplificazione delle procedure; e il Progetto "MED IN" - Mediterranean Intermodal Network - al fine di realizzare una piattaforma-pilota che coinvolga Autorità portuali, Agenzie doganali e altri soggetti (porti ed operatori) in modo da estendere i controlli paperless in tutta la regione mediterranea.

Come già detto in precedenza, la mission di RAM consiste nella promozione e nello sviluppo del sistema delle "Autostrade del Mare". Per questo, tra le sue attività, molto importante è quella relativa alla comunicazione istituzionale nazionale e internazionale che vede la presenza della Società e dei suoi rappresentanti in numerosi incontri, convegni e manifestazioni in occasione dei quali sono presentati e sostenuti gli effetti positivi di questa modalità di trasporto che, come sappiamo, vanno dall'aspetto più propriamente economico, a quello ambientale senza dimenticare, infine, il ruolo che una rete di collegamenti marittimi può giocare nel processo di integrazione euro-mediterranea anche a livello socio-culturale e politico.

3. I rapporti con la committenza

I rapporti con la committenza - rappresentata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attraverso le citate Convenzioni - sono stati caratterizzati anche nel 2011 da un'assidua e fattiva collaborazione con tutte le strutture interessate, con particolare riferimento alla Direzione Generale per i Porti, alla Direzione Generale per i Traffici Marittimi ed alla Direzione Generale per il Trasporto stradale e l'Intermodalità.

4. La struttura organizzativa

Il modello organizzativo è stato mantenuto agile e flessibile, strutturato in Aree Funzionali in cui convergono, con la necessaria flessibilità, le diverse linee di attività e le relative risorse dedicate.

Si è proseguito nel ricorso all'*outsourcing* per la gestione dei principali servizi societari (contabilità, paghe, informatica, pulizie, servizi di postalizzazione, etc.), per la cui aggiudicazione sono state rigorosamente applicate le procedure previste dagli appositi regolamenti interni, in conformità alla normativa vigente.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ha provveduto alla predisposizione della nuova Procedura Amministrativa e Contabile, che è stata poi successivamente aggiornata sulla base dell'esito dei test semestrali condotti sulle procedure e le scritture contabili societarie.

La comunicazione legale delle procedure è stata effettuata attraverso l'aggiornamento costante del sito istituzionale della Società.

Dal momento che al 31 maggio 2011 sono giunti a scadenza tutti i contratti a tempo determinato ed a progetto che erano in vigore e che gli impegni contrattuali assunti e in via di assunzione richiedevano – sia per quantità e qualità che per modalità di rendicontazione – una congrua e qualificata forza lavoro, conformemente a quanto previsto nel Budget annuale approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2011, si è proceduto alla proroga al 31 dicembre 2011 di tutti i contratti in scadenza (tre rapporti a tempo determinato e sette contratti a progetto).

Successivamente, con la Determinazione n. 4 del 16 giugno 2011, l'Amministratore Delegato ha avviato un ulteriore potenziamento della struttura operativa di RAM, prevedendo che venissero attivate le procedure previste dal Regolamento interno per la selezione del personale con riferimento alla stipula di n. 5 nuovi contratti a progetto ed alla definizione di n. 9 rapporti di lavoro, (di cui 5 a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato).

Tali procedure hanno trovato applicazione limitatamente alla stipula dei n. 5 nuovi contratti a progetto (Determinazione n. 5 del 18 luglio 2011), tutti di durata pari a 18 mesi. Le restanti procedure, concordemente agli indirizzi sempre condivisi con il Consiglio di Amministrazione, sono state temporaneamente sospese in ragione degli effetti della crisi economica intervenuti anche sulla finanza pubblica a partire dai primi giorni del mese di agosto 2011. Come già accennato, criteri di prudenza gestionale, infatti, hanno suggerito di evitare, per il momento, di gravare

la Società con ulteriori costi fissi per il personale, pur nella diffusa consapevolezza che si renderà presto necessario per la Società un consolidamento ed una stabilizzazione del patrimonio di risorse umane e professionali accumulate nel corso del tempo.

Essendosi resi disponibili alcuni locali uso ufficio, sottostanti all'attuale sede societaria, al fine di consentire più agevoli e funzionali condizioni di lavoro al personale, sinora concentrato, con qualche disagio, nell'unico piano disponibile, si è provveduto a stipulare, il 21 febbraio 2011, il relativo contratto di affitto per un canone annuale pari a 45.600 Euro, nonché ad avviare tempestivamente i conseguenti lavori per attrezzare i nuovi spazi di tutte le dotazioni ed i servizi necessari per una sua pronta operatività.

Particolare attenzione è stata posta infine agli aspetti legati alla sicurezza, tenendo conto delle prescrizioni in materia di "Tutela della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro" di cui al D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.

5. Le principali attività societarie

Nel corso dell'annualità 2011 RAM ha svolto le proprie attività operando, sulla base delle già citate Convenzioni stipulate con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, proseguendo nell'attuazione del Programma "Autostrade del Mare", in particolar modo in due settori: il supporto al Ministero per la promozione ed attuazione del Programma "Autostrade del Mare" a livello comunitario e nazionale e la gestione operativa di incentivi all'autotrasporto.

A) Supporto al Ministero per la promozione e attuazione del Programma "Autostrade del Mare" a livello comunitario e nazionale

L'annualità 2011 ha visto RAM particolarmente attiva nello sviluppo di molteplici progetti comunitari. I diversi progetti relativi alle "Autostrade del Mare" approvati nell'ambito della Call europea TEN-T 2010 sono stati oggetto del convegno "Clustering the Motorways of the Sea in the Mediterranean Area - BUILDING THE FUTURE" (Genova, 28 febbraio - 1 marzo 2011). In tale occasione, in presenza del coordinatore europeo delle "Autostrade del Mare", Prof. Luis Valente De Oliveira, e dei rappresentanti della Commissione Europea, RAM, oltre che in qualità di partner di alcuni Progetti, descritti nel presente documento, ha presentato il Progetto **ADRIATIC GATEWAY**.

Questo Progetto, di rilevanza strategica per la valorizzazione del Corridoio Adriatico, è volto a creare le condizioni per un sistema di collegamenti marittimi, in grado di raccogliere i flussi di traffico provenienti soprattutto dal Mediterraneo Orientale e riconnetterli agli assi trans-europei della rete TEN, attraverso i porti del Nord Adriatico. Tale obiettivo vuole essere raggiunto con la progettazione di un "Adriatic Gateway" di eccellenza e la realizzazione di un Piano d'Azione per lo sviluppo della stessa Gateway.

Nell'ambito delle attività previste, oltre all'organizzazione di diversi incontri presso le Autorità portuali, coinvolgendo anche gli stakeholders, e del Kick Off meeting (Roma, 10 ottobre 2011), è stata fornita assistenza tecnico-legale al MIT nell'elaborazione del Bando di gara e del Capitolato tecnico per l'aggiudicazione dello studio di base relativo al Progetto.

Considerando l'importanza dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e comunicazione (ICT) anche nel sistema delle "Autostrade del Mare" e della logistica, RAM ha partecipato come partner ai Progetti **MOS24, MOS4MOS e ADRIATIC GATEWAY ITS**.

Nello specifico, il primo di questi progetti, nato dall'auspicio del coordinatore Prof. Luis Valente De Oliveira, di sviluppare in Europa "un canale logistico multimodale", intende creare, con il supporto di tecnologie all'avanguardia, dei Centri di Promozione della Co-modalità - CPC - in tutte le maggiori regioni logistiche connesse al Corridoio 24. Tra i maggiori obiettivi dei CPC vi sono: la concretizzazione della co-modalità in tempi brevi, l'integrazione dei porti con l'hinterland, la creazione di contatti permanenti tra la Commissione Europea e i vari CPC, la definizione di migliori politiche e il monitoraggio degli effetti del trasferimento modale. Nel 2011, nell'ambito delle prime attività da svolgere, RAM ha fornito un contributo alla redazione del Master Plan del progetto.

Secondo le indicazioni ricevute dalla DG MOVE e da quanto disciplinato dalle Direttive Europee (E-Maritime) relativamente all'importanza di sviluppare soluzioni innovative e tecnologiche (ICT) per le "Autostrade del Mare", **MOS4MOS** prevede la realizzazione di un progetto pilota che consenta di tracciare tutta la filiera logistica nell'ottica del servizio door to door. I servizi offerti miglioreranno il coordinamento operativo dei flussi di trasporto facilitando anche il coordinamento tra i servizi amministrativi e gli operatori portuali, per assicurare una maggiore efficienza. RAM, partecipando alle attività 1 - Master Plan - e 3 - Prototipi - ha realizzato due elaborati rispettivamente sull'E-maritime e il sistema Single Window, presente nel nostro Paese, e sul funzionamento del sistema informativo AIDA utilizzato dall'Agenzia delle dogane italiana.

Durante il 2011, per il terzo Progetto, **ADRIATIC GATEWAY ITS**, RAM ha definito le modalità per la disseminazione dei principali risultati, oltre che contribuire alla definizione degli incontri istituzionali da organizzare a livello nazionale e comunitario, essendo impegnata sostanzialmente sulle attività di project management e di comunicazione/disseminazione.

E' opportuno segnalare che le risultanze dello studio di mercato del progetto Adriatic Gateway ITS verranno utilizzate ed integrate con gli obiettivi del progetto Adriatic Gateway al fine di evitare ripetizioni e sostenere un coordinamento comune tra i due progetti, come previsto dalle rispettive Decisioni comunitarie.

RAM partecipa, inoltre, al progetto **ADRIATIC MOS**, presentato nel 2009 in risposta alla Call for proposals del Programma "IPA Cross Border", con il quale si vuole sottolineare ancora una volta l'importanza dello sviluppo di un Corridoio Adriatico capace di raccordare il bacino orientale del Mediterraneo con i mercati dell'Europa centro-settentrionale. L'obiettivo generale, infatti, è quello di sviluppare una rete di "Autostrade del Mare" nel versante Adriatico, intesa come parte integrante del sistema di trasporto del Mediterraneo orientale e lo si vuole fare attraverso l'elaborazione di un Master Plan che coinvolga diversi Paesi dell'opposta sponda Adriatica.

Secondo quanto previsto dal Management Plan, nel 2011 è stato prodotto il documento di sintesi dei risultati del progetto East Med MoS, sono stati individuati i cluster portuali ed è stata effettuata l'analisi dei sistemi ITS (Steering Committee tenutosi a Durazzo il 24 novembre 2011).

A livello internazionale, nel 2011, la presenza di RAM si è manifestata anche con la sua partecipazione a quattro importanti saloni della logistica e dei trasporti: il **SITL EUROPE** di Parigi, il **TRANSPORT LOGISTIC** di Monaco, il **SIL** di Barcellona ed il **LOGITRANS** di Istanbul. Con la sua partecipazione RAM ha voluto dare continuità



al suo lavoro di promozione, rafforzando i legami anche con soggetti internazionali in vista dello sviluppo di una progettualità euro-mediterranea. La partecipazione a questi eventi, infatti, è di fondamentale importanza per la promozione delle attività societarie e rappresenta un'ottima occasione di confronto con l'insieme degli operatori del settore e una possibilità di consolidare relazioni con questi o intraprenderne delle nuove. Il SITL, Salone Internazionale dei Trasporti e della Logistica, si è tenuto a Parigi dal 29 al 31 marzo presso il centro fieristico Paris

Porte de Versailles. RAM si è presentata a questo evento con uno stand nell'area dedicata ai Servizi di trasporto e logistica. Come anticipato, nel 2011 RAM ha partecipato anche al SIL, il Salone Internazionale della Logistica. A differenza dell'annualità precedente, nel 2011 RAM ha preso parte alla manifestazione, svoltasi a Barcellona dal 7 al 10 giugno, in qualità di sponsor di un'importante Conferenza. Si è trattato della 7th Railways Conference "EU New Trends in Rail-Road Freight Combined Transport and Short Sea Shipping" durante la quale il Prof. Affinita, Amministratore Delegato della RAM, è intervenuto nella sessione dedicata al tema dell'interconnessione tra la modalità di trasporto ferroviaria e quella marittima con particolare attenzione alla possibilità di sviluppo del trasporto combinato nel Mediterraneo. Ancora RAM ha partecipato, nel 2011 per la prima volta, al Salone Transport Logistic di Monaco, dal 10 a 13 maggio presso il Nuovo Centro fieristico di Monaco insieme a molti Porti e Associazioni italiane, nell'ambito del Padiglione Italy - All in one, promosso e coordinato da Assoport. Questa stessa formula, che sta riscuotendo un buon successo, presentando l'insieme del Sistema portuale e logistico italiano, è stata utilizzata anche per la partecipazione "extra-europea" al Salone Logitrans Transport Logistics di Istanbul dall'8 al 10 dicembre. La Turchia, oltre ad essere sempre più vicina all'Europa, è un Paese in cui gli



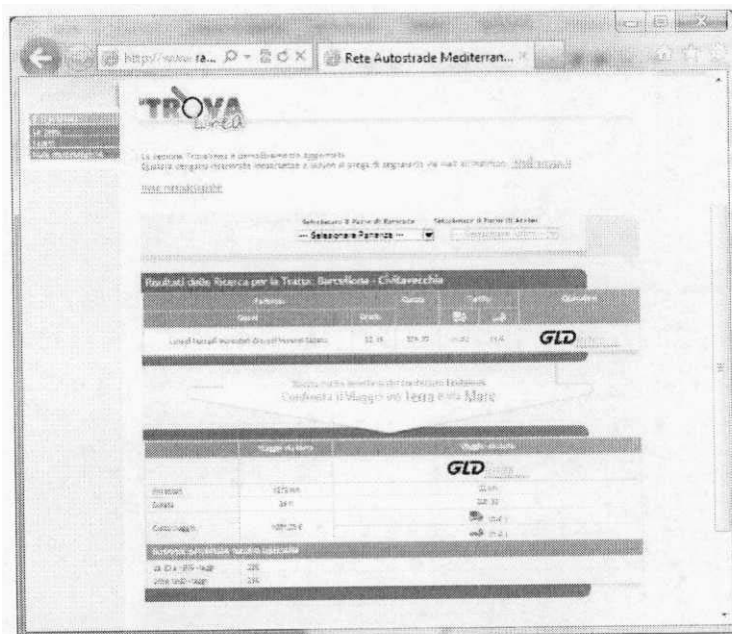
investimenti nel settore dei trasporti e della logistica stanno aumentando rapidamente. RAM ha voluto partecipare a questo evento che è stato, per la Società, un'ottima occasione per presentarsi a nuovi operatori provenienti da diversi Paesi, in vista di uno sviluppo delle "Autostrade del Mare" che vada oltre il Mediterraneo e che si avvicini a

Paesi che rappresentano, ormai, territori in grado di fornire al mercato e al sistema dei trasporti marittimi grandi opportunità di espansione.

Nell'ambito delle attività di comunicazione e promozione a livello nazionale, durante l'annualità 2011 sono state pubblicate alcune pagine promozionali di RAM all'interno di riviste e quotidiani di settore.

Significativa è stata l'implementazione della sezione del sito web societario (www.ramspa.it) **TROVALINEA**; un programma che permette agli utenti, attraverso l'inserimento di un porto di partenza e uno di arrivo, di conoscere gli operatori marittimi che effettuano quel determinato viaggio ed i relativi costi. È predisposta, inoltre, per le rotte incentivate dalla misura "Ecobonus", la

comparazione del costo e, quindi, del risparmio che si può ottenere grazie all'utilizzo della modalità marittima.



Nel primo semestre del 2011 RAM ha portato a termine le attività connesse al progetto **ECOMOS** (iniziato il 1 novembre 2007 e di durata triennale, che, a seguito di una temporanea sospensione, aveva ottenuto la proroga di un anno). Il progetto in materia di tecnologie per la riduzione delle emissioni in atmosfera del trasporto marittimo, ha visto il coinvolgimento dei principali attori del settore marittimo e della ricerca nazionale (FINCANTIERI, CETENA, RINA, CNR - Istituto Motori di Napoli, UNIGE - DIMSET, DIBE - Consorzio INCA di Trieste).

RAM ha inoltre partecipato ad importanti convegni nazionali e internazionali, che si sono rivelati cruciali momenti di dibattito e riflessione su tematiche concernenti le "Autostrade del Mare" e sul possibile incremento dell'utilizzo di questa modalità di trasporto. In queste occasioni, è stato più volte affrontato il tema dell'importanza e della necessità di una continuità dell'incentivo "Ecobonus", cercando in tal modo di sensibilizzare il mondo dei trasporti e più in particolare le Autorità ed i Governi, soprattutto a livello europeo.

E' in questo ambito che, in stretta collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, RAM sta elaborando il Progetto **ENEA** - European Network Ecobonus Assessment - che intende condurre un'analisi costi-benefici connessa alla creazione e all'attivazione di un modello di "Ecobonus" comunitario a sostegno delle "Autostrade del Mare" nel Mediterraneo. Si tratta di un'iniziativa molto importante per RAM in quanto consentirebbe di valorizzare l'eccellente know-

how gestionale dell' "Ecobonus" maturato in questi anni dalla Società. Il progetto, presentato senza successo alla Call 2011 del TEN/T, verrà riproposto con gli adattamenti richiesti dai valutatori alla prossima Call 2012 sempre del bando TEN/T.

Oltre al progetto ora descritto, RAM ha partecipato ad un'altra Call presentando due nuove proposte progettuali. Il Programma di riferimento è Med Strategic ed i progetti sono "**MEDNET**" - Mediterranean Network for Custom Procedures and Simplification of Clearance in Ports e "**MED IN**" - Mediterranean Intermodal Network.

Per quanto riguarda "MEDNET", la proposta mira a gestire una rete di Autorità portuali e di esperti dei trasporti che operano nel Mediterraneo, basandosi sullo scambio di esperienze in materia di procedure doganali e di semplificazione dello sdoganamento per le navi ed i relativi carichi. Gli obiettivi sono: accrescere la promozione di scambi informativi fra i porti e, potenzialmente, tra i nodi intermodali e rendere le procedure più fruibili.

Il secondo progetto, "MED IN", promosso dalla Regione PACA (Francia), vuole creare una piattaforma-pilota che coinvolga Autorità portuali, Agenzie doganali ed altri soggetti (porti ed operatori) al fine di estendere i controlli paperless in tutta la regione mediterranea. Questo progetto ha ottenuto una approvazione sostanziale; sono in corso approfondimenti con il relativo ente di gestione per la formalizzazione finale dell'incarico.

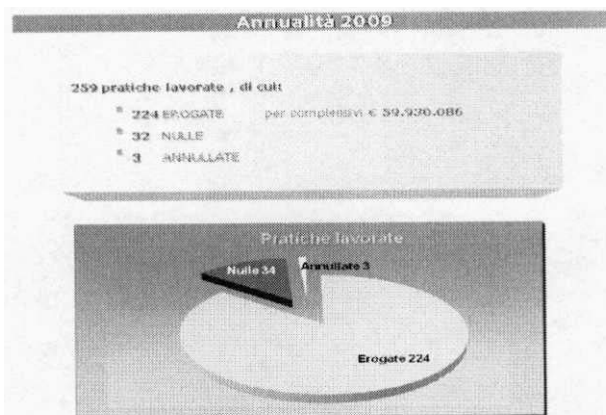
B) Gestione operativa degli incentivi connessi al Programma "Autostrade del Mare"

"Ecobonus"

La misura "Ecobonus" è, com'è noto, l'incentivo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti previsto dalla Legge 22 novembre 2002 n. 265 che ha l'obiettivo di favorire il riequilibrio modale del trasporto delle merci sul territorio italiano mediante l'introduzione di sistemi incentivanti rivolti a sostenere una progressiva crescita della utilizzazione della modalità marittima, in accordo con le disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato per lo sviluppo delle catene logistiche e il potenziamento dell'intermodalità (Aiuto di Stato n° 496/03).

Nel corso dell'esercizio 2011 è stato svolto il lavoro di istruttoria delle istanze, attenendosi alle Procedure Operative approvate dalla Commissione di Valutazione, rispettivamente nella riunione del 24 ottobre 2008 (valida per le annualità 2007-2009) e nella riunione del 12 settembre 2011 (valida per l'annualità 2010 e successive).

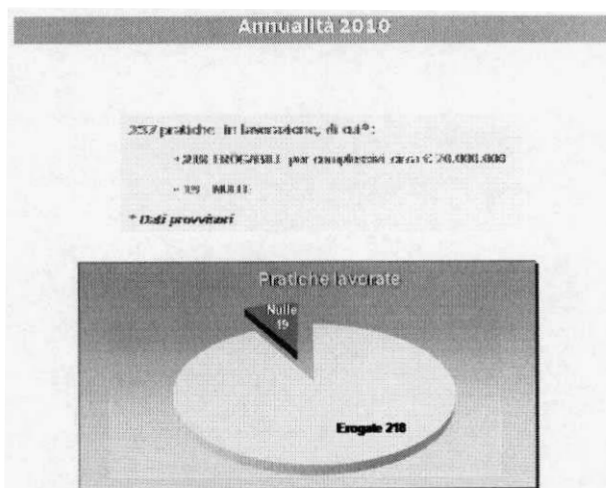
In particolare, in relazione all'annualità 2009, sono stati prodotti cinque Rapporti Operativi, presentati in altrettante riunioni alla menzionata Commissione ministeriale preposta, attraverso i quali è stato completato il lavoro di istruttoria delle pratiche per tale terzo anno di lavoro.



Per quanto riguarda l'annualità 2010, sono state avviate le seguenti azioni:

- RAM ha acquisito dal MIT n° 237 istanze di richiesta incentivo "Ecobonus";
- Le istanze acquisite sono state aperte e successivamente protocollate e archiviate;
- Tutte le istanze protocollate sono state analizzate e i macro dati desunti sono stati riportati nel sistema gestionale RAM;
- È stata svolta un'attività di catalogazione per individuare le istanze nulle;
- E' stata elaborata la nuova procedura operativa, approvata dalla Commissione come detto in data 12 settembre 2011;
- Sono stati prodotti e consegnati alla Commissione due Rapporti Operativi, attraverso i quali è stato avviato il lavoro di istruttoria per l'annualità 2010;
- E' stato fornito supporto al Ministero per le procedure di notifica alla Commissione Europea della proroga dell'incentivo.

È proseguito il lavoro di Help Desk a favore dei beneficiari del provvedimento, attraverso la gestione del Numero Verde delle "Autostrade del Mare" (800.896969) e dell'indirizzo di posta elettronica ecobonus@ramspa.it. Il servizio è rivolto a tutti gli interessati del settore dell'autotrasporto, al fine di rendere maggiormente conoscibile e di semplificare le



procedure di richiesta dell'incentivo "Ecobonus", fornendo un'assistenza costante agli utenti. Tutte le informazioni prevalenti in merito alle chiamate ricevute/effettuate e alle e-mail ricevute/evase, vengono registrate su formati cartacei e digitali, consentendo così la creazione di un archivio utile al monitoraggio periodico del servizio.

Incentivi per l'autotrasporto

Mediante la già citata Convenzione del 19 maggio 2011, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha affidato a RAM la gestione operativa degli incentivi di cui al D.P.R. 29 maggio 2009, n. 83 e al D.P.R. 29 maggio, n. 84, così come ridefiniti dal D.M. n. 968 del 3 dicembre 2010.

Nell'ambito di queste attività la RAM ha collaborato con il Ministero per la predisposizione della modulistica necessaria alla attivazione degli incentivi, ha realizzato tutte le attività di istruttoria, verifica, analisi e comunicazione operativa con i beneficiari e ha fornito al Ministero un dettagliato resoconto sulle attività svolte.

In particolare, sulla base del D.P.R. 29 maggio 2009, n. 83 il Ministero si avvale di RAM per l'espletamento dell'attività istruttoria e di gestione del fondo relativo agli incentivi per la "**Formazione professionale**" nel settore dell'autotrasporto.

Tale incentivo è diretto alle imprese di autotrasporto, i cui titolari, soci, amministratori, dipendenti o addetti partecipino ad iniziative di formazione o aggiornamento professionale e persegue l'obiettivo di accrescere le competenze e le capacità professionali degli imprenditori e degli operatori del settore, con la conseguente promozione dello sviluppo della competitività e dell'innalzamento dei livelli di sicurezza stradale e sul lavoro.

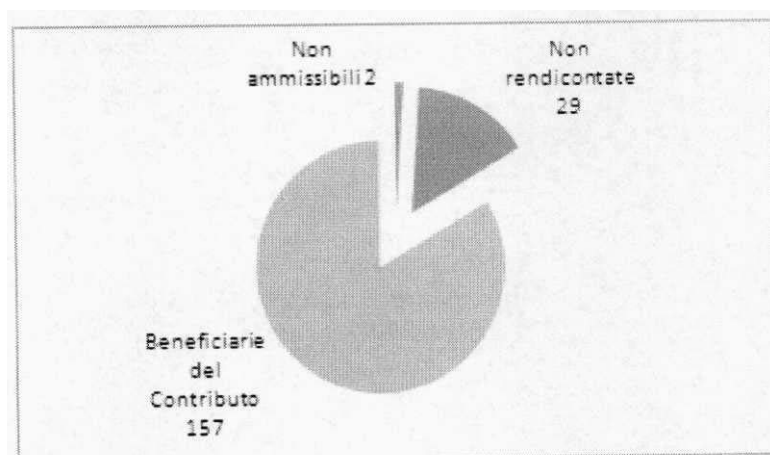
Nell'annualità 2011 sono pervenute presso il Ministero n. 188 domande di ammissione ai contributi per la "Formazione professionale". La RAM ha provveduto al ritiro e alla lavorazione delle pratiche pervenute.

Tutte le fasi di istruttoria delle istanze sono state svolte attenendosi, per i criteri di base, alla Microprocedura operativa relativa alla prima annualità di tali incentivi già presentata in data 22 dicembre 2009 ed approvata dalla Commissione ministeriale preposta, che aveva definito le attività prevalenti per verificare l'esistenza o meno dei requisiti richiesti dai sopracitati D.P.R.

In relazione alla suddetta attività di istruttoria sono stati prodotti due Rapporti operativi presentati alla Commissione, attraverso i quali è stata completata la lavorazione delle pratiche.

L'istruttoria delle n. 188 istanze ha fornito, in sintesi, il seguente esito:

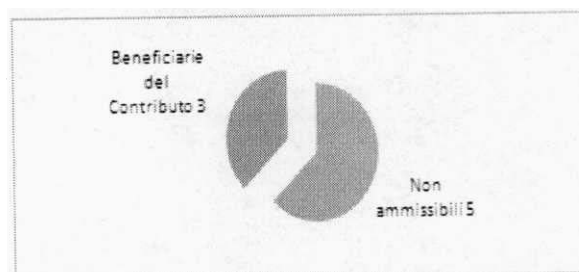
- n. 2 istanze sono state valutate non ammissibili dalla Commissione di Valutazione;
- n. 186 istanze sono state valutate ammissibili dalla Commissione di Valutazione, di cui:
 - o n. 28 non hanno inviato alcuna rendicontazione del progetto formativo presentato;
 - o n. 1 ha inviato formale rinuncia all'incentivo;
 - o n. 157 per le quali è stata inviata la relativa rendicontazione e in relazione alle quali l'esito del lavoro di istruttoria ha evidenziato un contributo complessivo da erogare pari a € 10.712.247,72.



Mediante Convenzione, di cui si è già detto, e sulla base del D.P.R. 29 maggio 2009, n. 84 RAM ha gestito anche gli incentivi alle **"Aggregazioni imprenditoriali"** nel settore dell'autotrasporto.

L'obiettivo di questi incentivi è stato quello di favorire i processi di aggregazione fra le piccole e medie imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi.

Per l'annualità 2011 sono pervenute presso il Ministero n. 8 domande di ammissione ai contributi per le "Aggregazioni imprenditoriali". Anche la



lavorazione di tali pratiche è stata svolta attenendosi alla Microprocedura operativa relativa alla prima annualità di tali incentivi già presentata in data 22 dicembre 2009 ed approvata dalla Commissione ministeriale preposta. Delle n. 8 istanze presentate, n. 3 sono state valutate ammissibili dalla Commissione di Valutazione

per un contributo da erogare pari a € 82.291,58. Il contributo è andato a sostegno delle spese per i servizi di consulenza esterna, compresa l'assistenza notarile e legale, connessi al processo di aggregazione e all'avviamento di nuove strutture aziendali, nonché all'introduzione di sistemi avanzati di gestione aziendale riferiti all'operazione.

Si segnala altresì, che con riferimento alla prima annualità di tale incentivo la RAM ha svolto l'attività di monitoraggio di tutte le imprese beneficiarie del contributo per l'annualità 2010, al fine di verificare il loro impegno, per il triennio successivo, al mantenimento del raggruppamento risultante dal processo di aggregazione, così come previsto dall'art. 3 del D.M. 6 novembre 2009.

Infine, anche per i suddetti incentivi è proseguito il lavoro di Help Desk a favore dei beneficiari, tramite due indirizzi di posta elettronica (incentivoformazione@ramspa.it e incentivoaggregazione@ramspa.it) e il numero verde (800-896969) per fornire qualsiasi tipo di informazione e chiarimento in merito alle pratiche.

"Ferrobonus"

Con la Convenzione del 16 gennaio 2011, e sulla base del D.M. 4 agosto 2010, n. 592 e successive modifiche e integrazioni, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha affidato a RAM l'espletamento dell'attività di istruttoria per la gestione operativa dell'incentivo "Ferrobonus".

Il "Ferrobonus" è un incentivo destinato alle imprese utenti di servizi di trasporto ferroviario che commissionino servizi di trasporto combinato e/o trasbordato con treni completi sul territorio nazionale dal 15 ottobre 2010 al 14 ottobre 2011 (periodo incentivato). In particolare dunque, si intende incentivare quei trasporti che utilizzano treni completi in cui la parte iniziale e/o terminale del tragitto venga effettuata su strada e l'altra parte per ferrovia.

La disponibilità finanziaria complessiva per il provvedimento è pari ad € 25.700.000.

Alle imprese che ne fanno richiesta e che hanno tutti i requisiti previsti, è riconosciuto un contributo in ragione dei treni*chilometro effettuati dal 15 ottobre 2010 al 14 ottobre 2011, fino ad un massimo di euro 2,00 per ogni treno*chilometro percorso.

La RAM ha collaborato con il Ministero per la predisposizione della modulistica necessaria alla attivazione degli incentivi, fornendo supporto nell'acquisizione di tutta la documentazione amministrativa e contabile inerente le

istanze, anche attraverso l'attivazione di un servizio di Help Desk tramite e-mail (ferrobonus@ramspa.it) ed il numero verde (800-896969).

Sono pervenute presso il Ministero n. 94 domande di ammissione al contributo e la RAM ha provveduto al ritiro e alla protocollazione delle stesse. Tutte le pratiche sono state archiviate ed analizzate.

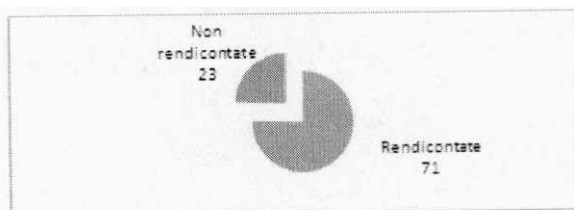
La prima fase di istruttoria, inerente la quantificazione dell'anticipazione spettante, è stata svolta attenendosi alla Procedura operativa predisposta di concerto con il Ministero e trasmessa allo stesso in data 23 febbraio 2011.

Il calcolo dell'anticipo del 20%, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.D. 15 novembre 2010, n. 3284 è stato effettuato sulla base dei soli dati dichiarati nell'istanza ed è stato concesso ai richiedenti previo rilascio di garanzia fideiussoria di importo pari all'anticipazione ricevuta e con scadenza al 31 dicembre 2012. Nel corso dello svolgimento di questa fase di lavorazione il contributo unitario per treno*chilometro è stato calcolato nella misura di € 0,69, rapportando la disponibilità finanziaria per il provvedimento al numero complessivo di treni*chilometro richiesti nelle istanze.

In questa fase la RAM ha supportato il Ministero nell'attività di acquisizione e gestione dei titoli fideiussori a garanzia dell'impegno assunto dai beneficiari, svolgendo anche attività di segreteria tecnica presso gli uffici del Ministero.

Al fine di agevolare le imprese beneficiarie nella attività di rendicontazione finale dell'incentivo "Ferrobonus", la RAM ha predisposto in formato elettronico i modelli per la raccolta dei dati utili al monitoraggio scaricabili dal sito www.ramspa.it.

In sintesi, delle n. 94 istanze pervenute solo n. 71 imprese hanno inviato la relativa rendicontazione; pertanto il citato valore unitario per treno*chilometro risulterà maggiore a seguito della valutazione finale delle rendicontazioni dei treni*chilometro richiesti, in quanto non tutti i treni*chilometro previsti risulteranno effettuati. Le n. 71 istanze rendicontate sono tutte in fase di lavorazione e al fine di aggiornare il Ministero sull'istruttoria in corso sono stati già presentati tre Rapporti operativi.



risulterà maggiore a seguito della valutazione finale delle rendicontazioni dei treni*chilometro richiesti, in quanto non tutti i treni*chilometro previsti risulteranno

6. Il risultato dell'esercizio

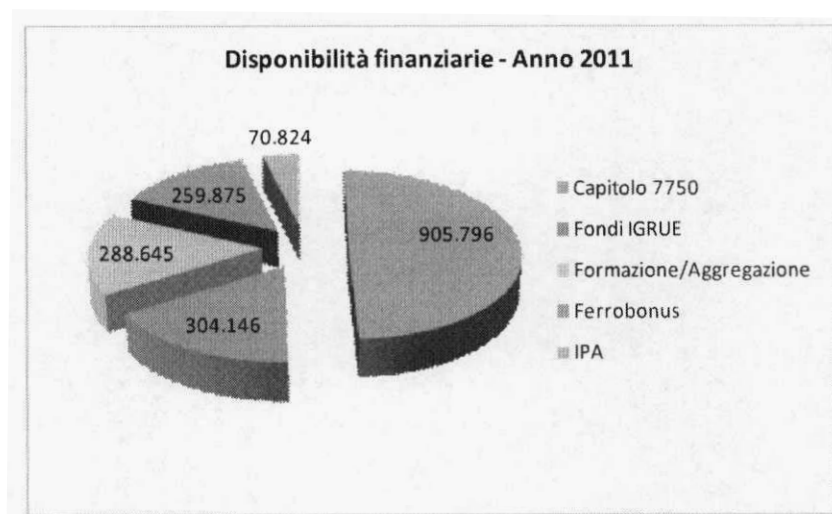
L'esercizio 2011 si chiude con un utile di Bilancio, pari a **49.359 Euro**, al netto delle imposte.

Tale risultato – che è in linea con quanto previsto nel Budget approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2011, a parte i già menzionati costi di investimento cui non si è potuto dare seguito a causa della crisi economica intervenuta - scaturisce in particolare dalla prosecuzione dello sforzo volto a razionalizzare e contenere al massimo i costi, mantenendo fermo l'obiettivo dello sviluppo delle attività societarie e del consolidamento organizzativo interno.

Il valore della produzione, alimentato prevalentemente dalle attività previste nelle tre Convenzioni attivate e maggiorato dagli introiti derivanti dal progetto IPA Adriatic per l'annualità 2011 (70.824 Euro), ammonta a **1.861.160 Euro**, mentre i costi della produzione si attestano complessivamente a **1.702.937 Euro**.

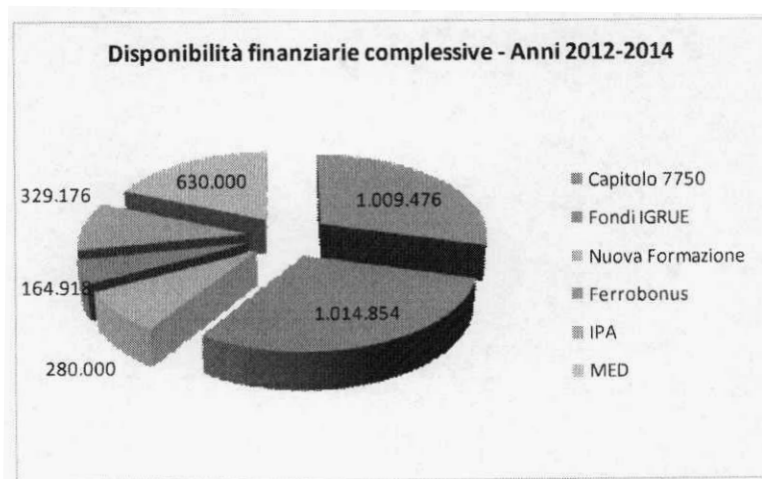
Sono state emesse le tre fatture al Ministero: la prima per la rendicontazione delle attività ex Convenzione quadro al 31 dicembre 2011, per un importo complessivo pari a 1.209.942 Euro; la seconda per la rendicontazione delle attività ex Convenzione per la Formazione e le Aggregazioni al 31 dicembre 2011, per un importo complessivo pari a 288.645 Euro; la terza per la rendicontazione delle attività ex Convenzione Ferrobonus al 31 dicembre 2011, per un importo complessivo pari a 259.875 Euro.

Le tre citate rendicontazioni potranno contare, per la loro liquidazione: la prima sui fondi residui del Capitolo di bilancio 7750 (ammontanti, al 31 dicembre 2011, a 2.169.360 Euro) nonché, per la copertura delle attività di cui alla Scheda D (progetti comunitari), della quota parte dei fondi comunitari e nazionali depositata presso l'IGRUE – Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea del Ministero dell'Economia e delle Finanze (pari, nel complesso, a 1.319.000 Euro per il periodo 2011-2013, e così ripartita: Adriatic Gateway 680.000 Euro, ITS Adriatic Gateway 154.000 Euro, MOS4MOS 185.000 Euro e MOS24 300.000 Euro); le altre due sui relativi stanziamenti per la copertura dei contributi da erogare (rispettivamente, 350.000 Euro e 514.000 Euro, IVA inclusa), ai sensi dell'art. 19 comma 5 del D.L. 1 luglio 2009 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102.



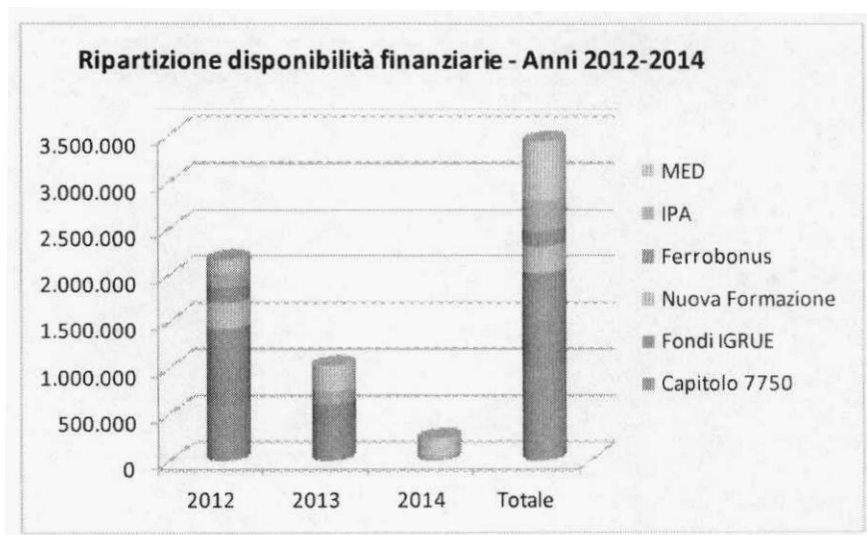
Considerando le risorse residue per la Convenzione quadro, una nuova edizione degli incentivi alla "Formazione" in corso di emanazione (che vede esplicitamente la RAM sempre nel ruolo di soggetto attuatore) e l'imminente aggiudicazione del progetto MEDNET, la disponibilità finanziaria complessiva per gli **anni 2012-2014** risulta pari a **3.428.425 Euro**, suddivisa come segue:

- Residui della Convenzione quadro con il Ministero: 1.009.476 Euro (considerando l'IVA da corrispondere a valore sulla fattura 2011, pari a 254.088 Euro);
- Gestione operativa di progetti comunitari a valere sul bando TEN-T: 1.014.854 Euro;
- Gestione progetto "IPA Adriatic MOS": 329.176 Euro;
- Gestione dell'incentivo "Ferrobonus": 164.918 Euro;
- Gestione progetto "MED": 630.000 Euro;
- Gestione dell'incentivo "Formazione" III^a edizione: 280.000 Euro.



Tale importo complessivo, tenendo conto anche delle previsioni del Budget 2012, può essere ripartito tra i singoli anni come segue:

- Anno 2012: 2.164.918 Euro
- Anno 2013: 1.024.330 Euro
- Anno 2014: 239.176 Euro



Per quanto attiene agli anni a seguire, l'ex Ministro delle Infrastrutture, On.le Altero Matteoli, in data 7.11.2011 aveva predisposto una variazione compensativa di Bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2012 e per il triennio 2012-2014, destinando annualmente 2.000.000 di Euro al Capitolo 7750, ed attingendo dal Capitolo 7261. Alla data attuale si stanno verificando con il Ministero le possibili modalità per attuare tale variazione di Bilancio.

Sul versante della liquidità, la disponibilità derivante dai pagamenti effettuati dal Ministero consente di svolgere le attività senza dover ricorrere ad alcuna esposizione bancaria.

Rendiconto Finanziario (importi in Euro migliaia)		
	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Attività operative		
Utile netto	49	306
Ammortamento immateriali e materiali	44	23
Incremento/(decremento) fondi e imposte differite	-	-
Incremento/(decremento) fondi relativi al personale	7	17
Diminuzioni/(incrementi) rimanenze	273	-71
Diminuzioni/(incrementi) crediti v/clienti e società del gruppo	-13	-18
Diminuzioni/(incrementi) imposte anticipate	-6	-12
Diminuzioni/(incrementi) crediti tributari	166	-223
Diminuzioni/(incrementi) altre attività	-6	-2
Incrementi/(diminuzioni) debiti v/fornitori e altre soc. gruppo	-378	-272
Incrementi/(diminuzioni) acconti	-	-
Incrementi/(diminuzioni) debiti tributari	68	-362
Incrementi/(diminuzioni) debiti v/istituti previdenziali	-4	7
Incrementi/(diminuzioni) altre passività	43	-
Flusso di cassa dall'attività operativa (a)	243	-608
Attività di investimento		
Decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	-58	-
Decremento/(incremento) immobilizzazioni immateriali/materiali	-52	-12
Decremento/(incremento) netto altre passività a medio termine	-	-
Decremento/(incremento) altre attività	-	-
Aumento di capitale e riserve	-	-
Altri movimenti del patrimonio netto	-	-
Flusso di cassa dalle attività di investimento (b)	-110	-12
Attività finanziaria		
Incremento/(decremento) debiti v/obblig.	-	-
Incremento/(decremento) debiti v/soci finanz.	-	-
Incremento/(decremento) debiti verso banche	-	-
Incremento/(decremento) debiti v/altri finanziatori	-	-
Flusso di cassa dall'attività finanziaria	-	-
Flusso di cassa complessivo	133	-620
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.561	2.181
Disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.694	1.561
Flusso di cassa totale	133	-620

Ai fini della trasparenza dell'informazione, di seguito si evidenziano alcuni indicatori di Bilancio:

	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Valore della produzione	1.463.687	1.254.766	2.120.922	2.298.465	2.288.656	1.861.160
Costi della produzione	1.440.052	1.237.299	1.229.260	1.781.378	1.829.254	1.702.937
Risultato dell'esercizio	1.201	21.286	597.752	357.921	305.592	49.359
Crediti	2.237.588	282.271	1.822.599	201.920	432.918	284.355
Disponibilità liquide	34.575	907.776	1.062.226	2.181.374	1.561.294	1.694.280
Debiti	2.059.075	2.194.001	3.040.391	2.601.763	1.974.036	1.702.277
INDICE DI LIQUIDITA'	1,43	1,42	1,51	1,67	1,92	2,16
INDICE DI DISPONIBILITA'	1,10	0,54	0,95	0,88	0,89	0,96
INDIPENDENZA FINANZIARIA	0,3	0,29	0,33	0,31	0,36	0,33

7. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A seguito di comunicazione ricevuta in data 14.02.2012, che ha fatto seguito a un incontro tenutosi a Marsiglia il giorno 24.01.2012, la RAM (in qualità di capofila di una proposta presentata da complessivamente 18 partners) è risultata aggiudicataria del progetto MEDNET, citato al punto 5 di questa Relazione, per un valore complessivo pari a 6.454.850 Euro, di cui 630.000 Euro come quota RAM per gli anni 2012-2014. Tale aggiudicazione è però al momento condizionata ad alcune ultime modifiche richieste dall'Ente di gestione, che sono in corso di definizione.

E' in fase di registrazione presso la Corte dei Conti un nuovo decreto ministeriale, con cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti intende avviare la terza edizione degli incentivi per la "Formazione" delle imprese di autotrasporto, prevedendo ancora una volta il supporto della RAM per la gestione operativa delle istruttorie. Una volta pubblicato in Gazzetta Ufficiale tale Decreto, si lavorerà alla predisposizione dei relativi atti convenzionali, con la finalità di regolamentare queste ulteriori attività.

L'incentivo "Ecobonus", per il quale il Ministero ha chiesto formalmente la proroga alla Commissione Europea a valere sugli anni 2010 e 2011 - notifica ancora non ufficialmente accolta dalla Commissione medesima - ha trovato copertura anche per l'annualità 2011 con un importo pari a 30.000.000 di Euro. Si rimane ora in attesa, pertanto, della comunicazione da parte della Commissione Europea e della pubblicazione del relativo decreto di proroga da parte del Ministero.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo, essendo venuti a scadenza al 31 dicembre 2011 sette contratti a progetto, in considerazione dello stato di attuazione dei progetti medesimi, si è provveduto a prorogarne sei sino al 31 luglio 2012 e uno sino al 28 febbraio 2013.

Infine, essendo venuti a scadenza al 31 dicembre 2011 i tre contratti di assunzione a tempo determinato della Società, in considerazione dei carichi di lavoro derivanti dagli adempimenti societari e dell'urgente esigenza di riattivare l'Area Funzionale Affari Generali e Segreteria, tenuto anche conto dell'invito più volte rivolto all'Amministratore Delegato da parte del Consiglio di Amministrazione a valorizzare il patrimonio di risorse umane esistente all'interno della Società, con Determinazione n. 1/2012 del 18.01.2012, l'Amministratore Delegato ha disposto n. 3 contratti di assunzione a tempo determinato a partire dal 1° febbraio 2012 e con scadenza al 28 febbraio 2013, con applicazione del CCNL Commercio Aziende del Terziario: distribuzione e servizi, come impiegati di II° livello.

* * * *

Si fa presente infine che il Consorzio "Intermediterraneo" costituito nello scorso mese di dicembre - al quale RAM partecipa insieme ad AISCAT Servizi srl ed INTEL 8 - ha avviato la sua attività stipulando un Accordo di collaborazione con l'Interporto toscano "A. Vespucci"; in tale ambito si sta già lavorando ad un progetto per la tracciabilità delle merci pericolose movimentate nello stesso Interporto e nello scalo portuale di Livorno.

Inoltre il Consorzio si è proposto come capofila del Progetto MEDIVIS (Mediterranean Viable Supply Chain of Perishable goods and foodstuff) che intende studiare la catena logistica dei beni deperibili ed alimentari nel bacino del Mediterraneo al fine di contribuire a rendere più efficiente il sistema di distribuzione di tali merci; il progetto - che ha una dotazione di 1.900.000 Euro - è stato presentato nell'ambito del programma ENPI MED e ad esso partecipano numerosi soggetti istituzionali e di ricerca quali l'Autorità portuale di Valencia, la Camera di Commercio di Marsiglia, il Politecnico di Atene, nonché organismi di Cipro, Giordania, Siria e Libano.

8. La prevedibile evoluzione della gestione

Nonostante gli scenari di crisi e recessione, il programma "Autostrade del Mare", anche in considerazione del livello di maturazione che in materia hanno raggiunto le istituzioni comunitarie di riferimento, mantiene una valenza strategica per l'intermodalità del Paese e per il suo sviluppo economico ed occupazionale.

Per il medio-lungo periodo, pertanto, continueranno a porsi alcune problematiche di estrema importanza per la RAM e per il programma "Autostrade del Mare":

- la promozione di adeguate iniziative in ambito comunitario e, più in generale, inframediterraneo, volte a cogliere le opportunità offerte dalla rete delle "Autostrade del Mare";
- la risoluzione delle criticità infrastrutturali che continuano a condizionare pesantemente ogni azione intrapresa per la promozione del programma "Autostrade del Mare";
- l'elaborazione di adeguate soluzioni per favorire efficaci forme di partnership tra pubblico e privato;
- il futuro dell' "Ecobonus", a livello nazionale ed europeo, e delle misure di incentivo ad esso connesse.

Dal punto di vista strettamente organizzativo e gestionale della Società, la priorità da affrontare dovrà essere quella del reperimento di adeguate risorse finanziarie per le attività da svolgere, con riferimento soprattutto al finanziamento della Convenzione quadro con il Ministero che giungerà a scadenza nel mese di luglio 2012; sarà pertanto necessario potenziare le risorse disponibili sul Capitolo 7750, dando possibilmente seguito agli stanziamenti già previsti dal precedente Ministro delle Infrastrutture con la nota di variazione del Bilancio citata al punto 6.

La Direttiva annuale, prevista dall'art.16 dello Statuto, potrà a sua volta fornire utili indirizzi circa lo svolgimento delle attività societarie.

9. Rapporti con le parti correlate

Le interrelazioni tra la Società e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata alle normali condizioni di mercato.

Per quanto riguarda i rapporti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, come già ampiamente descritto nella presente relazione, essi sono regolati dallo Statuto e dalle Convenzioni stipulate e registrate dalla Corte dei Conti.

10. Fattori di rischio

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, al fine di rappresentare un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società e dell'andamento della gestione si integra la presente Relazione come segue.

L'entità e la struttura della Società, anche alla luce delle modifiche organizzative effettuate nel corso dell'esercizio, sono adeguate alla complessità degli affari gestiti.

Gli indicatori di cui al punto 6 della presente relazione sono rappresentativi di una chiara solidità complessiva della Società ed ai sensi dell'art. 2428, comma 2, 6 bis, l'analisi della situazione finanziaria della Società evidenzia una oggettiva assenza di rischi finanziari.

La Società, pur godendo della concessione di potenziali linee di credito, non è esposta finanziariamente.

Si evidenzia infine che non sono in corso indagini e/o procedimenti di natura penale, civile e amministrativi dai quali possano discendere per la Società passività o perdite ovvero elementi che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria.

11. Attività di ricerca e sviluppo

Nessuna attività è stata svolta nell'esercizio a tale titolo, ad eccezione delle ordinarie fasi di approfondimento ed analisi di base inerenti al programma "Autostrade del Mare" (ricerca statistica, elaborazione di dati, etc.).

12. Altre informazioni

La Società possiede una partecipazione pari a 50.000 Euro nel Consorzio Intermediterraneo, costituito in quote paritaria con AISCAT Servizi e INTEL 8. Non ha ulteriori partecipazioni in altre società, anche per tramite di società fiduciarie o

per interposta persona, né è titolare di azioni proprie. Il Consorzio costituito il 14 dicembre 2011 non ha operato.

Per quanto previsto ai sensi dell'art. 2428 del codice civile non presente nella presente Relazione sulla Gestione si rimanda a quanto indicato in Nota Integrativa.

13. Proposta di riparto del Risultato d'esercizio

L'utile netto dell'esercizio 2011, ammontante a **49.359 Euro**, sarà interamente destinato a utili portati a nuovo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Prof. Giampaolo Maria Cogo

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			31.12.2011	31.12.2010
			C	C
A		CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI Versamenti richiamati Totale credito verso soci (A)	0	0
B		IMMOBILIZZAZIONI		
	I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
	7	Altre immobilizzazioni immateriali	126.225	94.997
		(-) Fondi d'ammortamento	-57.412	-32.167
		Totale	68.813	62.830
	II	<u>Immobilizzazioni materiali</u>		
	4	Altri beni	68.567	47.757
		(-) Fondi d'ammortamento	-44.173	-25.329
		Totale	24.394	22.428
	III	<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>		
	1	Partecipazione in: b) imprese collegate	50.000	0
		Totale	50.000	0
	2	Crediti (immob. Finanziarie) verso: d) altri esigibili oltre es. succ.	28.717	21.117
		Totale	28.717	21.117
		Totale immobilizzazioni (B)	171.924	106.375
C		ATTIVO CIRCOLANTE		
	I	<u>Rimanenze</u>		
	3	Lavori in corso su ordinazione	1.829.285	2.102.651
		Totale	1.829.285	2.102.651
	II	<u>Crediti</u>		
	1	Verso Clienti	147.294	134.400
		- Verso clienti entro l'esercizio successivo	147.294	134.400
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	4 Bis	Crediti tributari	117.415	283.128
		- crediti tributari entro l'esercizio successivo		
		- crediti tributari oltre l'esercizio successivo	117.415	283.128
	4 Ter	Imposte Anticipate	17.461	11.570
		- imposte anticipate entro l'esercizio successivo	17.461	11.570
		- imposte anticipate oltre l'esercizio successivo		
	5	Verso altri	2.185	3.820
		- Verso altri soggetti entro l'esercizio successivo	2.185	3.820
		- Verso altri soggetti oltre l'esercizio successivo		
		Totale	284.355	432.918
	III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</u>		
		Totale	0	0
	IV	<u>Disponibilità liquide</u>		
	1	Depositi bancari e postali	1.694.232	1.559.291
	3	Denaro e valori in cassa	48	2.003
		Totale	1.694.280	1.561.294
		Totale attivo circolante (C)	3.807.920	4.096.863
D		RATEI E RISCONTI	12.423	4.658
		Totale ratei e risconti (D)	12.423	4.658
		TOTALE ATTIVO	3.992.268	4.207.896

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO			31.12.2011	31.12.2010
			€	€
A		PATRIMONIO NETTO		
	I	Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
	II	Riserva sovrapprezzo azioni		
	III	Riserve di rivalutazioni		
	IV	Riserva legale	200.000	119.368
	V	Riserve statutarie		
	VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
	VII	Altre riserve		
	VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	979.561	754.602
	IX	Utile (perdita) dell'esercizio	49.359	305.592
		Totale patrimonio netto (A)	2.228.920	2.179.562
B		FONDI PER RISCHI E ONERI		
		Totale fondi per rischi ed oneri (B)	0	0
C		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
			61.071	54.298
D		DEBITI		
	7	debiti verso fornitori	108.139	486.247
		- entro l'esercizio successivo	108.139	486.247
		- oltre l'esercizio successivo		
	12	debiti tributari	109.879	42.286
		- entro l'esercizio successivo	109.879	42.286
		- oltre l'esercizio successivo		
	13	debiti verso istituti di previd. e sicurezza sociale	44.296	48.574
		- entro l'esercizio successivo	44.296	48.574
		- oltre l'esercizio successivo		
	14	altri debiti	1.439.963	1.396.929
		- entro l'esercizio successivo	189.963	146.929
		- oltre l'esercizio successivo	1.250.000	1.250.000
		Totale debiti (D)	1.702.277	1.974.036
E		RATEI E RISCONTI		
		Totale ratei e risconti (E)	0	0
		TOTALE PASSIVO	3.992.268	4.207.896

GARANZIE ED ALTRI CONTI D'ORDINE			31.12.2011	31.12.2010
			€	€
		1) GARANZIE, FIDEJUSSIONI, AVALLI		
		Fidejussioni da terzi	4.320	4.320
		Fidejussioni a terzi	126.000	126.000
		TOTALE	130.320	130.320

CONTO ECONOMICO		31.12.2011	31.12.2010
		€	€
A	Valore della produzione		
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.124.806	2.031.571
2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		71.080
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5	Altri ricavi e proventi:		
	- altri ricavi e proventi	9.720	186.005
	Totale valore della produzione (A)	1.861.160	2.288.656
B	Costi della produzione		
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	11.639	12.906
7	Per servizi	1.039.529	1.214.667
8	Per godimento di beni di terzi	243.450	200.966
9	Per personale:	360.815	352.992
a	salari e stipendi	251.533	249.655
b	oneri sociali	90.593	85.842
c	trattamento di fine rapporto	18.689	17.495
10	Ammortamenti e svalutazioni:	44.089	23.060
a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.245	19.000
b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	18.844	4.060
14	Oneri diversi di gestione	3.415	24.663
	Totale costi della produzione (B)	1.702.937	1.829.254
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	158.223	459.402
C	Proventi ed oneri finanziari		
15	Proventi da partecipazioni:		
16	Altri proventi finanziari:		
d	proventi diversi dai precedenti:		
	- da altri	12.640	8.529
17	Interessi ed altri oneri finanziari:		
	- verso altri	2.753	2.619
	Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17)	9.887	5.910
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie		
	Totale delle rettifiche (D) (18-19)	0	0
E	Proventi ed oneri straordinari		
20	Proventi:		
	- altri proventi	6.315	63.607
21	Oneri:		
	- altri oneri	12.466	12
	Totale delle partite straordinarie (E) (20 - 21)	-6.151	63.595
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	161.959	528.907
22	Imposte sul reddito dell'esercizio		
	Imposte anticipate	5.891	11.570
	Imposte differite		
23	Risultato dell'esercizio	49.359	305.592

PAGINA BIANCA

Nota Integrativa al Bilancio al 31.12.2011

PAGINA BIANCA

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, di cui la presente nota costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 C.C., è stato redatto in conformità alle norme del Codice Civile, aggiornato con il D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e D.Lgs. 6 febbraio 2004, n. 37. I prospetti di bilancio al 31 dicembre 2011 sono esposti ai fini comparativi con il 2010. In nessun caso si è reso necessario applicare la deroga di cui all'art. 2423, comma 4 C.C., non sono stati effettuati raggruppamenti, aggiunte o adattamenti di voci, né vi è alcun elemento che ricada sotto più voci. Ai sensi dell'art. 2423 bis, comma 2 C.C., si fa presente che non sono state effettuate deroghe in ordine ai principi di redazione del Bilancio. Ai fini delle appostazioni contabili, è stata data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428, punti 3 e 4 C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Gli utili ed i proventi sono stati iscritti in bilancio solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

La Società non è sottoposta ad attività di direzione e controllo da parte di altra società

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata secondo i principi della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale come disposto dall'art. 2423 bis del C.C.

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del C.C. e dai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione, effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, sono esposti di seguito i criteri adottati per la loro valutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo d'acquisto o di realizzazione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato dei rispettivi ammortamenti calcolati in quote costanti sulla base della vita utile economica stimata.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Non vi sono immobilizzazioni di durata indeterminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in base al criterio generale del costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo degli oneri accessori. Il suddetto valore è stato poi rettificato dei rispettivi ammortamenti calcolati in maniera sistematica in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. Le aliquote di ammortamento sono state ridotte del 50% per le immobilizzazioni acquisite nell'esercizio per rifletterne l'utilizzo medio.

Qualora, alla data di chiusura del bilancio dell'esercizio, il valore delle immobilizzazioni materiali risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo viene rettificato attraverso apposita svalutazione. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, sono ripristinati i valori delle immobilizzazioni stesse nei limiti delle svalutazioni effettuate tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge del 19 marzo 1983, n. 72, si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche né ulteriori deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del C.C.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte al loro valore nominale.

Le partecipazioni iscritte nelle Immobilizzazioni Finanziarie sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione; il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui la partecipata abbia conseguito perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite conseguite o nel caso in cui le prospettive di redditività della partecipata non consentano il recupero integrale del valore di iscrizione. Eventuali perdite eccedenti il valore di iscrizione della partecipazione vengono accantonate in apposito fondo del passivo. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni effettuate, il valore originario viene ripristinato nei limiti della svalutazione effettuata, con effetto a conto economico.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore presumibile di realizzazione. L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante iscrizione di apposito fondo svalutazione a diretta rettifica dell'attivo. Non si è proceduto a riportare il dettaglio della ripartizione dei crediti per area geografica in quanto non ne ricorrono i presupposti. Non esistono crediti in valuta.

Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Sono iscritti al valore di estinzione coincidente con quello nominale.

Non vi sono debiti in valuta. Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. Non si è proceduto a riportare il dettaglio della ripartizione dei debiti per area geografica in quanto non ne ricorrono i presupposti.

Trattamento di fine rapporto

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei ed i risconti, sia attivi che passivi, sono iscritti nel rispetto del principio della competenza, adottando il criterio di valutazione temporale in aderenza a quanto disposto dall'art. 2424 bis, comma 5 del C.C.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate in applicazione della vigente normativa fiscale. Vengono altresì stanziati le imposte differite in relazione alle differenze temporanee attive e passive che si determinano per effetto di anticipazione o posticipazione nel pagamento delle imposte, in base a quanto previsto dall'art. 2423 bis, punto 3 del C.C. Le imposte anticipate sono stanziati unicamente in presenza di stime che ne rendono probabile il recupero. Eventuali deroghe sono presentate in calce alla nota integrativa. Le imposte differite passive sono iscritte solo qualora esistano fondate probabilità che il relativo debito insorga.

Costi e Ricavi

La rilevazione dei costi e ricavi, degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto dei principi della competenza temporale e della prudenza. Pertanto gli utili vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite stimati anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Operazioni fuori bilancio

Non vi sono operazioni fuori bilancio.

Altri strumenti finanziari

Non vi sono strumenti finanziari emessi dalla Società.

Patrimoni e finanziamenti destinati

Non vi sono patrimoni né finanziamenti destinati.

Finanziamenti dei soci

Non vi sono finanziamenti effettuati dai soci.

Si passa ora ad illustrare le principali voci dello Stato Patrimoniale (parte B) e del Conto Economico (parte C), i cui importi sono tutti espressi in Euro.

PARTE B - DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

2011	2010	Variazione
-------------	-------------	-------------------

ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI**

171.924	106.375	65.549
----------------	----------------	---------------

I) Immobilizzazioni immateriali

68.813	62.830	5.983
---------------	---------------	--------------

Nel corso dell'anno non è stata effettuata alcuna rivalutazione o svalutazione.

Nella tabella che segue sono esposti i movimenti delle immobilizzazioni in aderenza a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, punto 2 del C.C.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI

		IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
		Altre acquisto software	Altre opere beni di terzi	Totale
Valori al 31/12/2010	Costo storico	94.997	-	94.997
	Rivalutaz.	-	-	-
	Svalutaz.	-	-	-
	Amm.to	(32.167)	-	(32.167)
	Valore netto	-	-	-
Variazioni esercizio	Acquisizioni	-	31.228	31.228
	Riprese valore	-	-	-
	Rival.ni	-	-	-
	Riclass.	-	-	-
	Dismissioni	-	-	-
	Amm.to	(18.999)	(6.246)	(25.245)
	Sval.ni	-	-	-
Valori al 31/12/2011	Costo storico	94.997	31.228	126.225
	Rivalutaz.	-	-	-
	Svalutaz.	-	-	-
	Amm.to	(51.166)	(6.246)	(57.412)
Valore netto al 31/12/2011		43.831	24.982	68.813

La voce "altre" accoglie le spese sostenute negli anni precedenti per l'acquisto di licenze per l'utilizzo di software e nell'anno per la capitalizzazione delle spese effettuate sui nuovi locali uso ufficio affittati nello stesso stabile in cui si trova la sede sociale.

Non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni acquistate nell'esercizio.

II) Immobilizzazioni materiali

24.394	22.428	1.966
--------	--------	-------

Nel corso dell'anno non è stata effettuata alcuna rivalutazione o svalutazione.

Le suddette immobilizzazioni, tutte ricomprese nella voce "Altri beni", sono state ammortizzate applicando i principi descritti in precedenza.

CATEGORIA	ALIQ. AMM.TO %
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	12
Macchine d'ufficio elettroniche	20

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E DEI RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

		IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
		Altri beni	Totale
	Costo storico	47.757	47.757
Valori al 31/12/2010	Rivalutaz.	0	0
	Svalutaz.	0	0
	F.do amm.to	(25.329)	(25.329)
	Valore netto	22.428	22.428
	Acquisizioni	20.810	20.810
	Capitalizz.ni	0	0
	Riprese valore	0	0
	Rival.ni	0	0
Variazioni dell'esercizio	Riclass.	0	0
	Dismissioni	0	0
	Amm.to	(18.844)	(18.844)
	Utilizzo fondo	0	0
	Svalutazione	0	0
	Costo storico	68.567	68.567
Valori al 31/12/2011	Rivalutaz.	0	0
	Svalutaz.	0	0
	F.do amm.to	(44.173)	(44.173)
Valore netto al 31/12/2011		24.394	24.394

Nell'esercizio sono registrate acquisizioni per 20.810 Euro di cui 17.591 Euro per l'acquisto di mobili ed arredi per i nuovi spazi affittati. Non ci sono stati smobilizzi nell'anno in esame.

Nessuna immobilizzazione materiale è gravata da vincoli derivanti da pegno, ipoteca o privilegio.

Non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni acquistate nell'esercizio.

III) Immobilizzazioni finanziarie

78.717	21.117	57.600
--------	--------	--------

In data 14 dicembre 2011 la Società ha partecipato alla costituzione di un consorzio a rilevanza esterna, come meglio specificato nella Relazione sulla Gestione, denominato "Consorzio Intermediterraneo" versando un contributo di adesione di 50.000 Euro su un totale di fondo consortile pari a 150.000 Euro. Nell'esercizio, inoltre, si è provveduto al versamento di un deposito cauzionale a fronte dei nuovi uffici per un ammontare pari a 7.600 Euro e pertanto la voce altri crediti esigibili oltre l'esercizio successivo è composta per depositi cauzionali versati a fronte della sottoscrizione dei contratti di locazione della sede sociale e degli altri uffici (per 28.600 Euro) e dal deposito cauzionale per l'attivazione di utenze elettriche (117 Euro).

C) ATTIVO CIRCOLANTE

3.807.920	4.096.863	(288.943)
-----------	-----------	-----------

I) Rimanenze

3. Lavori in corso su ordinazione

1.829.285	2.102.651	(273.366)
-----------	-----------	-----------

La voce, decrementatasi rispetto al precedente esercizio di 273.366 Euro, comprende, oltre alla quota parte del progetto IPA Adriatic, la valorizzazione delle commesse relative alle attività svolte dalla Società in esecuzione delle convenzioni

in essere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, valutate secondo criteri di oggettività.

Più in dettaglio, il calcolo ha tenuto conto della valutazione delle attività svolte nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011. Tale voce risulta suddivisa tra le diverse convenzioni e linee di lavoro come segue:

Lavori in corso su ordinazione				
		2011	2010	Variazioni
Convenzione Quadro con il MIT	Supporto al Ministero a livello comunitario	40.671	40.145	526
	Supporto al Ministero a livello nazionale	26.243	45.095	(18.852)
	Promozione e comunicazione	98.807	311.513	(212.706)
	Gestione Progetti comunitari TEN-T	304.146	369.428	(65.282)
	Gestione Progetti nazionali	139.821	125.792	14.029
	Gestione incentivi ECOBONUS	603.773	934.638	(330.865)
Convenzione MIT FERROBONUS		259.675	-	259.675
Convenzione MIT FORMAZIONE/AGGREGAZIONE		268.645	278.043	(9.398)
Progetto IPA Adriatico		70.824	-	70.824
TOTALE		1.829.285	2.102.651	(273.366)

Come esposto nella Relazione sulla Gestione, sono state emesse al Ministero le tre fatture relative alle rimanenze valorizzate al 31 dicembre 2011.

II) Crediti

284.355	432.918	(148.563)
----------------	----------------	------------------

I crediti al 31 dicembre 2011 mostrano un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 148.563 Euro e risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo; sono esposti tra le attività circolanti e sono espressi al loro valore nominale, rappresentativo del loro valore di realizzo, così come meglio di seguito esplicato. Non sono presenti crediti che scadono oltre i 5 anni.

Descrizione	2011	2010
Crediti verso Clienti	147.294	134.400
Crediti tributari	134.876	294.698
Crediti verso altri	2.185	3.820
Totale	284.355	432.918

I crediti verso clienti pari a 147.294 Euro sono relativi a fatture emesse al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

I crediti tributari pari a 134.876 Euro, di cui 17.461 Euro per imposte IRES anticipate, accolgono l'importo netto tra le imposte IRES ed IRAP versate in acconto 2011, le ritenute d'acconto subite e le imposte effettivamente dovute nell'esercizio in corso (vedi successivo paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio").

IV) Disponibilità liquide

1.694.280	1.561.294	132.986
------------------	------------------	----------------

Descrizione	2011	2010
Depositi bancari e postali	1.694.232	1.559.291
Cassa	48	2.003
Totale	1.694.280	1.561.294

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2011 sono depositate in conti correnti aziendali aperti presso la Banca del Fucino di Roma e la Banca Nazionale del Lavoro di Roma. Esiste un piccolo fondo cassa in contanti, presente presso la sede sociale.

D) RATEI E RISCONTI

12.423	4.658	7.765
---------------	--------------	--------------

Sono interamente composti da risconti attivi, incrementatisi rispetto al precedente esercizio di 7.765 Euro, e si riferiscono a costi sostenuti anticipatamente nel corso dell'esercizio, ma di competenza economica dell'anno 2012.

PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

	Capitale sociale	Riserva legale	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.08	1.000.000	-	(81.703)	597.752	1.516.049
Delibera assembleare	-	29.888	567.864	(597.752)	-
Utile (Perdita) di periodo	-	-	-	357.921	357.921
Saldo al 31.12.09	1.000.000	29.888	486.161	357.921	1.873.970
Delibera assemblea	-	89.480	268.440	(357.921)	(0)
Utile (perdita) di periodo	-	-	-	305.592	305.592
Saldo al 31.12.10	1.000.000	119.368	754.601	305.592	2.179.561
Delibera assemblea	-	80.632	224.960	(305.592)	-
Utile (perdita) di periodo	-	-	-	49.359	49.359
Saldo al 31.12.11	1.000.000	200.000	979.561	49.359	2.228.920

Il capitale sociale al 31 dicembre 2011, pari a 1.000.000 di Euro, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro cadauna, tutte intestate al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Assemblea del 12 maggio 2011 ha deliberato di accantonare parte degli utili netti dell'esercizio 2010 a Riserva Legale - 80.632 Euro - e di riportare a nuovo la parte residua del risultato d'esercizio pari a 224.960 Euro.

Viene indicata di seguito la classificazione delle riserve al fine di distinguere la possibilità di utilizzazione ovvero di distribuzione delle stesse (art. 2427, voce 7 bis):

Denominazione	Importo	Riserva utile /capitale	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	Note
Capitale sociale	1.000.000				
Riserva legale	200.000	Utile	B		Art. 2430
Utili a nuovo	979.561	Utile	A - B - C	979.561	Statuto
Totale	2.179.561			979.561	

A) per aumento di capitale;

B) per copertura perdite;

C) per distribuzione ai soci.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

61.071	54.298	6.773
---------------	---------------	--------------

La voce, pari a 61.071 Euro, accoglie l'indennità di fine rapporto maturata a tutto il 31 dicembre 2011 dall'unico dirigente in quanto a fine anno sono cessati tutti i rapporti di lavoro a tempo determinato e gli importi del TFR liquidato sono stati iscritti tra gli altri debiti come debiti verso il personale. Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel Fondo Trattamento di Fine Rapporto:

Movimenti TFR	2011
Fondo TFR al 31.12.2010	54.298
Erogazioni per personale cessato	-11.916
Accantonamenti	18.689
Fondo TFR al 31.12.2011	61.071

D) DEBITI

1.702.277	1.974.036	(271.759)
------------------	------------------	------------------

Al 31 dicembre 2011 la voce risulta pari a 1.702.277 Euro con un decremento rispetto al precedente esercizio di 271.759 Euro. Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali. Il dettaglio dei debiti è esposto nella tabella seguente:

Descrizione	2011	2010	inc/decr
Debiti verso fornitori	108.139	486.247	-378.108
Debiti tributari	109.879	42.286	67.593
Debiti verso enti prev.li	44.296	48.574	-4.278
Altri debiti	1.439.963	1.396.929	43.034
totali	1.702.277	1.974.036	-271.759

7. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, che si riferiscono a costi di gestione, sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo. Sono costituiti da debiti per fatture ricevute pari a 34.951 Euro e debiti per fatture da ricevere pari a 73.188 Euro.

12. Debiti tributari

L'importo è composto da debiti per ritenute alla fonte verso dipendenti, collaboratori e professionisti, pari a 38.684 Euro, che sono state tutte versate nel mese di gennaio 2012, da IVA versata sempre a gennaio 2012 per 46.646 Euro e da IVA in sospensione su fatture emesse al Ministero della Infrastrutture e dei Trasporti e non ancora pagate per 24.549 Euro.

13. Debiti verso Istituti di previdenza e della sicurezza sociale

Tutti i debiti verso gli enti assistenziali, previdenziali ed assicurativi sono stati saldati nei mesi di gennaio e febbraio 2012 ad eccezione di 8.852 Euro che riguardano accantonamenti previdenziali su retribuzioni che verranno erogate nel corso dell'anno 2012.

14. Altri debiti

	2011	2010
Debiti verso dipendenti e collaboratori	75.388	56.219
Debiti verso Amministratori e Sindaci	91.975	70.079
Debiti V/Min.infrastrutt. per anticipo	1.250.000	1.250.000
Debiti diversi	22.600	20.631
Totale	1.439.963	1.396.929

I debiti verso i dipendenti ed i collaboratori riguardano l'accertamento, al 31 dicembre 2011, dei costi per competenze differite, per la parte variabile della retribuzione connessa al raggiungimento degli obiettivi dell'esercizio, ai debiti per la liquidazione al personale dipendente cessato al 31 dicembre delle competenze di fine rapporto ed agli anticipi per le spese di trasferta e missione.

I debiti verso gli Amministratori, pari a 64.346 Euro, riguardano gli emolumenti stabiliti dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389, comma 3 C.C., non pagati nell'esercizio.

I debiti verso i Sindaci pari a 27.629 Euro, sono relativi ai costi maturati verso i componenti del Collegio Sindacale cui spetta, tra l'altro, il controllo contabile.

Il debito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è rappresentato dall'acconto contrattuale pari al 15% del valore totale, concesso ex art. 3, paragrafo 2, comma 4 della Convenzione Quadro stipulata con lo stesso Ministero in data 5 agosto 2004.

CONTI D'ORDINE E GARANZIE

130.320	130.320	0
---------	---------	---

Per quanto richiesto dall'art. 2427, n. 9 C.C. si informa che la Società ha emesso una fidejussione a favore del locatario dell'immobile condotto in locazione per 126.000 Euro e che ha ricevuto una garanzia a seguito dell'aggiudicazione del servizio di gestione amministrativa e delle paghe per un importo di 4.320 Euro. Non vi sono variazioni rispetto al precedente esercizio.

PARTE C - DETTAGLI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

1.861.160	2.288.656	(427.496)
-----------	-----------	-----------

Al 31 dicembre 2011 il valore della produzione risulta pari a 1.861.160 Euro.

Tali ricavi risultano costituiti:

- quanto a 2.124.806 Euro dalla fatturazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del valore delle rimanenze dell'anno 2010, relativo alla rendicontazione per la medesima annualità. Tale importo risulta superiore rispetto alle citate rimanenze in quanto è stata fatturata al Ministero anche la quota di competenza 2011 della Convenzione Formazione (per un importo pari a 31.605 Euro) e, in sede di fatturazione sempre al Ministero della rendicontazione della Convenzione Quadro, è stato corretto in diminuzione l'importo dovuto per 9.450 Euro;
- quanto a -273.366 Euro dalla "Variazione di lavori in corso su ordinazione", già evidenziata in precedenza nell'ambito delle rimanenze di magazzino;
- quanto alla voce "Altri ricavi e proventi", di 9.720 Euro composta da rimborsi spese e da proventi per l'organizzazione di un evento.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

1.702.937	1.829.254	(126.317)
-----------	-----------	-----------

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce al 31 dicembre 2011 risulta pari a 11.639 Euro ed è costituita come nell'esercizio precedente dall'acquisto di cancelleria e stampati. Nei costi di cancelleria sono incluse le dotazioni ordinarie per lo svolgimento della normale attività.

7. Per servizi

Al 31 dicembre 2011 i costi per servizi ammontano a 1.039.529 Euro ed il dettaglio della voce risulta il seguente:

Descrizione	2011	2010
Collaborazioni	297.719	276.857
Consulenze tecniche, amministrative e legali	77.028	77.419
Compensi Amministratori, Sindaci e CdA	367.644	361.702
Spese di rappresentanza	14.455	27.344
Spese di comunicazione	60.457	284.939
Spese di viaggio e di trasporto	40.701	31.820
Altri costi	181.525	154.586
Totale	1.039.529	1.214.667

Nella voce "collaborazioni" sono ricompresi i costi per il personale non dipendente utilizzato per lo svolgimento dell'oggetto sociale, inclusi dei relativi oneri sociali.

Nella voce "consulenze tecniche, amministrative e legali" sono compresi i costi relativi alle consulenze affidate a società o professionisti esterni che hanno cooperato con la Società nello svolgimento dei compiti assegnati.

La voce "compensi Amministratori e Sindaci" è composta per 331.658 Euro da compensi per il Consiglio di Amministrazione e per 13.900 Euro da compensi per i Sindaci; per il residuo dai relativi oneri sociali a carico della Società.

La voce "spese di comunicazione" ricomprende le spese per la partecipazione a Fiere e Convegni e spese di comunicazione.

La voce "altri costi" comprende essenzialmente le spese per utenze e postelegrafoniche (43.952 Euro), spese per pulizie (14.215 Euro), spese per assicurazioni (16.621 Euro), spese per prestazioni e servizi vari (29.515 Euro), costi per il Progetto EcoMoS (41.116 Euro) e altri costi vari per pulizia locali, assicurazioni, servizi bancari e spese correnti (36.106 Euro).

8. Per godimento beni di terzi

Descrizione	2011	2010
Affitti e spese condominiali	178.540	137.036
Noleggio auto e garage	52.934	63.930
Noleggio attrezzature e manutenzioni	11.976	0
Totale	243.450	200.966

La voce "affitti" risulta pari a 178.540 Euro, incrementata di circa 41.500 Euro rispetto al precedente esercizio a causa della locazione del nuovo ufficio, nello stesso stabile della sede, a partire dal mese di marzo 2011. La voce "Noleggio auto e garage" pari 52.934 Euro è relativa alle spese sostenute nel corso dell'esercizio per noleggiare un'auto con conducente ad uso della Società e alcuni posti auto per i dipendenti ed i collaboratori in un garage in prossimità della sede. Le spese di noleggio attrezzature si riferiscono quanto a 9.716 Euro al contratto di noleggio di macchinari per la fotoriproduzione.

9. Per il personale

Descrizione	2011	2010
Retribuzioni	251.533	249.655
Oneri sociali	90.593	85.842
T.F.R.	18.689	17.495
Altri costi	0	0
Totale	360.815	352.992

La voce si riferisce al personale dipendente in forza alla Società nel corso dell'anno pari ad un dirigente e tre dipendenti assunti a tempo determinato. Come già precedentemente detto per i dipendenti a tempo determinato il rapporto di lavoro è cessato al 31.12.2011.

10. Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	2011	2010
a) ammortamenti imm.ni immateriali	25.245	19.000
b) ammortamenti imm.ni materiali	18.844	4.060
Totale	44.089	23.060

14. Oneri diversi di gestione

Descrizione	2011	2010
Imposte e tasse indirette dell'esercizio	3.025	4.141
Altri oneri diversi di gestione	390	20.522
Totale	3.415	24.663

Trattasi di oneri per abbonamenti a riviste, erogazioni liberali, spese di manutenzione, imposte di registro, diritti CCIAA e concessioni governative.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

9.887	5.910	3.977
-------	-------	-------

15. Altri proventi finanziari

L'importo, pari a 12.640 Euro, riguarda solo gli interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide dei c/c bancari.

17. Interessi ed altri oneri finanziari

Trattasi esclusivamente di interessi passivi verso un fornitore per un disguido nel pagamento e di oneri per fidejussioni bancarie.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

(6.151)	63.595	(69.746)
---------	--------	----------

Al 31 dicembre 2011 la voce Proventi straordinari risulta essere pari a 6.315 Euro ed è composta unicamente da sopravvenienze attive; gli oneri straordinari, pari a 12.466 Euro, sono relativi a costi di competenza del precedente esercizio non correttamente accertati.

22. Imposte sul Reddito dell'Esercizio

112.600	223.315	110.715
---------	---------	---------

Le imposte imputate al conto economico, calcolate in base alle vigenti normative sul reddito imponibile, sono pari a:

IRES	Euro 59.634
IRAP	Euro 52.966

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte anticipate e differite

Nel rispetto dei principi di valutazione adottati, si è proceduto a conteggiare, sulla base delle aliquote presumibilmente in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, la fiscalità differita. Le aliquote utilizzate sono state il 27,5% per l'IRES e il 4,82% per l'IRAP.

L'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta come segue.

Nel conto economico alla voce "22 - imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono rilevate le imposte di competenza dell'esercizio rappresentate da:

imposte correnti	118.491
imposte anticipate	(5.891)

La fiscalità differita riguarda unicamente l'IRES pagata in via anticipata sui compensi ad Amministratori accertati per 54.496 Euro nell'esercizio di competenza ma non pagati e sulle spese per la certificazione volontaria per 9.000. Tutti gli importi, valorizzati sulla base dell'aliquota IRES vigente pari al 27,5%, si riverseranno nel 2012.

Si riporta poi il prospetto di riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva IRES, calcolata sull'utile lordo. Si riporta, inoltre, lo stesso prospetto per l'IRAP, per la quale, si ricorda, è parzialmente indeducibile il costo del lavoro.

	IRES		IRAP	
	2011	2010	2011	2010
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	27,50%	4,82%	4,97%
Effetto delle variazioni in aumento e diminuzione:				
Redditi esenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Dividendi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Differenze permanenti	9,28%	1,61%	27,85%	8,14%
Aliquota ordinaria effettiva	36,78%	29,11%	32,67%	13,11%

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI**

La media aritmetica dei dipendenti, per l'esercizio 2011 e per categorie, è di 1 dirigente e 3 impiegati. La media aritmetica dei collaboratori a progetto è di 9,5 per l'esercizio 2011.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi, come dettagliato in sede di commento della voce "Costi della produzione per servizi", risultano cumulativamente, per ciascuna categoria, rispettivamente pari a:

Compensi ad Amministratori Euro 331.658

Compensi Collegio sindacale Euro 13.900

Per quanto attiene i compensi per i membri del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea del 12 maggio 2011, all'atto della nomina del nuovo Consiglio, ha previsto la riduzione degli emolumenti corrisposti, ai sensi del combinato disposto degli artt. 71, della Legge n. 69 del 18.06.2009 e 6, comma 6, del D.L. n. 78 del 31.05.2010.

Non esistono crediti erogati e garanzie prestate in favore dei componenti gli organi sociali.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE

Si informa inoltre che la Società non ha emesso alcuno "strumento finanziario", che non vi sono finanziamenti da parte dei soci, che non vi sono patrimoni destinati né finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Si informa, infine, che non vi sono state né vi sono operazioni fuori bilancio.

* * * *

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof. Giampaolo Maria Cogo

PAGINA BIANCA

Attestazione del Dirigente preposto

PAGINA BIANCA

ReteAutostrade
Mediterranee S.p.A.

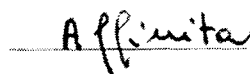
**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento
Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Prof. Tommaso Affinita, in qualità di Amministratore Delegato, e Dott. Francesco Benevolo, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Società RAM – Rete Autostrade Mediterranee S.p.A., dichiarano che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31.12.2011:
 - a) sono state definite in maniera coerente con il sistema amministrativo/contabile e la struttura della Società;
 - b) ne è stata verificata l'adeguatezza;
 - c) sono state effettivamente applicate nel corso del periodo cui si riferisce il bilancio d'esercizio.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio al 31.12.2011:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è stato redatto in conformità alle norme del Codice Civile, aggiornato con il D. Lgs. 17 gennaio 2003, n.6 e D. Lgs. 6 febbraio 2004, n.37, ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Roma, 21 marzo 2012

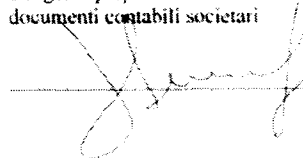
Prot. n. 835

Tommaso Affinita
Amministratore Delegato



Rete Autostrade Mediterranee S.p.A.
Inscritta al Registro Imprese di Roma
n. 119760-00098411-1 (R.G. Imp. n. 119760)
Inscritta al Registro Imprese di Roma

Francesco Benevolo
Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



Impresa iscritta al Registro Imprese di Roma
n. 119760-00098411-1 (R.G. Imp. n. 119760)
Inscritta al Registro Imprese di Roma
n. 119760-00098411-1 (R.G. Imp. n. 119760)

PAGINA BIANCA

Relazione del Collegio Sindacale

PAGINA BIANCA

RETE AUTOSTRADIE MEDITERRANEE SpA

Sede Legale Piazzale delle Belle Arti, 6 - 00196 Roma

Capitale Sociale Euro 1.000.000,00

Iscritta al Registro Imprese di Roma al n. 07926631008

C.F. - P.Iva 07926631008

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011**

All'Assemblea degli Azionisti

della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione **A)** la "Relazione di revisione ai sensi dell'art.14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione **B)** la "Relazione ai sensi dell'art.2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n.39

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A. al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.



2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulta, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle somme effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 Marzo 2011.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A., per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A. E' di nostra

competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art.14, c. 2, lett. e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A. al 31 dicembre 2011.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base

alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Collegio denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati richiesti al Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro **49.359** e si riassume nei seguenti valori:

- Attività Euro 3.952.268

- Passività	Euro 1.763.348
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro 2.179.561
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro 49.359
Garanzie ed altri conti d'ordine	Euro 130.320

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro 1.861.160
Costi della produzione	Euro 1.702.937
- Differenza	Euro 158.223
Proventi e oneri finanziari	Euro 9.887
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro 0
Proventi e oneri straordinari	Euro (6.151)
- Risultato prima delle imposte	Euro 161.959
Imposte sul reddito	Euro 112.600
- Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro 49.359

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, comma 4, c.c..

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, così come redatto dagli Amministratori.

Roma, 4 aprile 2012

Il Collegio Sindacale

dott. Antonio Mastrapasqua - Presidente

dott. Giacomo Cesarei - Sindaco Effettivo

dott. Alberto Di Francescantonio - Sindaco Effettivo

Handwritten signatures in black ink. The first signature is large and appears to be 'AM' (Antonio Mastrapasqua). Below it are two smaller signatures, likely for Giacomo Cesarei and Alberto Di Francescantonio.

Relazione della Società di revisione

PAGINA BIANCA



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 8619611
Telefax +39 06 8677475
e-mail itfmauditaly@pmg.it

Relazione della società di revisione

All'Azionista Unico della
Rete Autostrade Mediterranee S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Rete Autostrade Mediterranee S.p.A. ha conferito l'incarico per la revisione legale ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altra società di revisione, a seguito di incarico conferito a titolo volontario, in data 18 aprile 2011.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 11 aprile 2012

KPMG S.p.A.

Marcella Balistreri
Socio

ESAS S.p.A. è una società a partecipazione paritetica tra il Gruppo KPMG e il Gruppo EY. ESAS S.p.A. è una società a partecipazione paritetica tra il Gruppo KPMG e il Gruppo EY.

ESAS S.p.A. è una società a partecipazione paritetica tra il Gruppo KPMG e il Gruppo EY. ESAS S.p.A. è una società a partecipazione paritetica tra il Gruppo KPMG e il Gruppo EY.

**RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE Società per Azioni**

Sede legale Roma - capitale sociale € 1.000.000,00 versato - codice fiscale n. 07926631008; società unipersonale.

VERBALE DI ASSEMBLEA DEL 16 MAGGIO 2012

L'anno duemiladodici, il giorno 16 del mese di maggio, alle ore 12.00, in Roma Piazzale delle Belle Arti, 6, si è riunita l'assemblea ordinaria degli azionisti per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2011;
- 2) Relazione sulla remunerazione degli Amministratori con deleghe ai sensi dell'Art. 23bis del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011;
- 3) Assicurazione per la responsabilità civile degli amministratori e sindaci;

Assume la Presidenza il Presidente Prof. Giampaolo Maria Cogo, il quale, constatato e fatto constatare che:

- sono presenti, per il Consiglio di Amministrazione:

Giampaolo Maria Cogo - Presidente

Tommaso Affinita - Amministratore Delegato

- sono altresì presenti, per il Collegio Sindacale:

Giacomo Cesarei - Sindaco Effettivo

Alberto Di Francescantonio - Sindaco Effettivo

hanno giustificato l'assenza i Consiglieri Alessandro Falez, Flavio Padrini e Antonio Perelli ed il Presidente del Collegio Sindacale Antonio Mastrapasqua.



- l'Assemblea è stata convocata in data 5 aprile 2012 con lettera raccomandata a.r., per il 24 aprile 2012 in prima convocazione e per il 16 maggio 2012 in seconda convocazione;
- partecipa all'Assemblea in teleconferenza - previa esibizione dei titoli azionari
- e ne è legittimato, per regolare delega formata ai sensi dell'art. 2372 C.C. (già acquisita in atti sociali) l'Azionista:

Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 1.000.000 azioni, v.n. Euro 1,00,
(rappresentato dal Dott. Francesco Cardella);

pertanto

dichiara l'Assemblea regolarmente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Assiste alla seduta la dott.ssa Anna Luisa Carra, Consigliere della Corte dei Conti Delegato al Controllo. Funge da Segretario il Dott. Francesco Benevolo, Direttore Operativo della Società.

Prende la parola il Dott. Cardella il quale propone di aggiornare i lavori assembleari al giorno 24 maggio 2012 alle ore 12.00, per consentire ulteriori approfondimenti sui punti all'Ordine del giorno.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare e poiché nessuno dei presenti chiede ulteriormente la parola, il Presidente aggiorna l'Assemblea al giorno 24 maggio 2012 alle ore 12.00 presso la stessa sede.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

**RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE Società per Azioni**

Sede legale Roma - capitale sociale € 1.000.000,00 versato - codice fiscale n. 07926631008; società unipersonale.

VERBALE DI ASSEMBLEA DEL 24 MAGGIO 2012

L'anno duemiladodici, il giorno 24 del mese di maggio, alle ore 12.00, in Roma Piazzale delle Belle Arti, 6, si è riunita l'assemblea ordinaria degli azionisti per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2011;
- 2) Relazione sulla remunerazione degli Amministratori con deleghe ai sensi dell'Art. 23bis del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011;
- 3) Assicurazione per la responsabilità civile degli amministratori e sindaci;

Assume la Presidenza il Presidente Prof. Giampaolo Maria Cogo, il quale, constatato e fatto constatare che:

- sono presenti, per il Consiglio di Amministrazione:

Giampaolo Maria Cogo - Presidente

Tommaso Affinita - Amministratore Delegato

- sono altresì presenti, per il Collegio Sindacale:

Giacomo Cesarei - Sindaco Effettivo

Alberto Di Francescantonio - Sindaco Effettivo

hanno giustificato l'assenza i Consiglieri Alessandro Falez, Flavio Padrini e Antonio Perelli ed il Presidente del Collegio Sindacale Antonio Mastrapasqua.



- l'Assemblea è stata convocata in data 5 aprile 2012 con lettera raccomandata a.r., per il 24 aprile 2012 in prima convocazione e per il 16 maggio 2012 in seconda convocazione;
- partecipa all'Assemblea - previa esibizione dei titoli azionari - e ne è legittimato, per regolare delega formata ai sensi dell'art. 2372 C.C. (già acquisita in atti sociali) l'Azionista:
 - Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 1.000.000 azioni, v.n. Euro 1,00, (rappresentato dal Dott. Francesco Cardella);
- su proposta dell'azionista, l'Assemblea è stata aggiornata al 24 maggio 2012, stessa sede, alle ore 12.00;

pertanto

dichiara l'Assemblea regolarmente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Assiste alla seduta la dott.ssa Anna Luisa Carra, Consigliere della Corte dei Conti Delegato al Controllo. Funge da Segretario il Dott. Francesco Benevolo, Direttore Operativo della Società.

1. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2011

Il Presidente illustra il bilancio dell'esercizio 2011 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa) e la Relazione sulla Gestione; fa presente che il bilancio 2011 si chiude con un utile di 49.395 Euro, che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 marzo 2012, ha proposto di destinare integralmente a utili portati a nuovo.



Ciascun intervenuto rinuncia alla lettura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della relativa Nota Integrativa nonché della Relazione sulla Gestione e della Relazione dei Sindaci, dichiarando di averne già esatta ed integrale conoscenza.

Il Presidente comunica, altresì, che sia la Società di Revisione KPMG S.p.a. che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari non hanno rilevato fatti censurabili.

Il Presidente apre quindi la votazione.

L'Assemblea

- prende atto della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31.12.2011 redatta ai sensi dell'art. 2409 ter c.c.;
- prende atto della relazione volontaria di certificazione redatta dalla Società KPMG S.p.a.;
- prende atto dell'attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- approva la Relazione sulla Gestione ed il Bilancio al 31.12.2011, con la relativa Nota Integrativa;
- delibera, in accoglimento della proposta del Consiglio di Amministrazione, di destinare l'utile di esercizio di 49.395 Euro a utili portati a nuovo.

2. Relazione sulla remunerazione degli Amministratori con deleghe ai sensi dell'Art. 23bis del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011

Il Presidente riferisce all'Assemblea in merito alla politica adottata in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, anche in termini di conseguimento degli obiettivi agli stessi affidati con riferimento alla parte variabile della stessa



retribuzione, dando lettura integrale e fornendo un analitico ed approfondito commento della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori con deleghe ai sensi dell'Art. 23bis del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011.

L'Assemblea prende atto in base alla normativa vigente della Relazione del Consiglio di Amministrazione. Dichiarò altresì che il Ministero dell'Economia e delle finanze ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in ragione dell'attuale fase di congiuntura economica e delle conseguenti misure di contenimento della spesa pubblica, rappresentano perplessità nel riconoscere all'Amministratore delegato compensi straordinari *una tantum*, benché legati a crescenti responsabilità assunte e a fronte dell'aggiudicazione alla Società di numerosi ed impegnativi nuovi progetti comunitari, ed invitano gli Amministratori ad adottare politiche di remunerazione ispirate al massimo rigore e al contenimento dei costi.

Il Presidente, a nome del Consiglio di Amministrazione, prende atto delle perplessità espresse dall'azionista, in ordine alle quali riferirà nella prossima adunanza consiliare per le valutazioni di competenza del Consiglio stesso.

L'Amministratore delegato, a sua volta, dichiara che per quanto riguarda la questione dell'*una tantum* si rimette pienamente alle valutazioni che il Consiglio di Amministrazione riterrà di assumere. Ricorda altresì che è imminente l'emanazione del Decreto previsto dall'Art. 23bis del D.L. n. 201/2011, in materia di remunerazione degli amministratori di aziende pubbliche con deleghe operative. Potrà essere questa l'occasione per una più complessiva riflessione sulle politiche retributive della Società.



3. Assicurazione per la responsabilità civile degli amministratori e sindaci

Il Presidente informa che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 marzo 2011, ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, in continuità con il triennio precedente, il rinnovo dell'assicurazione per la responsabilità civile degli amministratori, sindaci e dirigenti e che, a tal fine, si è proceduto alla raccolta di primi preventivi orientativi.

L'Assemblea prende atto della volontà della Società di procedere con la stipula di una assicurazione per la responsabilità civile degli amministratori e sindaci, specificando che ai sensi di legge la stipula di tali assicurazioni deve limitarsi alla colpa lieve e con esclusione della responsabilità amministrativa e contabile nei casi di dolo o colpa grave.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare e poiché nessuno dei presenti chiede ulteriormente la parola, alle ore 13.00 il Presidente dichiara chiusi i lavori assembleari, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

ReteAutostrade Mediterranee S.p.a.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giampaolo Maria COGO
Amministratore Delegato	Tommaso AFFINITA
Consiglieri	Alessandro FALEZ
	Flavio PADRINI
	Antonio PERELLI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Antonio MASTRAPASQUA
Sindaci Effettivi	Giacomo CESAREI
	Alberto DI FRANCESCANTONIO
Sindaci Supplenti	Fabrizio MOCAVINI
	Annamaria USTINO

CONSIGLIERE DELLA CORTE DEI CONTI DELEGATO AL CONTROLLO

Titolare	Anna Luisa CARRA
Sostituto	Stefano GROSSI

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Francesco BENEVOLO

SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

PAGINA BIANCA

INDICE

Relazione sulla gestione

- 1.** *Il quadro operativo generale*
- 2.** *Lo scenario di riferimento del programma "Autostrade del Mare"*
- 3.** *I rapporti con la committenza*
- 4.** *La struttura organizzativa*
- 5.** *Le principali attività societarie*
- 6.** *Il risultato dell'esercizio*
- 7.** *I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*
- 8.** *La prevedibile evoluzione della gestione*
- 9.** *Rapporti con le parti correlate*
- 10.** *Fattori di rischio*
- 11.** *Attività di ricerca e sviluppo*
- 12.** *Altre informazioni*
- 13.** *Proposta di riparto del risultato d'esercizio*

Schemi di Bilancio al 31.12.2012

Nota integrativa al Bilancio al 31.12.2012

Attestazione del Dirigente preposto

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di revisione

PAGINA BIANCA

Relazione sulla gestione

PAGINA BIANCA

1. Il quadro operativo generale

Signori Azionisti,

l'attuale Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea il 12 maggio 2011, chiude con l'approvazione del presente bilancio il secondo anno del proprio mandato triennale.

Com'è noto, lo scopo della Società è quello di promuovere l'attuazione del sistema integrato di trasporto denominato "Autostrade del Mare", con la finalità di sviluppare il trasferimento modale dalla strada al mare, così come previsto nei Piani Nazionali della Logistica e costituendo parte integrante del Progetto 21 "Motorways of the Sea" approvato dal Consiglio e dal Parlamento Europeo nell'ambito delle Reti Transeuropee TEN-T (Trans European Network-Transport).

La Società ha come azionista unico il Ministero dell'Economia e delle Finanze e agisce quale struttura operativa *in house* del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla base dello Statuto Sociale.

Le specifiche attività svolte per conto del menzionato Ministero sono disciplinate dalla Convenzione firmata il 29 maggio 2009 tra il Ministro delle Infrastrutture e l'Amministratore Delegato della RAM, che, a seguito della sua scadenza, è stata rinnovata in data 24 luglio 2012 con durata sino al 31 dicembre 2013, nonché da due ulteriori Convenzioni: la prima relativa alla gestione operativa del cosiddetto "Ferrobonus" (incentivo all'intermodalità strada-treno di cui al D.M. 4 agosto 2010 n. 592 e successive integrazioni) firmata il 10 gennaio 2011 e registrata dalla Corte dei Conti in data 17 febbraio 2011, con scadenza al 15 maggio 2013; la seconda attinente alla gestione della terza edizione degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto, firmata il 19 luglio 2012, con scadenza al 19 luglio 2013.

In aggiunta a ciò, proseguendo nella sua incisiva azione finalizzata ad aumentare progressivamente la quota di autofinanziamento delle proprie attività, la RAM ha promosso ulteriori attività progettuali in ambito comunitario, sia a valere sui fondi TEN-T in qualità di "Implementing Body" del Ministero che, autonomamente, sui fondi IPA e MED.

* * *

Il Bilancio 2012 riguarda un esercizio nel corso del quale la Società, dopo aver avviato a partire dall'anno 2009 un articolato e fruttuoso processo di rilancio delle attività, che trova riscontro e piena evidenza nel portafoglio degli ordini

registrato con il Ministero di riferimento, ha lavorato all'ulteriore, concreto rilancio del programma "Autostrade del Mare", sia attraverso l'aggiudicazione di commesse derivanti da bandi comunitari ed internazionali, che mediante la gestione degli incentivi all'intermodalità ed all'autotrasporto.

In aggiunta, la Società ha operato anche all'interno del "Consorzio Intermediterraneo", costituito il 14 dicembre 2011 insieme ad AISCAT Servizi e a INTEL 8, per promuovere la realizzazione delle cosiddette "infrastrutture di ultimo miglio" nonché di piattaforme informatiche a supporto delle "Autostrade del Mare".

Nel corso del 2012 il Consorzio ha dato concretamente avvio alle sue attività, proponendosi in particolare per una serie di progetti di rilievo comunitario il più importante dei quali è il progetto FASTGATE.NET, nell'ambito del Programma TEN-T, con un valore di Euro 4.347.682 e della durata di 27 mesi, che è stato presentato all'Annual Call 2012. FASTGATE.NET si pone l'obiettivo di sviluppare un "ecosistema tecnologico" per la gestione dei nodi logistici (es. porti, interporti, retroporti, piattaforme logistiche, ecc.) caratterizzati da rilevante movimentazione e scambio di merci, e dei nodi urbani, grazie allo sviluppo di modelli appropriati e all'uso di tecnologie sia innovative che consolidate.

Le soluzioni prospettate funzioneranno in modo sinergico, replicabile ed estensibile, permettendo di razionalizzare le catene logistiche e di implementare una piattaforma di supporto, dal principale punto d'accesso della Regione (per esempio il porto di Civitavecchia), alla distribuzione "urbana" di beni (colmando il gap tra la distribuzione delle merci "a lungo raggio" e quella a livello cittadino). In particolare, la piattaforma ITS consentirà di realizzare un sistema integrato a stella, (ad esempio "Hub&Spoke" - UDC, Centri di Distribuzione Urbana) in grado di gestire la distribuzione delle merci da/verso gli UDC, all'interno del bacino di riferimento del Porto di Civitavecchia, cioè l'area metropolitana di Roma.

Il sistema descritto dovrà:

- ottimizzare i processi in ingresso e in uscita di merci e passeggeri attingendo ai flussi informativi tra i vari attori del processo logistico e ridefinendo gli aspetti procedurali dei flussi autorizzativi;
- gestire le informazioni condivise tra differenti nodi logistici.

Ulteriore elemento significativo della proposta è il progetto pilota di distribuzione, che verrà posto in essere per ottimizzare la gestione della catena agro-alimentare attraverso gli strumenti ICT, in relazione alla razionalizzazione del mercato dei beni deperibili. Il Progetto verrà sviluppato da qualificati partner istituzionali e tecnici, tra cui enti pubblici (Autorità portuale di Civitavecchia, "Universitas Mercatorum", l'Università delle Camere di Commercio) e società private

(Selex ES, Grimaldi Atlantica, Consorzio Intermediterraneo), con il supporto esterno dell'Unioncamere e dell'ADMNI (Associazione Nazionale Direttori Mercati all'Ingrosso).

* * *

Tornando al bilancio, si sottolinea che l'equilibrio tra costi e ricavi è rimasto anche in questo anno un obiettivo prioritario della gestione, come testimonia il sostanziale allineamento conseguito tra le previsioni del budget e il risultato del bilancio di esercizio, al netto dei costi di investimento.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2012 è pari a Euro 1.000.000 interamente sottoscritto e versato. Risulta costituito da n° 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna, tutte intestate al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

2. Lo scenario di riferimento del programma "Autostrade del Mare"

In un Paese come l'Italia che, per conformazione geografica avrebbe opportunità enormi, considerata la sua centralità nel contesto Mediterraneo, il tema delle "Autostrade del mare" dovrebbe rappresentare un "punto forte" di ogni agenda politica e tecnica.

Per lungo tempo il richiamo alle "Autostrade del mare" ha espresso soltanto l'auspicio di una alternativa marittima al predominante trasporto su gomma ma, negli ultimi anni, ciò si è tradotto in qualcosa di molto concreto. Si è colta cioè la forte convenienza di trasferire quote crescenti di traffico commerciale dal "tuttostrada" al combinato "strada-mare", apprezzando la valenza ambientale di questa scelta (minore inquinamento, viabilità meno congestionata), la sua maggiore economicità (più ridotti consumi, minor logorio del parco-automezzi) e la sua efficacia in termini di fluidità di movimento e puntualità delle consegne.

Si è in tal modo sempre più diffuso un reticolo di rotte marittime che ha positivamente sfruttato appunto la particolare conformazione geografica del nostro Paese: basti pensare all'insularità della Sicilia e dunque alla sua penalizzazione in termini logistici per l'accesso ai mercati europei, un handicap che ora è, in misura notevole, alleggerito dalle numerose "Autostrade del mare" che partono dagli scali siciliani e consentono all'autotrasporto di giungere rapidamente e comodamente in Spagna come in Austria, Germania e Centro-Europa.

È importante dunque che, nel prossimo futuro, il tema delle "Autostrade del mare" rimanga centrale e prioritario sia nell'agenda nazionale che nella politica europea dei trasporti.

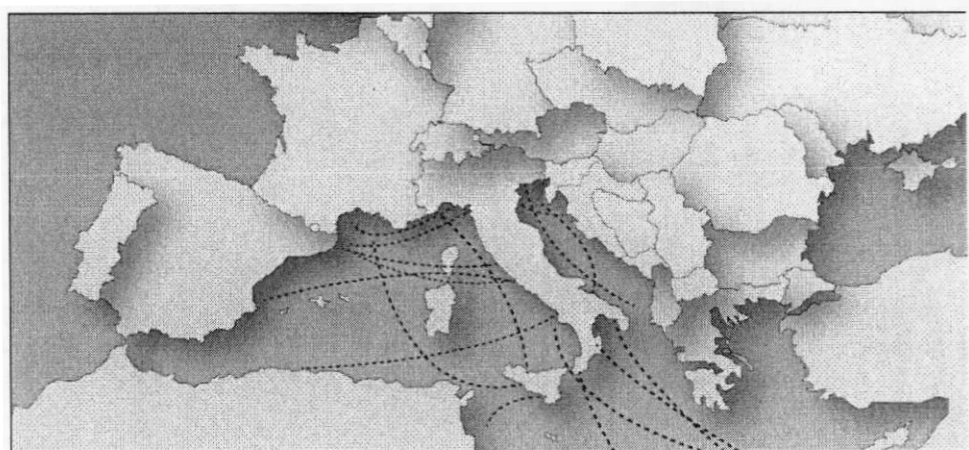
Purtroppo però, l'utilizzo dei corridoi marittimi per il trasporto si è trovato più volte ad affrontare diversi ostacoli; primo fra tutti il modello dei trasporti che storicamente si è costruito nel nostro Paese. Un modello essenzialmente incentrato sul trasporto stradale, marginalizzando così sia l'alternativa ferroviaria, soprattutto nel cargo, che quella marittima; conseguentemente, la politica dei trasporti si è orientata ad indirizzare cospicui flussi di investimenti verso il comparto autostradale, riducendo notevolmente le risorse a disposizione dello sviluppo della rete ferroviaria e soprattutto del comparto marittimo (dalla portualità ai sostegni per il potenziamento e l'ammodernamento del naviglio).

Oggi è sempre più condivisa l'esigenza di un riequilibrio tra le diverse modalità di trasporto che - senza ovviamente rinnegare la centralità del trasporto su gomma - consenta tuttavia di affiancarlo ed anzi di decongestionarlo con modalità alternative certamente efficienti come appunto le "Autostrade del mare"; questo, soprattutto se si pensa che ci troviamo a dover competere con quelle economie dell'East Asia che, non più emergenti ma ormai fortemente consolidate, indirizzano il loro crescente flusso di traffici marittimi verso i mercati europei; per di più questi traffici utilizzano navi porta-containers di dimensioni sempre più gigantesche (presto si arriverà ai 22.000 teus per unità) e con grandi pescaggi.

Promuovere l'utilizzo delle "Autostrade del mare" significa anche incentivare le infrastrutture interessate, a partire dai porti e dalle circonvallazioni per uscirne: fattore che presenta non poche criticità. Occorre, infatti, intervenire a valle, potenziando le infrastrutture portuali destinate a questo particolare tipo di trasporto, quali ad esempio le banchine dedicate per velocizzare il traffico, ovvero i sistemi intelligenti di informazione e telematizzazione a disposizione degli operatori. A ciò si aggiunge la criticità rappresentata dal cosiddetto "ultimo miglio", cioè della più agevole connettività tra i nodi portuali e la rete di viabilità. Sono ancora troppi i rallentamenti, i veri e propri "colli di bottiglia" per l'accesso e l'uscita dai porti che finiscono con il penalizzare l'operatività degli autotrasportatori (per i quali, ovviamente, la velocità di spostamento è un'esigenza assoluta), scoraggiandoli così dall'utilizzare i traghetti in servizio sulle "Autostrade del mare".

Sono proprio questi, gli autotrasportatori, che vanno incentivati a salire, con i propri camion, sulla nave invece che passare per le autostrade. Su questo versante, decisivo è stato il contributo fornito dal Governo italiano attraverso l'Ecobonus per il quale RAM è fortemente impegnata al fine di un superamento di

una politica soltanto nazionale degli incentivi, per immaginare, invece, un "green incentive" di livello comunitario, con una forte valenza ambientale, in grado di sostenere lo sviluppo delle "Autostrade del mare" per l'intera Unione Europea e, quindi, non solo in proiezione mediterranea.



* * *

In continuità con gli anni passati, anche il 2012 è stato per RAM un anno di intensa attività sia sul fronte della gestione, per conto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, degli incentivi al settore dell'autotrasporto sia sul fronte dei progetti comunitari.

Per quanto riguarda gli incentivi RAM ha continuato a gestire le misure a favore della "formazione professionale", per accrescere le competenze e le capacità professionali degli imprenditori e degli operatori del settore dell'autotrasporto, promuovendo lo sviluppo della competitività e l'innalzamento del livello di sicurezza stradale, nonché le misure a favore delle imprese utenti di servizi di trasporto ferroviario che commissionino servizi di trasporto combinato e/o trasbordato con treni completi sul territorio nazionale – il cd "Ferrobonus".

RAM ha continuato, inoltre, ad occuparsi di quell'importante incentivo, ormai noto a tutti, che è l'ECOBONUS. Oltre che dal punto di vista più strettamente operativo, nel 2012 ha preso avvio un'importante consultazione con gli uffici della Commissione Europea con oggetto la possibile proroga dell'incentivo per le annualità 2010 e 2011 nonché un lavoro di progettazione per la presentazione, alla prossima call for proposals del Programma TEN-T, di una proposta che sviluppi un

nuovo approccio nei confronti di un incentivo paneuropeo "green and cost-efficient" a favore delle "Autostrade del mare".

In campo internazionale, più precisamente riguardo ai progetti comunitari, nel corso di questa annualità RAM è stata presente in 6 progetti, aggiudicati in vari programmi: TEN-T, IPA CROSS BORDER e MED, ponendo particolare interesse all'utilizzo di strumenti ICT per lo snellimento delle operazioni portuali e doganali.

Tra le diverse iniziative, nel 2012 si sono conclusi 2 importanti progetti: "Adriatic Gateway" e "Mos4Mos", entrambi finanziati dal programma TEN-T. Il primo ha affrontato la realizzazione di un "Concept Design" contenente i bisogni infrastrutturali e finanziari per lo sviluppo del cluster dei porti dell'alto Adriatico, consentendo ai diversi enti coinvolti di costruire la pianificazione degli interventi con l'ausilio di schede tecniche recanti valutazioni di carattere economico, ambientale e sociale oltre che le ipotetiche forme di finanziamento. Il secondo, "Mos4Mos", ha realizzato più di 15 prototipi per lo sviluppo di soluzioni ICT in ambito portuale coprendo l'intera area del Mediterraneo, ed è stato inserito come best practice dall'agenzia TEN-T.

Oltre a questi progetti, sono proseguite le attività relative a: "ITS Adriatic Gateway Multiport" il quale ha visto l'elaborazione della struttura della piattaforma tra i diversi porti del NAPA; "Mos24", progetto che interessa il corridoio 24 e che intende creare un centro di co-modalità treno-mare per il trasferimento delle merci tra Genova e Rotterdam; "Adriatic MoS" che ha consentito di definire i cluster dei porti nel versante Adriatico (inclusendo i porti di Slovenia, Grecia, Croazia, Albania e Montenegro) su cui basare un Master Plan delle "Autostrade del mare" che includa anche i paesi in fase di pre-adesione, e analizzi gli aspetti ICT nonché di "safety e security". Nel 2012 è stato, inoltre, avviato il progetto "MedNet", finanziato all'interno del Programma MED, che intende instaurare una rete mediterranea di esperti nei trasporti marittimi, oltre che un osservatorio permanente delle procedure portuali e doganali per semplificare tali operazioni e aumentare l'efficienza del trasporto marittimo.

Infine, in risposta alla CALL del Programma Med Strategic, RAM ha presentato il Progetto "MED Port Community System" che, guidato dall'Autorità Portuale di Tarragona, verrà avviato nel 2013 ed intende creare un Port Community System inteso come sistema di incontro e raccolta delle esperienze e delle prassi comunicative delle diverse realtà portuali.

La presenza di RAM non solo a livello nazionale ma anche internazionale, incentrata nella promozione e nello sviluppo del sistema delle "Autostrade del

mare”, è confermata, inoltre, dalla sua attività di comunicazione istituzionale che la vede presente in numerosi incontri, convegni e manifestazioni di settore.

3. I rapporti con la committenza

I rapporti con la committenza - rappresentata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attraverso le citate Convenzioni e dalle strutture comunitarie di riferimento per i progetti condotti - sono stati caratterizzati anche nel 2012 da un’assidua e fattiva collaborazione con tutte le strutture interessate, con particolare riferimento alla Direzione Generale per i Porti ed alla Direzione Generale per il Trasporto stradale e l’Intermodalità del Ministero.

4. La struttura organizzativa

Anche nell’anno in chiusura il modello organizzativo è stato mantenuto agile e flessibile, strutturato in Aree Funzionali in cui hanno trovato convergenza, con la necessaria flessibilità, le diverse linee di attività e le relative risorse dedicate.

In particolare, la struttura interna della Società, sino al 31 dicembre del 2012, è risultata composta da n. 1 Dirigente, n. 3 dipendenti a tempo determinato e n. 12 risorse con contratti a progetto. Tali tipologie contrattuali sono state adottate dalla Società in considerazione della natura propria dei progetti condotti e della particolare prudenza gestionale adottata che ha evitato di far assumere alla RAM impegni che comportassero perduranti costi fissi.

Si è proseguito nel ricorso all’*outsourcing* per la gestione dei principali servizi societari (contabilità, paghe, informatica, pulizie, servizi di postalizzazione, etc.), per la cui aggiudicazione hanno sempre trovato rigorosa applicazione le procedure previste dagli appositi Regolamenti interni, in conformità alla normativa vigente.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con l’ausilio della Società esterna Talos Advisors & Co. S.r.l., ha provveduto alla effettuazione dei consueti test semestrali condotti sulle procedure e le scritture contabili societarie.

La comunicazione legale delle procedure è stata effettuata attraverso l’aggiornamento costante del sito istituzionale della Società.

* * *

Dal momento che al 31 dicembre 2011 erano giunti a scadenza sei contratti a progetto, si è provveduto - in relazione agli specifici impegni ed alle condizioni operative dei progetti affidati e tenendo conto della necessità aziendale di salvaguardare, per quanto consentito, il patrimonio di risorse umane della Società - alla loro proroga, inizialmente sino al 31 luglio ed infine con la Determinazione n. 5/2012 del 27 luglio 2012 (sentito il parere del Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 12 luglio) sino al 31 dicembre 2012.

Essendo altresì giunti a scadenza, il 31 dicembre 2011, i tre contratti di assunzione a tempo determinato in vigore, considerando i pressanti impegni contrattuali assunti e in via di assunzione e i richiami più volte espressi dal Consiglio di Amministrazione a perseguire la massima valorizzazione del patrimonio di risorse umane accumulato dalla RAM, in conformità con la legislazione vigente, con la Determinazione n. 1/2012 del 18 gennaio 2012 si è provveduto a stipulare, a partire dal 1° febbraio 2012 e sino al 28 febbraio 2013, tre nuovi contratti di assunzione a tempo determinato, con le medesime risorse ma con inquadramento e funzioni differenziate rispetto al precedente contratto.

Particolare attenzione è stata posta infine agli aspetti legati alla sicurezza, tenendo conto delle prescrizioni in materia di "Tutela della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro" di cui al D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008.

5. Le principali attività societarie

In continuità con gli anni precedenti, durante il 2012, la Società ha operato per la promozione e l'attuazione del Programma "Autostrade del mare" sia a livello comunitario che nazionale e per la gestione operativa degli incentivi nel settore dell'autotrasporto. La maggior parte di queste attività sono state svolte a sostegno ed in stretta collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e, dunque, regolate dalle Convenzioni stipulate con tale Amministrazione.

A) Supporto al Ministero per la promozione e attuazione del Programma "Autostrade del mare" a livello comunitario e nazionale

In ambito europeo RAM, nel 2012, ha confermato il suo impegno nella realizzazione di diversi Progetti comunitari. Tra quelli finanziati dal Programma TEN-T, incentrati soprattutto sulla rilevanza dell'applicazione e del miglioramento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) a sostegno del trasporto marittimo e della logistica, RAM ha fornito il proprio contributo, al fianco del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai Progetti **ADRIATIC GATEWAY**,

ITS ADRIATIC GATEWAY MULTIPORT, MOS4MOS e MOS24.

Adriatic Gateway, terminato nel dicembre 2012, è stato un importante Progetto, aggiudicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nell'ambito del quale è stato realizzato



un articolato e complesso studio che ha identificato le modalità e i bisogni infrastrutturali e finanziari necessari allo sviluppo del versante del Nord Adriatico.

Più precisamente lo studio "Adriatic Gateway" ha identificato lo scenario di riferimento per la definizione di modelli ottimali per il trasporto multimodale ed i servizi logistici, ai fini dell'elaborazione dell'Adriatic Gateway Concept Design; ha individuato i modelli di "eccellenza" su scala globale, funzionali allo sviluppo di un Adriatic Gateway Multiport competitivo (porti, infrastrutture logistiche, sistemi di movimentazione e trasferimento dei carichi, servizi portuali, logistica e trasporto intermodale, modelli organizzativi, sostenibilità ambientale e aspetti normativi e legislativi); ha progettato un Concept Design dell'Adriatic Gateway combinando i diversi modelli individuati ed integrando il Gateway nel contesto marittimo-portuale e logistico europeo; ha effettuato la valutazione della fattibilità del progetto ed ha elaborato il piano d'azione e le raccomandazioni.

Nel corso dell'implementazione del Progetto sono stati promossi alcuni incontri territoriali (Ancona, Ravenna, Trieste, Venezia, Koper, Roma) con gli stakeholders al fine di individuare le necessità e condividere i risultati preliminari dell'Azione. Sono stati elaborati diversi *deliverables*, i quali hanno fornito un'attenta analisi delle previsioni di traffico per le diverse categorie di merci trasportate a medio e lungo termine e sono state definite le priorità infrastrutturali ed i modelli delle best practice di settore. Attenzione particolare è stata rivolta anche all'attività di disseminazione, nell'ambito della quale sono stati realizzati due Convegni a Roma (1 giugno e 30 ottobre) con la partecipazione dei rappresentanti di istituzioni e dei Paesi comunitari, oltre che di associazioni di categoria e di Autorità portuali.

L'Info Day del 1 giugno ha avuto come oggetto, oltre al Progetto Adriatic Gateway, anche il Progetto **ITS Adriatic Gateway**



Multiport. Quest'ultimo, promosso da RAM in collaborazione con il NAPA (Associazione dei Porti del Nord Adriatico), prevede la definizione di una piattaforma informatica comune che consenta di mettere in rete simultaneamente i porti appartenenti al NAPA. Nel corso del 2012 è stato realizzato uno studio sui futuri flussi di traffico containerizzato nel versante Adriatico. Anche in questo Progetto RAM, coordinatore dell'attività di disseminazione, ha promosso

diversi incontri territoriali con gli stakeholders per mettere a loro conoscenza i risultati e per uno scambio di opinioni tra le parti.

Il Progetto **MOS4MOS** si è concluso il 31 maggio con un Info Day presso il Parlamento europeo (Bruxelles). A tale incontro hanno preso parte sia i Membri del Parlamento che della Commissione europea. Considerato un esempio di buona collaborazione e classificato dalla Commissione europea tra i Progetti di maggiore successo, il principale risultato di questo Progetto è stato il miglioramento, in diversi segmenti della catena door to door delle "Autostrade del mare" tra i Paesi coinvolti, dei sistemi tecnologici utilizzati dagli operatori. Miglioramenti evidenziati anche da un'analisi costi-benefici, condotta nell'ambito dell'Azione, secondo la quale una futura implementazione delle 15 iniziative sviluppate produrrebbe un valore attuale netto di oltre 20.5 milioni di Euro. RAM, nell'ultima fase del Progetto, ha fornito il suo contributo, oltre che nell'organizzazione dell'Info Day, nella realizzazione dell'Executive Summary consistente nella pubblicazione di una dettagliata descrizione del Progetto e delle 15 iniziative-prototipi sviluppate dai vari partner.

The logo for MOS4MOS, featuring the text "MOS4MOS" in a stylized, bold font. The "4" is slightly larger and positioned between the two "MOS" words.

Il Progetto **MOS24**, nato dall'auspicio del Prof. Luis Valente De Oliveira, coordinatore europeo del Programma "Autostrade del mare" - PP21 - di implementare "un canale logistico multimodale" in Europa, ha lo scopo di creare dei Centri di Promozione della Co-modalità (CPC) nelle più importanti regioni logistiche connesse al Corridoio 24 (Genova-Rotterdam). Obiettivo, questo, strettamente legato alla concretizzazione della co-modalità, all'integrazione tra porti e hinterland, alla creazione di contatti permanenti tra la Commissione Europea e i vari CPC, al monitoraggio degli effetti del trasferimento modale. Nel corso del 2012 sono proseguite le varie attività previste dal Progetto e RAM vi ha contribuito fornendo dati relativi alle rotte delle "Autostrade del mare" esistenti e supportando l'attività di coordinamento con l'Agenzia delle Dogane.



* * *

Per quanto attiene la partecipazione di RAM in altri programmi comunitari si segnala lo stato di avanzamento del Progetto **ADRIATIC MOS**, aggiudicato da RAM, che ne è il coordinatore, nell'ambito del Programma IPA CROSS



BORDER. Nel 2012 sono stati elaborati alcuni *deliverables* che hanno consentito di individuare i cluster portuali, i servizi attuali e futuri di "Autostrade del mare" e che hanno prodotto una "survey" sui porti del versante Adriatico dal punto di vista delle infrastrutture, della "safety" e della "security". I risultati di tale studio saranno, successivamente, utilizzati per l'elaborazione di un Master Plan delle "Autostrade del mare" dell'Adriatico, tenendo anche in considerazione le strategie necessarie ad accrescere e intensificare i rapporti tra i Paesi partner tramite lo sviluppo del traffico marittimo.

Altra fonte di finanziamento dei Progetti gestiti da RAM è il Programma MED Strategic nel quale rientrano il Progetto **MEDNET** e **MED PCS**.

Il Progetto **MEDNET** – Mediterranean Network for Custom Procedures and Simplification of Clearance in Ports – prevede di creare un network di esperti e operatori del campo dei trasporti marittimi



oltre che a selezionare le migliori procedure doganali e portuali esistenti. Il Progetto è stato avviato nel 2012 con l'organizzazione a Roma del Kick Off Meeting. In occasione di questo incontro, al quale hanno partecipato tutti i partner, sono stati definiti i ruoli e le attività per il raggiungimento degli obiettivi previsti. Durante il 1° Steering Committee, tenutosi a Valencia, sono stati definiti i criteri e le metodologie per il reperimento dei dati e la definizione della strategia di comunicazione, ponendo particolare attenzione al ruolo che dovrà svolgere l'Osservatorio permanente sulle procedure portuali e pratiche doganali.

Il Progetto **MED PCS** – Port Community System – è guidato dall'Autorità Portuale di Tarragona e prenderà avvio nel 2013. RAM vi contribuirà con la realizzazione di diverse attività tra le quali uno studio sui principali players logistici del Port Community System che il Progetto intende costituire nonché con l'organizzazione di incontri con gli stakeholders e con la disseminazione dei risultati raggiunti nelle varie fasi progettuali.

* * *

Nel corso del 2012 RAM, in collaborazione con altri partner europei e sulla scorta dell'esperienza e del know-how acquisiti con la gestione operativa dell'Ecobonus, ha iniziato a lavorare su una proposta progettuale denominata **MAGELLANO 2020**, da presentare alla prossima Call TEN-T in scadenza nel mese di marzo 2013. Si tratta di un Progetto che, sulla base di quanto stabilito dal Libro Bianco 2011 dell'Unione Europea e dalle nuove linee guida della politica TEN-T,

intende sviluppare un nuovo approccio nei confronti di un incentivo paneuropeo "green and cost-efficient" a favore dei corridoi delle "Autostrade del mare". Tenendo conto delle best practice e delle iniziative esistenti, Magellano 2020 ha l'obiettivo di identificare, in una prima fase, degli indicatori metodologici comuni in grado di misurare le performance ambientali nei vari Paesi, e poi sviluppare un tool di "green incentives" che andranno, infine, testati in alcuni corridoi delle "Autostrade del mare" nelle 3 aree individuate dal Progetto: Mediterraneo, Baltico e Atlantico.

* * *

La presenza della Società negli scenari internazionali, non si limita all'ambito dei progetti comunitari ma si concretizza, altresì, nel settore della promozione e comunicazione, decisivo per far conoscere lo sviluppo del Programma delle "Autostrade del mare" e per stringere nuove relazioni con operatori stranieri.

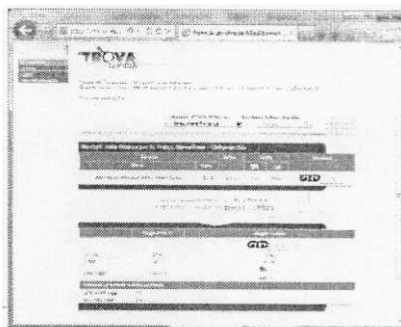


Anche nel 2012, infatti, RAM ha partecipato al Salone Internazionale del Trasporto e della Logistica - **SITL EUROPE** - di Parigi dal 27 al 30 marzo e lo ha fatto nell'ormai consolidata e vincente formula, promossa e coordinata dall'Associazione dei Porti Italiani, "Italy - All in One", che la vede presente insieme a diverse Autorità portuali, Interporti ed Associazioni italiane di settore.

Tra le attività di comunicazione e promozione, a livello nazionale, RAM ha pubblicato, nel corso del 2012, su riviste di settore, tradizionali e digitali, varie pagine promozionali. Di particolare rilievo è stata poi la partecipazione della Società ad importanti convegni nazionali e internazionali, occasioni di dibattito e confronto sulle questioni riguardanti le "Autostrade del Mare", in particolare sulle prospettive future di questo settore.



Nel 2012, è continuato, in linea con le annualità precedenti, l'aggiornamento del tool **Trovalinea** presente sul sito web societario (www.ramspa.it). Il programma, come già descritto nelle precedenti Relazioni, permette agli utenti, attraverso l'inserimento di un porto di partenza e uno di arrivo, di conoscere gli operatori marittimi che effettuano quel determinato viaggio ed i relativi costi. È predisposta, inoltre, per le rotte incentivate dalla misura "Ecobonus", la comparazione del costo e, quindi, del risparmio che si può ottenere grazie all'utilizzo della modalità marittima.



B) Gestione operativa degli incentivi connessi al Programma "Autostrade del mare"

"Ecobonus"

La misura "Ecobonus" è, com'è noto, l'incentivo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti previsto dalla Legge 22 novembre 2002 n. 265 che ha l'obiettivo di favorire il riequilibrio modale del trasporto delle merci sul territorio italiano mediante l'introduzione di misure rivolte a sostenere una progressiva crescita della utilizzazione della modalità marittima, in accordo con le disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato per lo sviluppo delle catene logistiche e il potenziamento dell'intermodalità (Aiuto di Stato n. 496/03).

Nel corso dell'esercizio 2012 è proseguito il lavoro, avviato nel 2011, di valutazione e di istruttoria delle istanze relative all'annualità 2010.

Attenendosi alle Procedure Operative approvate dalla Commissione di Valutazione, rispettivamente nelle riunioni del 24 ottobre 2008 (valida per le annualità 2007-2009) e del 12 settembre 2011 (valida per l'annualità 2010 e successive), sono stati prodotti il III e il IV Rapporto Operativo (relativi all'annualità 2010) presentati in occasione delle due riunioni con la Commissione ministeriale preposta, che hanno avuto luogo il 15 febbraio ed il 30 maggio 2012.

È proseguito, inoltre, il lavoro di Help Desk a favore dei beneficiari del provvedimento, attraverso la gestione del Numero Verde (800.896969) e dell'indirizzo di posta elettronica dedicato (ecobonus@ramspa.it). Il servizio di segreteria tecnica è rivolto a tutti gli interessati del settore dell'autotrasporto, al fine di rendere maggiormente conoscibile e di semplificare le procedure di richiesta

dell'incentivo "Ecobonus", fornendo un'assistenza costante agli utenti. Tutte le informazioni prevalenti in merito alle chiamate ricevute/effettuate e alle e-mail ricevute/evase, sono registrate sia su formati cartacei che digitali, consentendo così la creazione di un archivio utile al monitoraggio periodico del servizio.

Successivamente alla richiesta, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del DM del 31.01.2011 pubblicato in GU del 15 aprile 2011, da parte del Governo italiano a favore di una proroga dell'incentivo "Ecobonus" per le annualità 2010 e 2011, la Commissione Europea ha avviato un procedimento di indagine formale in merito alla questione. A tal proposito, RAM ha fornito un rilevante supporto al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al fine di rispondere alle varie richieste di chiarimenti e informazioni pervenute dagli uffici europei, sia attraverso una costante partecipazione agli incontri organizzati sia nella redazione di comunicazioni e documentazione trasmesse alla stessa Commissione.

Incentivi per l'autotrasporto

Mediante la Convenzione del 19 luglio 2012, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha affidato a RAM la gestione operativa degli incentivi di cui al D.P.R. 29 maggio 2009, n. 83 così come ridefiniti dal Decreto ministeriale del 3 maggio 2012, n. 138 con il quale sono stati stanziati complessivamente € 23.052.697 per la terza edizione di questo incentivo.

Nell'ambito di questa Convenzione è previsto che RAM collabori con il Ministero per la predisposizione della modulistica necessaria alla attivazione degli incentivi, realizzi tutte le attività di istruttoria, verifica, analisi e comunicazione operativa con i beneficiari e fornisca al Ministero un dettagliato resoconto sulle attività svolte.

Gli incentivi per la **formazione professionale** nel settore dell'autotrasporto sono diretti alle imprese di autotrasporto, i cui titolari, soci, amministratori, dipendenti o addetti partecipino ad iniziative di formazione o aggiornamento professionale e perseguono l'obiettivo di accrescere le competenze e le capacità professionali degli imprenditori e degli operatori del settore, con la conseguente promozione dello sviluppo della competitività e dell'innalzamento dei livelli di sicurezza stradale e sul lavoro.

Nell'annualità 2012 sono pervenute presso il Ministero n. 670 domande di ammissione ai contributi per un ammontare di costi preventivati pari a circa 80 milioni di Euro. Eseguita la preliminare procedura di acquisizione delle istanze, RAM ha effettuato la prima fase di lavorazione delle pratiche pervenute inerente l'ammissibilità del progetto formativo presentato.

Il controllo di ammissibilità dei progetti presentati è stato svolto attenendosi alla Procedura operativa, presentata in data 18 settembre 2012 ed approvata dalla Commissione ministeriale preposta, che ha definito le attività prevalenti per verificare l'esistenza o meno dei requisiti richiesti dal sopracitato D.P.R.

In relazione alla suddetta attività di istruttoria sono stati prodotti quattro Rapporti operativi presentati alla Commissione, al fine di fornire a quest'ultima tutti gli elementi utili a supporto delle sue valutazioni in merito al lavoro di gestione svolto da RAM.

L'istruttoria delle n. 670 istanze ha fornito, nell'anno 2012, il seguente esito:

- n. 520 istanze sono state valutate finanziabili dalla Commissione ministeriale;
- n. 14 istanze per le quali è stata prodotta dichiarazione di rinuncia al contributo;
- n. 11 istanze sono state valutate non finanziabili dalla Commissione ministeriale;
- n. 83 istanze sono in attesa della valutazione della Commissione ministeriale;
- n. 42 istanze sono in attesa di integrazioni/chiarimenti.



Alla data odierna la RAM ha completato il lavoro di istruttoria per tutte le istanze pervenute e gli esiti sono stati valutati dalla Commissione ministeriale preposta.

Considerato il successo di tale misura e la conseguente mole di istanze pervenute – pari a circa 3 volte il numero previsto nella citata Convenzione – e la conseguente richiesta da parte del Ministero che la Commissione ministeriale preposta, con il supporto di RAM, effettui un adeguato controllo sui progetti formativi presentati, è stata disposta un'attività di verifica sulla effettiva attuazione del progetto attraverso ispezioni "in loco" durante le giornate di formazione

previste. Sono stati altresì previsti controlli a campione sui corsi formativi già terminati e specifici controlli su tutti i corsi aventi ad oggetto formazione a distanza (FAD).

L'erogazione del contributo per le iniziative di formazione professionale avverrà al termine della realizzazione del progetto formativo, che dovrà essere completato entro il 10 maggio 2013, data entro la quale dovrà anche essere inviata specifica rendicontazione dei costi sostenuti.

Si segnala altresì, che anche per questa edizione del suddetto incentivo è proseguito il lavoro di Help Desk a favore dei beneficiari, tramite l'indirizzo di posta elettronica incentivoformazione@ramspa.it e il numero verde (800-896969) per fornire qualsiasi tipo di informazione e chiarimento in merito alle pratiche.

Ferrobonus

Con la Convenzione del 16 gennaio 2011, e sulla base del Decreto ministeriale 4 agosto 2010, n. 592 e successive modifiche e integrazioni, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha affidato a RAM l'espletamento dell'attività di istruttoria per la gestione operativa dell'incentivo "Ferrobonus".

Il "Ferrobonus" è un incentivo destinato alle imprese utenti di servizi di trasporto ferroviario che abbiano commissionato servizi di trasporto combinato e/o trasbordato con treni completi sul territorio nazionale dal 15 ottobre 2010 al 14 ottobre 2011 (periodo incentivato). In particolare dunque, si è inteso incentivare quei trasporti che utilizzano treni completi in cui la parte iniziale e/o terminale del tragitto venga effettuata su strada e l'altra parte per ferrovia.

La disponibilità finanziaria complessiva per il provvedimento è pari ad € 25.186.000.

Alle imprese che ne hanno fatto richiesta e che hanno tutti i requisiti previsti, è riconosciuto un contributo in ragione dei treni*chilometro effettuati dal 15 ottobre 2010 al 14 ottobre 2011, fino ad un massimo di euro 2,00 per ogni treno*chilometro percorso.

RAM ha collaborato con il Ministero alla predisposizione della modulistica necessaria alla attivazione degli incentivi, fornendo supporto nell'acquisizione di tutta la documentazione amministrativa e contabile inerente le istanze, anche attraverso l'attivazione di un servizio di Help Desk tramite e-mail (ferrobonus@ramspa.it) ed il numero verde (800-896969).

Sono pervenute presso il Ministero n. 94 domande di ammissione al contributo e RAM ha provveduto al ritiro e alla protocollazione delle stesse. Tutte le pratiche sono state archiviate ed analizzate.

La prima fase di istruttoria, inerente la quantificazione dell'anticipazione spettante, è stata svolta attenendosi alla Procedura operativa predisposta di concerto con il Ministero e trasmessa allo stesso in data 23 febbraio 2011.

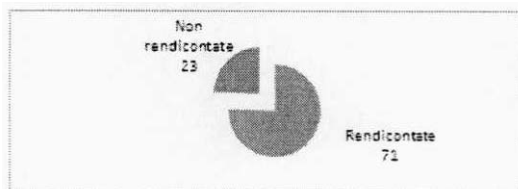
Il calcolo dell'anticipo del 20%, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.D. 15 novembre 2010, n. 3284 è stato effettuato sulla base dei soli dati dichiarati nell'istanza ed è stato concesso ai richiedenti previo rilascio di garanzia fideiussoria di importo pari all'anticipazione ricevuta e con scadenza al 31 dicembre 2012. Nel corso dello svolgimento di questa fase di lavorazione il contributo unitario per treno*chilometro è stato calcolato nella misura di € 0,69, rapportando la disponibilità finanziaria per il provvedimento al numero complessivo di treni*chilometro richiesti nelle istanze.

In questa fase RAM ha supportato il Ministero nell'attività di acquisizione e gestione dei titoli fideiussori a garanzia dell'impegno assunto dai beneficiari, svolgendo anche attività di segreteria tecnica presso gli uffici del Ministero.

Al fine di agevolare le imprese beneficiarie nella attività di rendicontazione finale dell'incentivo Ferrobonus, RAM ha predisposto in formato elettronico i modelli per la raccolta dei dati utili al monitoraggio scaricabili dal sito www.ramspa.it.

Le istanze pervenute sono state tutte lavorate e al fine di aggiornare il Ministero, sull'istruttoria delle stesse, sono stati presentati cinque Rapporti operativi.

In sintesi, delle n. 94 istanze pervenute n. 71 imprese hanno inviato la relativa rendicontazione.



Di queste ultime n. 64 sono risultate beneficiarie del contributo e in relazione alle quali l'esito dell'istruttoria ha evidenziato un contributo complessivo da erogare

pari a € 23.549.498,39. Pertanto sulla base dei treni*chilometro riscontrati il contributo unitario per treno*chilometro è stato calcolato nella misura di € 1,078, rapportando la disponibilità finanziaria al numero complessivo di treni*chilometro riscontrato.

Istanze ammissibili (n. 64)	
Totale treni*km effettuati dal 15.10.2010 al 14.10.2011	
Totale treni*km rendicontati	Totale treni*km riscontrati
23.091.711,17	23.179.327,33

Inoltre, ai fini del monitoraggio dell'impegno relativo all'intero periodo 15 ottobre 2011 – 14 ottobre 2012, il Ministero si avvale di RAM per la verifica del mantenimento in termini di treni*chilometro dei contratti di trasporto e, per le imprese di cui alla lettera b) dell'art. 2, comma 1 del D.D. del 15 novembre 2010 n. 3284, anche delle coppie di treni effettuate.

A tal fine le imprese trasmettono al Ministero:

- a) l'elenco dei treni*chilometro e delle coppie di treni effettuati;
- b) copia dei contratti conclusi.

Il termine per la presentazione/spedizione della suddetta documentazione è stato prorogato dal Ministero al 31 dicembre 2012 (per le imprese che hanno richiesto ed ottenuto l'anticipazione del 20% del contributo a fronte di garanzia fideiussoria di pari importo) e al 25 gennaio 2013 per le restanti imprese.

RAM provvede a verificare il mantenimento in termini di treni*chilometro dei contratti di servizio di trasporto e/o delle coppie di treni effettuati dalle imprese beneficiarie attenendosi alla Procedura operativa presentata in data 3 settembre 2012.

A conclusione dell'attività di monitoraggio, ove si riscontrasse – per il periodo dal 15 ottobre 2011 al 14 ottobre 2012 – una diminuzione di treni*chilometro e/o delle coppie di treni effettuate rispetto al periodo 15 ottobre 2010 – 14 ottobre 2011 si provvederà al recupero proporzionale del contributo erogato anche attraverso l'eventuale escussione della garanzia fideiussoria presentata al momento dell'anticipazione.

6. Il risultato dell'esercizio

L'esercizio 2012 si chiude con un utile di Bilancio pari a **105.275 Euro**, al netto delle imposte.

Tale risultato è in linea con quanto previsto nel Budget approvato dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2012 ed è conseguente all'estrema attenzione che è sempre stata mantenuta per ottenere il massimo contenimento dei costi aziendali, compatibilmente con l'obiettivo dell'assolvimento puntuale ed efficiente degli impegni assunti e, più in generale, con il perseguimento dell'obiettivo sociale.

Il valore della produzione, alimentato dalle attività previste nelle tre Convenzioni firmate con il Ministero e dagli introiti derivanti dai progetti comunitari aggiudicati IPA Adriatic e MEDNET, ammonta a **1.920.631 Euro**, mentre i costi della produzione si attestano complessivamente a **1.748.506 Euro**.

Sono state attivate le procedure previste per la fatturazione delle rimanenze per lavori in corso relative alle tre commesse di cui alle rispettive Convenzioni con il Ministero, nonché alla rendicontazione delle rimanenze inerenti ai progetti IPA Adriatic e MEDNET, come da specifica riportata nella Nota Integrativa.

In dettaglio, la fatturazione relativa alla Convenzione Quadro troverà copertura con i fondi previsti dall'Art. 6, comma 1, della predetta Convenzione, mentre le fatture per la Convenzione "Ferrobonus" e per la Convenzione "Formazione" troveranno copertura nei relativi stanziamenti, pari, rispettivamente, a 199.551,25 Euro e a 461.053,94 Euro.

Le rendicontazioni per i progetti IPA Adriatic e MEDNET potranno, invece, trovare ampia copertura nei rispettivi budget di progetto già approvati dalle competenti istituzioni di controllo. Per il progetto MOS4MOS, completato nel corso dell'anno, in particolare, la RAM ha avuto la certificazione della rendicontazione e in aggiunta, per il progetto MEDNET, si avvale obbligatoriamente di un controllore di primo livello che ha già certificato, per quanto di sua competenza, le rimanenze di cui al presente Bilancio.

Le risorse disponibili per le attività da svolgere nell'anno 2013 risultano pari a **1.167.467 Euro**, suddivise come segue:

- Gestione operativa di progetti comunitari a valere sul bando TEN-T: 283.000 Euro;
- Gestione progetto "IPA Adriatic MOS": 140.110 Euro;
- Gestione progetti "MED": 288.357 Euro;
- Gestione dell'incentivo "Formazione III^ edizione: 206.000 Euro;
- Gestione dell'incentivo "Formazione IV^ edizione: stimati circa 250.000 Euro.

Nel computo delle disponibilità a copertura dei costi per l'anno 2013 troverà esaurimento anche il debito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per l'anticipazione ricevuta nell'anno 2005, il cui valore, pari a **1.250.000 Euro**, in assenza di nuovi stanziamenti da parte del Ministero medesimo, potrà essere scomputato dalle fatture da emettere per le prestazioni rese.

Alla data del 31 dicembre 2013 può quindi considerarsi definitivamente esaurita l'attuale dotazione finanziaria resa disponibile dal citato Ministero attraverso il Capitolo di Bilancio 7750 relativo al finanziamento delle attività connesse con il Programma "Autostrade del Mare".

Per gli anni 2014 e 2015, la Società ha, inoltre, una disponibilità finanziaria, relativa ai citati progetti comunitari già aggiudicati, rispettivamente pari a 300.128,66 Euro e 113.641 Euro.

Sul versante della liquidità, la disponibilità derivante dai pagamenti effettuati dal Ministero consente di svolgere le attività senza dover ricorrere ad alcuna esposizione bancaria.

Rendiconto Finanziario		
(importi in Euro migliaia)		
	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Attività operative		
Utile netto	105	49
Ammortamento immateriali e materiali	49	44
Incremento/(decremento) fondi e imposte differite	-	-
Incremento/(decremento) fondi relativi al personale	19	7
Diminuzioni/(incrementi) rimanenze	-89	273
Diminuzioni/(incrementi) crediti v/clienti e società del gruppo	-299	-13
Diminuzioni/(incrementi) imposte anticipate	-1	-6
Diminuzioni/(incrementi) crediti tributari	73	166
Diminuzioni/(incrementi) altre attività	-42	-6
Incrementi/(diminuzioni) debiti v/fornitori e altre soc. gruppo	-33	-378
Incrementi/(diminuzioni) acconti	-	-
Incrementi/(diminuzioni) debiti tributari	188	68
Incrementi/(diminuzioni) debiti v/istituti previdenziali	6	-4
Incrementi/(diminuzioni) altre passività	40	43
Flusso di cassa dall'attività operativa (a)	16	243
Attività di investimento		
Decremento/(incremento) immobilizzazioni finanziarie	8	-58
Decremento/(incremento) immobilizzazioni immateriali/materiali	-2	-52
Decremento/(incremento) netto altre passività a medio termine	-	-
Decremento/(incremento) altre attività	-	-
Aumento di capitale e riserve	-	-
Altri movimenti del patrimonio netto	-	-
Flusso di cassa dalle attività di investimento (b)	6	-110
Attività finanziaria		
Incremento/(decremento) debiti v/obblig.	-	-
Incremento/(decremento) debiti v/soci finanz.	-	-
Incremento/(decremento) debiti verso banche	-	-
Incremento/(decremento) debiti v/altri finanziatori	-	-
Flusso di cassa dall'attività finanziaria	-	-
Flusso di cassa complessivo	22	133
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.694	1.561
Disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.716	1.694
Flusso di cassa totale	22	133

Ai fini della trasparenza dell'informazione, di seguito si evidenziano alcuni indicatori di Bilancio:

	2009	2010	2011	2012
Valore della produzione	2.298.465	2.288.656	1.861.160	1.920.631
Costi della produzione	1.781.378	1.829.254	1.702.938	1.748.506
Risultato dell'esercizio	357.921	305.592	49.359	105.275
Crediti	201.920	432.918	284.356	558.952
Disponibilità liquide	2.181.374	1.561.294	1.694.280	1.715.919
Debiti	2.601.763	1.974.036	1.702.276	1.903.268
INDICE DI LIQUIDITA'	1,67	1,92	2,16	2,14
INDICE DI DISPONIBILITA'	0,88	0,89	0,96	1,18
INDIPENDENZA FINANZIARIA	0,31	0,36	0,33	0,56

7. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La normativa afferente alla cosiddetta "Spending Review" - prevista dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 - ha introdotto per le Società partecipate dallo Stato alcune rilevanti novità in materia di assetto societario nonché una serie di restrizioni su alcune voci di costo aziendale.

In particolare, l'art. 4 della predetta normativa ha previsto lo scioglimento entro il 31 dicembre 2013 ovvero l'alienazione delle partecipazioni, entro il prossimo 30 giugno con procedure di evidenza pubblica, per le Società che abbiano conseguito nel 2011 un fatturato da prestazioni di servizi a favore delle Pubbliche Amministrazioni superiore al 90% dell'intero fatturato.

Orbene, nel caso della RAM tale condizione non sussiste giacché, nella composizione del suo fatturato, è presente una quota rilevante di introiti derivanti da finanziamenti comunitari o comunque internazionali a seguito dell'aggiudicazione di gare (tale quota per l'anno cui si fa riferimento - il 2011 - è stata del 17,57%, per cui l'ammontare del fatturato derivante da servizi resi alla Pubblica Amministrazione è rimasto ben al di sotto della soglia fissata dal richiamato art. 4 della Legge n. 135).

Alla luce di questo dato oggettivo, e tenuto conto dell'esigenza di assicurare il regolare adempimento degli impegni contrattuali assunti, la RAM, in data 15 ottobre 2012, ha rivolto uno specifico quesito al proprio Azionista (Ministero dell'Economia) nonché al Ministero della Funzione Pubblica, in merito all'interpretazione del predetto art. 4; tale quesito non ha finora ricevuto riscontro.

Successivamente la Società ha interpellato un autorevole docente di Diritto commerciale (il Prof. Daniele Santosuosso) il quale ha reso sulla questione un parere pro veritate.

In tale parere, si conferma in primo luogo la non applicabilità alla RAM delle disposizioni di cui al più volte citato art. 4 per la mancanza del requisito relativo alla soglia di fatturato; in aggiunta si rileva che il comma 3 di tale articolo esclude a sua volta l'applicabilità della normativa per le "società che svolgono servizi di interesse generale, anche aventi rilevanza economica".

A tale proposito, si ricorda che, con D.P.C.M. del 30 dicembre 2010 - con il quale il Ministero dell'Economia era stato autorizzato a mantenere le partecipazioni in ANAS, ENAV, Expo 2015, Ferrovie dello Stato e appunto RAM - quest'ultima è stata considerata quale società che produce "servizi di interesse generale", con ciò evidenziando l'importanza e l'interesse strategico al suo mantenimento.

Poiché tale D.P.C.M. è a tutt'oggi pienamente efficace, il parere, sul punto, conclude nel senso di ritenere integrata la condizione scriminante di cui al comma dell'art. 4 più volte richiamato, confermando così, anche per questo profilo, la non applicabilità alla RAM delle previsioni legislative prima ricordate (liquidazione della società ovvero cessione delle partecipazioni).

Sulla base delle predette considerazioni il parere si pronuncia poi nel senso della piena continuità aziendale della RAM e quindi dell'assoluta legittimità dell'approvazione del bilancio ordinario per il 2012 (e del budget 2013) senza dover ricorrere ad un "bilancio di liquidazione".

Il parere richiama altresì l'attenzione sul fatto che una eventuale forzatura interpretativa del dato normativo che conducesse alla liquidazione della Società, la costringerebbe a non ottemperare agli impegni assunti sulla base di Decisioni comunitarie giuridicamente vincolanti per il nostro Paese e - a livello anche contrattuale - per RAM con la conseguente perdita di ingenti finanziamenti comunitari; questa scelta - si sottolinea nel parere - esporrebbe quindi chi la assumesse a possibili profili di responsabilità per danno erariale censurabili dinanzi alla Corte dei Conti.

Alla luce di questo insieme di elementi di valutazione, si è ritenuta senz'altro ragionevole e fondata la prospettiva di continuità aziendale della RAM ben oltre l'esercizio 2013, tanto più che l'orizzonte temporale dei Progetti gestiti direttamente, o come "*implementing body*" del Ministero delle Infrastrutture, si proietta fino al 2014-2015.

E' poi in fase di emanazione un nuovo Decreto ministeriale, con il quale il predetto Ministero avvia la quarta edizione degli incentivi per la formazione delle

imprese di autotrasporto, prevedendo ancora una volta il supporto della RAM per la gestione operativa delle istruttorie; inoltre non si conosce ancora l'esito finale della richiesta di proroga dell'“Ecobonus” per il 2010-2011 presentata alla Commissione Europea, la cui eventuale risposta positiva potrebbe implicare una continuazione dell'attività della RAM per la gestione delle istanze ora sospesa.

Infine, è in fase di contrattualizzazione un ulteriore progetto comunitario aggiudicato direttamente alla RAM a valere sul bando MED (progetto MED PCS) con scadenza nel 2015 e di importo complessivo pari ad Euro 1.901.670.

Fermo restando quanto fin qui rilevato a proposito della non applicabilità in termini generali alla RAM delle disposizioni in materia di "Spending review", si fa presente che ci si è comunque ispirati ad un criterio di massima prudenza gestionale ai fini del contenimento dei costi.

In particolare, è stato liberato l'ufficio posto al piano terra di Piazzale delle Belle Arti n. 6 in locazione a partire dal 2011, disdicendo il relativo contratto, nonché il locale affittato ad uso magazzino per conservare le pratiche gestite per gli incentivi. Al fine di conservare la documentazione e gli arredi si è provveduto ad affittare uno spazio adeguato presso la Società Easybox Self Storage S.r.l. ad un costo mensile pari ad Euro 685,00. Inoltre, sono stati applicati i tetti massimi di spesa previsti dalla menzionata normativa sia per quanto riguarda le spese per taxi che per l'utilizzo di servizi di autonoleggio con conducente, dimezzandone l'ammontare.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo, non sono stati rinnovati i sei contratti a progetto venuti a scadenza al 31 dicembre 2012, nonché due dei cinque contratti a progetto terminati il 25 gennaio 2013.

Essendo poi scaduti al 28 febbraio 2013 i tre contratti di assunzione a tempo determinato, in considerazione dei carichi di lavoro derivanti dagli adempimenti societari e dell'urgente esigenza di riattivare le Aree Funzionali Affari Generali e Segreteria, tenuto anche conto di un parere legale fornito dallo Studio del Prof. Proia, con Determinazione n. 1/2013 del 4 marzo 2013, l'Amministratore Delegato ha disposto l'avvio di una procedura ristretta per la selezione di una Società idonea a fornire n. 3 lavoratori in somministrazione sino al 31 dicembre del 2013. I restanti quattro contratti a progetto sono stati prorogati sino al mese di luglio, fatta eccezione per uno che troverà scadenza nel mese di ottobre 2013.

E' auspicabile, in conclusione, che una volta stabilizzata la situazione politico-amministrativa si possa riprendere una normale e fattiva interlocuzione sia con l'Azionista (Ministero dell'Economia) che con il Ministero delle Infrastrutture, in

modo che i nodi problematici fin qui evidenziati possano trovare positiva soluzione e venga ripristinato un quadro di certezze giuridiche, operative e finanziarie che consenta alla RAM di procedere speditamente nella missione che le è stata affidata, considerato che il programma "Autostrade del mare" - com'è del resto confermato a livello comunitario - mantiene intatta la sua valenza strategica per la promozione dell'intermodalità e per la tutela ambientale, al servizio in definitiva del sistema economico e delle sua crescita.

8. La prevedibile evoluzione della gestione

Nel medio-lungo periodo continueranno a porsi alcune tematiche di estrema importanza per la RAM e per il programma "Autostrade del Mare":

- la promozione di adeguate iniziative in ambito comunitario e, più in generale, inframediterraneo, volte a cogliere le opportunità offerte dalla rete delle "Autostrade del Mare";
- la risoluzione delle criticità infrastrutturali che continuano a condizionare pesantemente ogni azione intrapresa per la promozione del programma "Autostrade del Mare";
- l'elaborazione di adeguate soluzioni per favorire efficaci forme di partnership tra pubblico e privato;
- la ridefinizione degli incentivi per l'intermodalità, a livello nazionale ed europeo, dopo la conclusione dell'esperienza italiana dell'"Ecobonus".

Dal punto di vista organizzativo e gestionale, il futuro della Società appare strettamente collegato alle decisioni politiche che il nuovo Governo vorrà adottare in materia di intermodalità e promozione del trasporto marittimo e delle "Autostrade del Mare".

La Direttiva annuale, prevista dall'art.16 dello Statuto, potrà fornire utili indicazioni anche in questo senso.

9. Rapporti con le parti correlate

Le interrelazioni tra la Società e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata alle normali condizioni di mercato.

Per quanto riguarda i rapporti con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, come già ampiamente descritto nella presente relazione, essi sono regolati dallo Statuto e dalle Convenzioni stipulate e registrate dalla Corte dei Conti.

10. Fattori di rischio

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, al fine di rappresentare un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società e dell'andamento della gestione si integra la presente Relazione come segue.

L'entità e la struttura della società, anche alla luce delle modifiche organizzative effettuate nel corso dell'esercizio, sono adeguate alla complessità degli affari gestiti.

Gli indicatori di cui al punto 6 della presente relazione sono rappresentativi di una chiara solidità complessiva della società ed ai sensi dell'art. 2428, comma 2, 6 bis, l'analisi della situazione finanziaria della società evidenzia una oggettiva assenza di rischi finanziari.

La Società, pur godendo della concessione di potenziali linee di credito, non è esposta finanziariamente.

Si evidenzia infine che non sono in corso indagini e/o procedimenti di natura penale, civile o amministrativa dai quali possano discendere per la società passività o perdite ovvero elementi che possano apprezzabilmente interessare la posizione patrimoniale, economica e finanziaria.

11. Attività di ricerca e sviluppo

Nessuna attività è stata svolta nell'esercizio a tale titolo, ad eccezione delle ordinarie fasi di approfondimento ed analisi di base inerenti al programma "Autostrade del Mare" (ricerca statistica, elaborazione di dati, etc.).

12. Altre informazioni

La Società possiede una partecipazione pari a 50.000 Euro nel Consorzio Intermediterraneo, costituito in quote paritarie con AISCAT Servizi e INTEL 8. Non ha ulteriori partecipazioni in altre società, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, né è titolare di azioni proprie.

Per quanto previsto ai sensi dell'art. 2428 del codice civile e non dettagliato nella presente Relazione sulla Gestione, si rimanda a quanto indicato in Nota Integrativa.

13. Proposta di riparto del Risultato d'esercizio

L'utile netto dell'esercizio 2012, ammontante a **105.275 Euro**, sarà interamente destinato a utili portati a nuovo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof. Giampaolo Maria Cogo

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			31.12.2012	31.12.2011
			€	€
A		CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI Versamenti richiamati Totale credito verso soci (A)	0	0
B		IMMOBILIZZAZIONI		
	I	Immobilizzazioni immateriali		
	7	Altre immobilizzazioni immateriali	94.997	126.225
		(-) Fondi d'ammortamento	-70.166	-57.417
		Totale	24.831	68.813
	II	Immobilizzazioni materiali		
	4	Altri beni	70.980	68.567
		(-) Fondi d'ammortamento	-49.613	-44.172
		Totale	21.367	24.394
	III	Immobilizzazioni finanziarie		
	1	Partecipazioni in: b. imprese collegate	50.000	50.000
		Totale	50.000	50.000
	2	Crediti (immob. Finanziarie) verso: d) altri esigibili oltre es. succ.	21.117	28.717
		Totale	21.117	28.717
		Totale immobilizzazioni (B)	117.315	171.924
C		ATTIVO CIRCOLANTE		
	I	Rimanenze		
	3	Lavori in corso su ordinazione	1.918.342	1.829.285
		Totale	1.918.342	1.829.285
	II	Crediti		
	1	Verso Clienti	445.907	147.295
		- Verso clienti entro l'esercizio successivo	445.907	147.295
		- esigibili oltre l'esercizio successivo		
	4 Bis	Crediti tributari	45.125	117.415
		- crediti tributari entro l'esercizio successivo	8.614	117.415
		- crediti tributari oltre l'esercizio successivo	36.511	0
	4 Ter	Imposte Anticipate	18.480	17.461
		- imposte anticipate entro l'esercizio successivo	18.480	17.461
		- imposte anticipate oltre l'esercizio successivo		
	5	Verso altri	49.440	2.185
		- Verso altri soggetti entro l'esercizio successivo	49.440	2.185
		- Verso altri soggetti oltre l'esercizio successivo		
		Totale	558.952	284.356
	III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
		Totale	0	0
	IV	Disponibilità liquide		
	1	Depositi bancari e postali	1.714.561	1.694.232
	3	Denaro e valori in cassa	1.358	48
		Totale	1.715.919	1.694.280
		Totale attivo circolante (C)	4.193.213	3.807.921
D		RATEI E RISCONTI	6.936	12.423
		- Disaggio su prestiti		
		Totale ratei e risconti (D)	6.936	12.423
		TOTALE ATTIVO	4.317.464	3.992.268

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO			31.12.2012	31.12.2011
			€	€
A		PATRIMONIO NETTO		
	I	Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
	II	Riserva sovrapprezzo azioni		
	III	Riserve di rivalutazioni		
	IV	Riserva legale	200.000	200.000
	V	Riserve statutarie		
	VI	Riserva per azioni proprie in portafoglio		
	VII	Altre riserve:		
	a	- versamento in c/futuri aumenti cap.sociale		
	VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	1.028.920	979.562
	IX	Utile (perdita) dell'esercizio	105.275	49.359
		Totale patrimonio netto (A)	2.334.195	2.228.921
B		FONDI PER RISCHI E ONERI		
	1	Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili		
	2	Per imposte, anche differite		
	3	Altri		
		Totale fondi per rischi ed oneri (B)	0	0
C		TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	79.612	61.071
D		DEBITI		
	7	debiti verso fornitori	74.915	108.139
		- oltre l'esercizio successivo		
	11	debiti verso controllanti		
		- oltre l'esercizio successivo		
	12	debiti tributari	298.065	109.879
		- oltre l'esercizio successivo		
	13	debiti verso istituti di previd.e sicurezza sociale	50.838	44.296
		- oltre l'esercizio successivo		
	14	altri debiti	1.479.450	1.439.962
		- oltre l'esercizio successivo	229.450	189.962
		- oltre l'esercizio successivo	1.250.000	1.250.000
		Totale debiti (D)	1.903.268	1.702.276
E		RATEI E RISCONTI		
		- Aggio su prestiti		
		Totale ratei e risconti (E)	388	0
		TOTALE PASSIVO	4.317.464	3.992.268

GARANZIE ED ALTRI CONTI D'ORDINE			31.12.2012	31.12.2011
			€	€
		1) GARANZIE, FIDEJUSSIONI, AVALLI		
		Fidejussioni da terzi	4.320	4.320
		Fidejussioni a terzi	126.000	126.000
		2) IMPEGNI	0	0
		3) ALTRI	0	0

CONTO ECONOMICO		31.12.2012	31.12.2011
		C	C
A	Valore della produzione		
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.831.575	2.124.806
2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	89.056	170.399
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5	Altri ricavi e proventi:		
	- contributi in conto esercizio		
	- altri ricavi e proventi	0	9.720
	Totale valore della produzione (A)	1.920.631	1.861.160
B	Costi della produzione		
6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	14.166	11.639
7	Per servizi	1.061.013	1.039.529
8	Per godimento di beni di terzi	253.293	243.450
9	Per personale:	366.321	360.815
a	salari e stipendi	258.560	251.533
b	oneri sociali	88.998	90.593
c	trattamento di fine rapporto	18.763	18.689
d	trattamento di quiescenza e simili		
e	altri costi	0	0
10	Ammortamenti e svalutazioni:	49.422	44.089
a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	43.982	25.245
b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.440	18.844
c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
14	Oneri diversi di gestione	4.291	3.416
	Totale costi della produzione (B)	1.748.506	1.702.938
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	172.125	158.222
C	Proventi ed oneri finanziari		
15	Proventi da partecipazioni:		
16	Altri proventi finanziari:		
d	proventi diversi dai precedenti:		
	- da imprese controllate e collegate		
	- da controllanti		
	- da altri	9.421	12.640
17	Interessi ed altri oneri finanziari		
	- verso imprese controllate e collegate		
	- verso controllanti		
	- verso altri	1.900	2.753
	Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17)	7.521	9.887
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18	Rivalutazioni:		
19	Svalutazioni:		
	Totale delle rettifiche (D) (18-19)	0	0
E	Proventi ed oneri straordinari		
20	Proventi:		
	- plusvalenze da alienazioni		
	- altri proventi	51.572	6.314
21	Oneri:		
	- minusvalenze da alienazioni		
	- altri oneri	14.368	12.464
	Totale delle partite straordinarie (E) (20 - 21)	37.204	-6.150
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	216.850	161.959
22	Imposte sul reddito dell'esercizio	112.594	118.491
	Imposte anticipate	1.019	5.891
	Imposte differite		
23	Risultato dell'esercizio	105.275	49.359

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof. Giampaolo Maria Cogo

PAGINA BIANCA

Nota Integrativa al Bilancio al 31.12.2012

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, di cui la presente nota costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 C.C., è stato redatto in conformità alle norme del Codice Civile, aggiornate con il D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e D.Lgs. 6 febbraio 2004, n. 37. I prospetti di bilancio al 31 dicembre 2012 sono esposti ai fini comparativi con il 2011. In nessun caso si è reso necessario applicare la deroga di cui all'art. 2423, comma 4 C.C., non sono stati effettuati raggruppamenti, aggiunte o adattamenti di voci, né vi è alcun elemento che ricada sotto più voci. Ai sensi dell'art. 2423 bis, comma 2 C.C., si fa presente che non sono state effettuate deroghe in ordine ai principi di redazione del Bilancio. Ai fini delle appostazioni contabili, è stata data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che, ai sensi dell'art. 2428, punti 3 e 4 C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Gli utili ed i proventi sono stati iscritti in bilancio solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente.

La Società non è sottoposta ad attività di direzione e controllo da parte di altra società.

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata secondo i principi della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale come disposto dall'art. 2423 bis del C.C.

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del C.C. e dai Principi Contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione, effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, sono esposti di seguito i criteri adottati per la loro valutazione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo d'acquisto o di realizzazione, comprensivo degli oneri accessori, rettificato dei rispettivi ammortamenti calcolati in quote costanti sulla base della vita utile economica stimata.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Non vi sono immobilizzazioni di durata indeterminata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in base al criterio generale del costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo degli oneri accessori. Il suddetto valore è stato poi rettificato dei rispettivi ammortamenti calcolati in maniera sistematica in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. Le aliquote di ammortamento sono state ridotte del 50% per le immobilizzazioni acquisite nell'esercizio per rifletterne l'utilizzo medio.

Qualora, alla data di chiusura del bilancio dell'esercizio, il valore delle immobilizzazioni materiali risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo viene rettificato attraverso apposita svalutazione. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, sono ripristinati i valori delle immobilizzazioni stesse nei limiti delle svalutazioni effettuate tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Ai sensi dell'art. 10 della Legge del 19 marzo 1983, n. 72, si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche né ulteriori deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423 bis del C.C.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte al loro valore nominale.

Le partecipazioni iscritte nelle Immobilizzazioni Finanziarie sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione; il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui la partecipata abbia conseguito perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite conseguite o nel caso in cui le prospettive di redditività della partecipata non consentano il recupero integrale del valore di iscrizione. Eventuali perdite eccedenti il valore di iscrizione della partecipazione vengono accantonate in apposito fondo del passivo. Qualora vengano meno i presupposti delle svalutazioni effettuate, il valore originario viene ripristinato nei limiti della svalutazione effettuata, con effetto a conto economico.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro valore presumibile di realizzazione. L'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante iscrizione di apposito fondo svalutazione a diretta rettifica dell'attivo. Non si è proceduto a riportare il dettaglio della ripartizione dei crediti per area geografica in quanto non ne ricorrono i presupposti. Non esistono crediti in valuta.

Rimanenze

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Sono iscritti al valore di estinzione coincidente con quello nominale.

Non vi sono debiti in valuta. Non vi sono operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. Non si è proceduto a riportare il dettaglio della ripartizione dei debiti per area geografica in quanto non ne ricorrono i presupposti.

Trattamento di fine rapporto

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei ed i risconti, sia attivi che passivi, sono iscritti nel rispetto del principio della competenza, adottando il criterio di valutazione temporale in aderenza a quanto disposto dall'art. 2424 bis, comma 5 del C.C.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate in applicazione della vigente normativa fiscale. Vengono altresì stanziare le imposte differite in relazione alle differenze temporanee attive e passive che si determinano per effetto di anticipazione o posticipazione nel pagamento delle imposte, in base a quanto previsto dall'art. 2423 bis, punto 3 del C.C. Le imposte anticipate sono stanziare unicamente in presenza di stime che ne rendono probabile il recupero. Eventuali deroghe sono presentate in calce alla nota integrativa. Le imposte differite passive sono iscritte solo qualora esistano fondate probabilità che il relativo debito insorga.

Costi e Ricavi

La rilevazione dei costi e ricavi, degli oneri e dei proventi avviene nel rispetto dei principi della competenza temporale e della prudenza. Pertanto gli utili vengono rilevati solo se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite stimati anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Operazioni fuori bilancio

Non vi sono operazioni fuori bilancio.

Altri strumenti finanziari

Non vi sono strumenti finanziari emessi dalla Società.

Patrimoni e finanziamenti destinati

Non vi sono patrimoni né finanziamenti destinati.

Finanziamenti dei soci

Non vi sono finanziamenti effettuati dai soci.

Si passa ora ad illustrare le principali voci dello Stato Patrimoniale (parte B) e del Conto Economico (parte C), i cui importi sono tutti espressi in Euro.

PARTE B - DETTAGLI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE
--

2012	2011	Variazione
-------------	-------------	-------------------

ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI**

117.315	171.924	(54.609)
----------------	----------------	-----------------

I) Immobilizzazioni immateriali

24.831	68.813	(43.982)
---------------	---------------	-----------------

Nel corso dell'anno non è stata effettuata alcuna rivalutazione o svalutazione.

Nella tabella che segue sono esposti i movimenti delle immobilizzazioni in aderenza a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, punto 2 del C.C.

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
E DEI RELATIVI AMMORTAMENTI

		IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
		Altre acquisto software	Altre opere beni di terzi	Totale
Valori al 31/12/2011	Costo storico	94.997	31.228	126.225
	Rivalutaz.	-	-	-
	Svalutaz.	-	-	-
	Amm.to	(51.166)	(6.246)	(57.412)
	Valore netto	43.831	24.982	68.813
Variazioni esercizio	Acquisizioni	-	-	-
	Riprese valore	-	-	-
	Rival.ni	-	-	-
	Riclass.	-	-	-
	Dismissioni	-	-	-
	Amm.to	(19.000)	(24.982)	(43.982)
	Sval.ni	-	-	-
Valori al 31/12/2012	Costo storico	94.997		94.997
	Rivalutaz.	-	-	-
	Svalutaz.	-	-	-
	Amm.to	(70.166)		(70.166)
Valore netto al 31/12/2012		24.831	0	24.831

La voce "altre" accoglie le spese sostenute negli anni precedenti per l'acquisto di licenze per l'utilizzo di software e nell'anno il completo ammortamento delle spese capitalizzate effettuate sui nuovi locali uso ufficio affittati nell'esercizio precedente ma riconsegnati al 31.12.2012.

Non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni acquistate nell'esercizio.

II) Immobilizzazioni materiali

21.367	24.394	(3.027)
--------	--------	---------

Nel corso dell'anno non è stata effettuata alcuna rivalutazione o svalutazione.

Le suddette immobilizzazioni, tutte ricomprese nella voce "Altri beni", sono state ammortizzate applicando i principi descritti in precedenza.

CATEGORIA	ALIQ. AMM.TO %
Mobili, arredi e macchine d'ufficio	12
Macchine d'ufficio elettroniche	20

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
E DEI RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO

		IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
		Altri beni	Totale
Valori al 31/12/2011	Costo storico	68.567	68.567
	Rivalutaz.	0	0
	Svalutaz.	0	0
	F.do amm.to	(44.173)	(44.173)
	Valore netto	24.394	24.394
	Acquisizioni	2.413	2.413
	Capitalizz.ni	0	0
	Riprese valore	0	0
	Rival.ni	0	0
Variazioni dell'esercizio	Riclass.	0	0
	Dismissioni	0	0
	Amm.to	(5.440)	(5.440)
	Utilizzo fondo	0	0
	Svalutazione	0	0
Valori al 31/12/2012	Costo storico	70.980	70.980
	Rivalutaz.	0	0
	Svalutaz.	0	0
	F.do amm.to	(49.613)	(49.613)
Valore netto al 31/12/2012		21.367	21.367

Nell'esercizio sono registrate acquisizioni per 2.413 Euro di macchine d'ufficio elettroniche. Non ci sono stati smobilizzi nell'anno in esame.

Nessuna immobilizzazione materiale è gravata da vincoli derivanti da pegno, ipoteca o privilegio.

Non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari sul costo delle immobilizzazioni acquistate nell'esercizio.

III) Immobilizzazioni finanziarie

71.117	78.717	(7.600)
--------	--------	---------

In data 14 dicembre 2011 la società ha partecipato alla costituzione di un consorzio a rilevanza esterna denominato "Consorzio Intermediterraneo" versando un contributo di adesione di 50.000 Euro su un totale di fondo di dotazione pari a 150.000 Euro. Il bilancio al 31.12.2012 del Consorzio ha chiuso con una perdita di 15.256 Euro ed espone un Patrimonio netto pari a 134.745 Euro. Non trattandosi di una perdita durevole di valore, poiché il consorzio è in fase di start-up e si prevedono utili nei prossimi esercizi, non si è proceduto alla riduzione del costo della partecipazione secondo i principi di valutazione adottati. Nell'esercizio, inoltre, si è ricevuta la restituzione del deposito cauzionale che era stato versato per i nuovi uffici disdettati a fine anno per un ammontare pari a 7.600 Euro e pertanto la voce altri crediti esigibili oltre l'esercizio successivo è ad oggi composta dal deposito cauzionale versato a fronte della sottoscrizione del contratto di locazione della sede sociale (per 21.000 Euro) e dal deposito cauzionale per l'attivazione di utenze elettriche (117 Euro).

C) ATTIVO CIRCOLANTE

4.193.213	3.807.921	385.292
-----------	-----------	---------

I) Rimanenze

3. Lavori in corso su ordinazione

1.918.342	1.829.285	89.057
-----------	-----------	--------

La voce, incrementatasi rispetto al precedente esercizio di 89.057 Euro, comprende, oltre alla quota parte del progetto IPA Adriatic e del progetto MEDNET, la valorizzazione delle commesse relative alle attività svolte dalla Società in esecuzione delle convenzioni in essere con il Ministero delle Infrastrutture, valutate secondo criteri di oggettività.

Più in dettaglio, il calcolo ha tenuto conto della valutazione delle attività svolte nei confronti del Ministero delle Infrastrutture dal 1° gennaio al 31 dicembre 2012. Tale voce risulta suddivisa tra le diverse convenzioni e linee di lavoro come segue:

Lavori in corso su ordinazione				
		2012	2011	Variazioni
Convenzione Quadro con il MIT	<i>Supporto al Ministero a livello comunitario</i>	38.362	40.671	(2.309)
	<i>Supporto al Ministero a livello nazionale</i>	17.150	26.343	(9.193)
	<i>Promozione e comunicazione</i>	93.197	95.507	(2.310)
	<i>Gestione Progetti comunitari TEN/T</i>	595.387	304.146	291.241
	<i>Gestione Progetti nazionali</i>	13.600	139.501	(125.901)
	<i>Gestione Incentivi (ECOBONUS)</i>	608.246	603.773	4.473
Convenzione MIT FERROBONUS		164.850	259.875	(95.025)
Convenzione MIT FORMAZIONE		209.685	288.645	(78.960)
Progetto IPA Adriatic		120.776	70.824	49.952
Progetto MEDNET		57.089		57.089
TOTALE		1.918.342	1.829.285	89.057

Si ritiene utile fornire, inoltre, il dettaglio della Gestione dei Progetti comunitari TEN/T

Dettaglio dei Progetti comunitari TEN/T gestiti nell'ambito della Convenzione Quadro con il MIT		
Progetto Adriatic Gateway	Totale	357.126
Progetto Adriatic Gateway ITS	Totale	88.440
Progetto MOS4MOS	Totale	94.714
Progetto MOS24	Totale	55.107
	Totale	595.387

Come esposto nella Relazione sulla gestione, sono state attivate le procedure previste per la fatturazione di quanto accertato come lavori in corso.

II) Crediti

558.952	284.356	274.596
----------------	----------------	----------------

I crediti al 31 dicembre 2012 mostrano un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 274.596 Euro e risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo ad eccezione del credito tributario, pari a 36.511 Euro, scaturente dalla istanza, presentata ai sensi del D.L. 201/2011, per il rimborso dell'IRES versata in più per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese del personale dipendente e assimilato; sono esposti tra le attività circolanti e sono espressi al loro valore nominale, rappresentativo del loro valore di realizzo, così come meglio di seguito esplicitato. Non sono presenti crediti che scadono oltre i 5 anni.

Descrizione	2012	2011
Crediti verso Clienti	445.907	147.295
Crediti tributari	63.605	134.876
Crediti verso altri	49.440	2.185
Totale	558.952	284.356

I crediti verso clienti pari a 445.907 Euro sono relativi a fatture emesse al Ministero delle Infrastrutture nel corso dell'esercizio e non ancora incassate alla data del presente bilancio.

I crediti tributari pari a 63.605 Euro, di cui 18.480 Euro per imposte IRES anticipate, accolgono il credito di 36.511 Euro di cui sopra e il credito per maggiori acconti versati e ritenute subite rispetto alle imposte IRES e IRAP determinate a debito (vedi successivo paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio") per un importo pari a 8.614 Euro.

IV) Disponibilità liquide

1.715.919	1.694.280	21.639
------------------	------------------	---------------

Descrizione	2012	2011
Depositi bancari e postali	1.714.561	1.694.232
Cassa	1.358	48
Totale	1.715.919	1.694.280

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2012 sono depositate in conti correnti aziendali accesi presso la Banca del Fucino di Roma per 1.610.802 Euro e la Banca Nazionale del Lavoro di Roma per 103.759 Euro. Esiste un piccolo fondo cassa in contanti, presente presso la sede sociale.

D) RATEI E RISCONTI

6.936	12.423	(5.487)
--------------	---------------	----------------

Sono interamente composti da risconti attivi, decrementatisi rispetto al precedente esercizio di 5.487 Euro, e si riferiscono a costi sostenuti anticipatamente nel corso dell'esercizio, ma di competenza economica dell'anno 2013.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

	Capitale sociale	Riserva legale	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.09	1.000.000	29.888	486.161	357.921	1.873.970
Delibera assemblea	-	89.480	268.440	(357.921)	(0)
Utile (perdita) di periodo	-	-	-	305.592	305.592
Saldo al 31.12.10	1.000.000	119.368	754.601	305.592	2.179.562
Delibera assemblea	-	80.632	224.960	(305.592)	-
Utile (perdita) di periodo	-	-	-	49.359	49.359
Saldo al 31.12.11	1.000.000	200.000	979.561	49.359	2.228.921
Delibera assemblea	-	-	49.359	(49.359)	-
Utile (perdita) di periodo	-	-	-	105.275	105.275
Saldo al 31.12.12	1.000.000	200.000	1.028.920	105.275	2.334.195

Il capitale sociale al 31 dicembre 2012, pari a 1.000.000 di Euro, è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 1.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro cadauna, tutte intestate al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'Assemblea del 24 maggio 2012 ha deliberato di riportare a nuovo tutti gli utili netti dell'esercizio 2011.

Viene indicata di seguito la classificazione delle riserve al fine di distinguere la possibilità di utilizzazione ovvero di distribuzione delle stesse (art. 2427, voce 7 bis):

Denominazione	Importo	Riserva utile / capitale	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	Note
Capitale sociale	1.000.000				
Riserva legale	200.000	Utile	B		Art. 2430
Utili a nuovo	1.028.920	Utile	A - B - C		Statuto
Totale	2.228.921				

A) per aumento di capitale;

B) per copertura perdite;

C) per distribuzione ai soci.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

79.612	61.071	18.541
---------------	---------------	---------------

La voce, pari a 79.612 Euro, accoglie l'indennità di fine rapporto maturata a tutto il 31 dicembre 2012 dall'unico dirigente e dai tre dipendenti assunti a tempo determinato in data 01.02.2012 ed il cui contratto è cessato in data 28.02.2013.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel Fondo Trattamento di Fine Rapporto:

Movimenti TFR	2012
Fondo TFR al 31.12.2011	61.071
Versamento dell'imposta sulla rivalutazione	-222
Erogazioni per personale cessato	0
Accantonamenti	18.763
Fondo TFR al 31.12.2012	79.612

D) DEBITI

1.903.268	1.702.276	200.992
------------------	------------------	----------------

Al 31 dicembre 2012 la voce risulta pari a 1.903.268 Euro con un incremento rispetto al precedente esercizio di 200.992 Euro. Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali. Il dettaglio dei debiti è esposto nella tabella seguente:

Descrizione	2012	2011	inc/decr
Debiti verso fornitori	74.915	108.139	-33.224
Debiti tributari	298.065	109.879	188.186
Debiti verso enti prev.li	50.838	44.296	6.542
Altri debiti	1.479.450	1.439.962	39.488
totali	1.903.268	1.702.276	200.992

7. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, che si riferiscono a costi di gestione, sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo. Sono costituiti da debiti per fatture ricevute pari a 20.664 Euro e debiti per fatture da ricevere pari a 54.251 Euro.

12. Debiti tributari

L'importo è composto da debiti per ritenute alla fonte verso dipendenti, collaboratori e professionisti, pari a 44.017 Euro, ritenute che sono state tutte versate nel mese di gennaio 2013, da IVA versata sempre a gennaio 2013 per 176.659 Euro e dall'IVA in sospensione su fatture emesse al Ministero delle Infrastrutture e non ancora incassate per 77.389 Euro.

13. Debiti verso Istituti di previdenza e della sicurezza sociale

Tutti i debiti verso gli enti assistenziali, previdenziali ed assicurativi sono stati saldati nei mesi di gennaio e febbraio 2013 ad eccezione di 15.945 Euro che riguardano accantonamenti previdenziali su retribuzioni del personale dipendente ed assimilato che verranno erogate nel corso dell'anno 2013.

14. Altri debiti

	2012	2011	inc/decr
Debiti verso dipendenti e collaboratori	58.352	75.388	-17.036
Debiti verso Amministratori e Sindaci	94.070	91.974	2.096
Debiti V/Min.infrastrutt. per anticipo	1.250.000	1.250.000	0
Debiti diversi	77.028	22.600	54.428
Totale	1.479.450	1.439.962	39.488

I debiti verso i dipendenti ed i collaboratori riguardano l'accertamento, al 31 dicembre 2012, dei costi per competenze differite, per la parte variabile della retribuzione connessa al raggiungimento degli obiettivi dell'esercizio ed agli anticipi da parte dei collaboratori per le spese di trasferta e missione.

I debiti verso gli Amministratori, pari a 69.849 Euro, riguardano sostanzialmente l'accertamento, al 31 dicembre 2012, dei costi per competenze

differite, per la parte variabile della retribuzione connessa al raggiungimento degli obiettivi dell'esercizio 2012.

I debiti verso i Sindaci pari a 24.221 Euro, sono relativi ai costi maturati verso i componenti del Collegio Sindacale cui spetta, tra l'altro, il controllo contabile.

Il debito verso il Ministero delle Infrastrutture è rappresentato dall'acconto contrattuale pari al 15% del valore totale, concesso ex art. 3, paragrafo 2, comma 4 della Convenzione Quadro stipulata con lo stesso Ministero in data 5 agosto 2004.

E) RATEI E RISCOINTI

389	0	389
-----	---	-----

Sono composti interamente da ratei passivi e si riferiscono a fatture pervenute per le utenze il cui costo è di competenza dell'esercizio successivo.

CONTI D'ORDINE E GARANZIE

130.320	130.320	0
---------	---------	---

Per quanto richiesto dall'art. 2427, n. 9 C.C. si informa che la Società ha emesso una fidejussione a favore del locatore dell'immobile condotto in locazione per 126.000 Euro ed ha ricevuto una garanzia a seguito dell'aggiudicazione del servizio di gestione amministrativa e delle paghe per un importo di 4.320 Euro. Non vi sono variazioni rispetto al precedente esercizio.

PARTE C - DETTAGLI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1.920.631	1.861.160	59.471
-----------	-----------	--------

Al 31 dicembre 2012 il valore della produzione risulta pari a 1.920.631 Euro.

Tali ricavi risultano costituiti:

- quanto a 1.831.575 Euro dalla fatturazione al Ministero delle Infrastrutture del valore delle rimanenze dell'anno 2011, relativo alla rendicontazione per la medesima annualità. Tale importo risulta leggermente superiore rispetto alle citate rimanenze in quanto nei ricavi

dell'esercizio sono inclusi anche dei rimborsi spese riconosciuti nell'esercizio;

- quanto a 89.056 Euro dalla "Variazione di lavori in corso su ordinazione", già evidenziata in precedenza nell'ambito dell'illustrazione della voce "Rimanenze".

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

1.748.506	1.702.938	45.568
-----------	-----------	--------

6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce al 31 dicembre 2012 risulta pari a 14.166 Euro ed è costituita come nell'esercizio precedente dall'acquisto di cancelleria e stampati. Nei costi di cancelleria sono incluse le dotazioni ordinarie per lo svolgimento della normale attività.

7. Per servizi

Al 31 dicembre 2012 i costi per servizi ammontano a 1.061.013 Euro ed il dettaglio della voce risulta il seguente:

Descrizione	2012	2011
Collaborazioni	369.256	297.719
Consulenze tecniche, amministrative e legali	61.741	77.028
Compensi Amministratori e Sindaci	346.049	367.644
Spese di rappresentanza	7.821	14.455
Spese di comunicazione	32.052	60.457
Spese di viaggio e di trasporto	45.436	40.701
Altri costi	198.658	181.525
Totale	1.061.013	1.039.529

Nella voce "collaborazioni" sono ricompresi i costi per il personale non dipendente impiegato per lo svolgimento dei diversi progetti. Il costo è inclusivo dei relativi oneri sociali.

Nella voce "consulenze tecniche, amministrative e legali" sono compresi i costi relativi alle consulenze affidate a società o professionisti esterni che hanno cooperato con la Società nello svolgimento dei compiti assegnati.

La voce "compensi Amministratori e Sindaci" è composta per 312.794 Euro da compensi per il Consiglio di Amministrazione e per 13.900 Euro da compensi per

i Sindaci; per il residuo dai relativi oneri sociali a carico della Società in relazione a detti rapporti.

La voce "spese di comunicazione" ricomprende le spese per la partecipazione a Fiere e Convegni e le altre spese di comunicazione.

La voce "altri costi" comprende essenzialmente le spese per utenze e postelegrafoniche (46.843 Euro), le spese per pulizie (14.948 Euro), le spese per assicurazioni (21.410 Euro), le spese per prestazioni e servizi vari (31.636 Euro), i costi per servizi correlati al Progetti TEN/T (46.339 Euro) ed altri costi per servizi bancari e servizi per la gestione corrente (37.482 Euro).

8. Per godimento beni di terzi

Descrizione	2012	2011
Affitti e spese condominiali	189.272	178.539
Noleggio auto e garage	52.718	52.934
Noleggio attrezzature e manutenzioni	11.303	11.977
Totale	253.293	243.450

La voce "Noleggio auto e garage" pari a 52.718 Euro è relativa alle spese sostenute nel corso dell'esercizio per noleggiare un'auto con conducente ad uso della Società e alcuni posti auto per i dipendenti ed i collaboratori in un garage in prossimità della sede. Le spese per noleggio attrezzature si riferiscono, quanto ad Euro 9.373, al contratto di noleggio di macchinari per la fotocoproduzione.

9. Per il personale

Descrizione	2012	2011
Retribuzioni	258.560	251.533
Oneri sociali	88.998	90.593
T.F.R.	18.763	18.689
Altri costi	0	0
Totale	366.321	360.815

La voce si riferisce al personale dipendente in forza alla Società nel corso dell'esercizio pari ad un dirigente e tre dipendenti assunti a tempo determinato. Come già precedentemente detto, ed ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, i 3 dipendenti a tempo determinato hanno cessato di operare per la Società in data 28.02.2013.

10. Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	2012	2011
a) ammortamenti imm.ni immateriali	43.982	25.245
b) ammortamenti imm.ni materiali	5.440	18.844
Totale	49.422	44.089

14. Oneri diversi di gestione

Descrizione	2012	2011
Imposte e tasse indirette dell'esercizio	3.376	3.025
Altri oneri diversi di gestione	915	391
Totale	4.291	3.416

Trattasi di oneri per abbonamenti a riviste, spese di manutenzione, imposte di registro, diritti CCIAA e concessioni governative.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

7.521	9.887	(2.366)
-------	-------	---------

16. Altri proventi finanziari

L'importo, pari a 9.421 Euro, riguarda unicamente gli interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide dei c/c bancari.

17. Interessi ed altri oneri finanziari

Trattasi esclusivamente di interessi passivi per la rateizzazione delle imposte da trattenere ad un collaboratore e di oneri bancari.

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

37.204	(6.150)	43.354
--------	---------	--------

Al 31 dicembre 2012 la voce Proventi straordinari risulta essere pari a 51.572 Euro ed è composta unicamente da sopravvenienze attive, di cui 36.511 derivanti dall'istanza di cui si è detto in sede di commento dei crediti tributari; gli oneri straordinari, pari a 12.466 Euro, sono relativi a costi di competenza del precedente esercizio non correttamente accertati.

22. Imposte sul Reddito dell'Esercizio

111.575	112.600	(1.025)
---------	---------	---------

Le imposte imputate al conto economico, calcolate in base alle vigenti normative sul reddito imponibile, sono pari a:

IRES	Euro 55.190
IRAP	Euro 56.385

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte anticipate e differite

Nel rispetto dei principi di valutazione adottati, si è proceduto a conteggiare, sulla base delle aliquote presumibilmente in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, la fiscalità differita. Le aliquote utilizzate sono state il 27,5% per l'IRES e il 4,82% per l'IRAP.

L'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta come segue.

Nel conto economico alla voce "22 - imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono rilevate le imposte di competenza dell'esercizio rappresentate da:

imposte correnti	112.594
imposte anticipate	(1.019)

La fiscalità differita riguarda unicamente l'IRES pagata in via anticipata sui compensi ad Amministratori accertati per 67.200 Euro nell'esercizio di competenza ma non pagati. L'importo, valorizzato sulla base dell'aliquota IRES vigente pari al 27,5%, si riverserà nel 2013.

Si riporta infine il prospetto di riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva IRES, calcolata sull'utile lordo. Si riporta, inoltre, lo stesso prospetto per l'IRAP, per la quale, si ricorda, è parzialmente indeducibile il costo del lavoro.

	IRES		IRAP	
	2012	2011	2012	2011
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	27,50%	4,82%	4,82%
Effetto delle variazioni in aumento e diminuzione:				
Redditi esenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Dividendi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Differenze permanenti	-2,05%	9,28%	21,18%	27,85%
Aliquota ordinaria effettiva	25,45%	36,78%	26,00%	32,67%

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI**

La media aritmetica dei dipendenti, per l'esercizio 2012 e per categorie, è di 1 dirigente e 3 impiegati. La media aritmetica dei collaboratori a progetto è di 12 per l'esercizio 2012.

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi, come dettagliato in sede di commento della voce "Costi della produzione per servizi", risultano cumulativamente, per ciascuna categoria, rispettivamente pari a:

Compensi ad Amministratori Euro 312.794

Compensi Collegio sindacale Euro 13.900

Per quanto attiene ai compensi per i membri del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea del 12 maggio 2011, all'atto della nomina del nuovo Consiglio, ha previsto la riduzione degli emolumenti corrisposti, ai sensi del combinato disposto degli artt. 71, della Legge n. 69 del 18.06.2009 e 6, comma 6, del D.L. n. 78 del 31.05.2010.

Non esistono crediti erogati e garanzie prestate in favore dei componenti gli organi sociali.

ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE

Si informa inoltre che la Società non ha emesso alcuno "strumento finanziario", che non vi sono finanziamenti da parte dei soci, che non vi sono patrimoni destinati né finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Si informa, infine, che non vi sono state né vi sono operazioni fuori bilancio.

* * * *

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Prof. Giampaolo Maria Cogo

Attestazione del Dirigente preposto

PAGINA BIANCA

ReteAutostrade

Verifica di bilancio

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Prof. Tommaso Allinca, in qualità di Amministratore Delegato, e Dott. Francesco Benevolo, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Società RAM – Rete Autostrade Mediterranee S.p.A., dichiarano che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31.12.2012:
 - a) sono state definite in maniera coerente con il sistema amministrativo-contabile e la struttura della Società;
 - b) ne è stata verificata l'adeguatezza;
 - c) sono state effettivamente applicate nel corso del periodo cui si riferisce il bilancio d'esercizio;
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio al 31.12.2012 è redatto secondo i principi contabili di riferimento e che:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è stato redatto in conformità alle norme del Codice Civile, aggiornato con il D. Lgs. 17 gennaio 2003, n.6 e D. Lgs. 6 febbraio 2004, n.37, ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
4. Si fa presente che l'art. 4, comma 1, della Legge 7 agosto 2012, n. 135 (c.d. "spending review"), ha previsto lo scioglimento entro il 31 dicembre 2013, ovvero l'alienazione delle partecipazioni entro il prossimo 30 giugno con procedure di evidenza pubblica, per le Società che abbiano conseguito nel 2011 un fatturato da

Il sottoscritto Prof. Tommaso Allinca, in qualità di Amministratore Delegato, ha autorizzato il presente documento.

Il sottoscritto Dott. Francesco Benevolo, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha autorizzato il presente documento.

APP.
#

ReteAutostrade

prestazioni di servizi a favore delle Pubbliche Amministrazioni superiore al 90% dell'intero fatturato. Inoltre, le previsioni legislative precisano che le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano "alle società che svolgono servizi di interesse generale, anche aventi rilevanza economica [...]". Al fine di verificare l'applicabilità delle citate disposizioni legislative, la Società ha richiesto un parere *pro veritate* da parte dello Studio Legale Santosuoso che si è pronunciato, considerati i presupposti, nel senso della non applicabilità alla Società delle disposizioni legislative ex art. 4, comma 1, della Legge 7 agosto 2012 n. 135, nonché nel senso della piena continuità aziendale della Società e quindi dell'assoluta legittimità dell'approvazione del bilancio ordinario per il 2012 senza dover ricorrere ad un "bilancio di liquidazione".

5. Nell'ambito della descrizione dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio riportati nella Relazione sulla Gestione, viene fornita una esauritiva informativa in merito al punto di cui sopra.

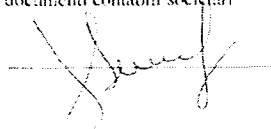
Roma, 19 marzo 2013

Prot. n. 361

Tommaso Affinita
Amministratore Delegato



Francesco Benevole
Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari



Relazione del Collegio Sindacale

PAGINA BIANCA

RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE SpA

Sede Legale Piazzale delle Belle Arti, 6 - 00196 Roma

Capitale Sociale Euro 1.000.000,00

Iscritta al Registro Imprese di Roma al n. 07926631008

C.F. - P.Iva 07926631008

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012**

All'Assemblea degli Azionisti

della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c., sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione **A)** la "Relazione di revisione ai sensi dell'art.14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione **B)** la "Relazione ai sensi dell'art.2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n.39

1. Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A. al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio

professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 Aprile 2012.

3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Rete

Autostrade Mediterranee S.p.A., per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art.14, c. 2, lett. e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A. al 31 dicembre 2012.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né

operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute al Collegio denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati richiesti al Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro

105.275 e si riassume nei seguenti valori:

- Attività	Euro 4.317.464
- Passività	Euro 1.983.269
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro 2.228.920
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro 105.275

Garanzie ed altri conti d'ordine Euro 130.320

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro 1.920.631
Costi della produzione	Euro (1.748.506)
- Differenza	Euro 172.125
Proventi e oneri finanziari	Euro 7.521
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro 0
Proventi e oneri straordinari	Euro 37.204

– Risultato prima delle imposte Euro **216.850**

Imposte sul reddito Euro (111.575)

– Utile (Perdita) dell'esercizio Euro **105.275**

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423, comma 4, c.c..

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Conclusioni

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, così come redatto dagli Amministratori.

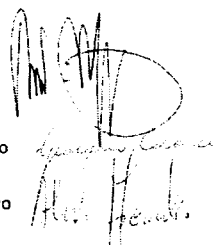
Roma, 8 aprile 2013

Il Collegio Sindacale

dott. Antonio Mastrapasqua - Presidente

dott. Giacomo Cesarei - Sindaco Effettivo

dott. Alberto Di Francescantonio - Sindaco Effettivo



Relazione della Società di revisione

PAGINA BIANCA

Deloitte

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

All'Azionista Unico della RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Rete Autostrade Mediterranee S.p.A. ha conferito l'incarico per la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulta, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 11 aprile 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Rete Autostrade Mediterranee S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Si richiama l'attenzione sull'informativa fornita dagli Amministratori nella relazione sulla gestione in merito ad una norma di legge per la revisione della spesa pubblica: gli Amministratori ritengono non applicabili alla Società le previsioni, ivi contenute, di eventuale liquidazione della società ovvero di cessione della stessa e che pertanto sia senz'altro ragionevole e fondata la prospettiva di continuità aziendale della Società ben oltre l'esercizio 2013.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Roberto Lohio
Socio

Roma, 24 aprile 2013

**RETE AUTOSTRADE MEDITERRANEE Società per Azioni**

Sede legale Roma - capitale sociale € 1.000.000,00 versato - codice fiscale n. 07926631008; società unipersonale.

VERBALE DI ASSEMBLEA DEL 27 MAGGIO 2013

L'anno duemilatredici, il giorno 27 del mese di maggio, alle ore 16.00, in Roma Piazzale delle Belle Arti, 6, si è riunita l'assemblea ordinaria degli azionisti per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Applicabilità alla Società Rete Autostrade Mediterranee S.p.a. delle disposizioni di cui alla Legge 7 agosto 2012, n. 135;
- 2) Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2012;
- 3) Relazione sulla remunerazione degli Amministratori con deleghe ai sensi dell'Art. 23bis del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011;
- 4) Nomina del Collegio Sindacale;
- 5) Affidamento del controllo contabile.

Assume la Presidenza il Presidente Prof. Giampaolo Maria Cogo, il quale, constatato e fatto constatare che:

- sono presenti, per il Consiglio di Amministrazione:

Giampaolo Maria Cogo - Presidente

Tommaso Affinita - Amministratore Delegato

- sono altresì presenti, per il Collegio Sindacale:

Giacomo Cesarei - Sindaco Effettivo

Alberto Di Franciscantonio - Sindaco Effettivo



hanno giustificato l'assenza i Consiglieri Alessandro Falez, Flavio Padrini e Antonio Perelli ed il Presidente del Collegio Sindacale Antonio Mastrapasqua.

- l'Assemblea è stata convocata in data 5 aprile 2013 con lettera raccomandata a.r., per il 26 aprile 2013 in prima convocazione e per il 15 maggio 2013 in seconda convocazione;

- partecipa all'Assemblea - previa esibizione dei titoli azionari - e ne è legittimato, per regolare delega formata ai sensi dell'art. 2372 C.C. (già acquisita in atti sociali) l'Azionista:

Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 1.000.000 azioni, v.n. Euro 1,00,
(rappresentato dalla Dott.ssa Nadia Vernice);

- su proposta dell'azionista, l'Assemblea è stata aggiornata al 27 maggio 2013, stessa sede, alle ore 16.00;

pertanto

dichiara l'Assemblea regolarmente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Assiste alla seduta la dott.ssa Anna Luisa Carra, Consigliere della Corte dei Conti Delegato al Controllo. Funge da Segretario il Dott. Francesco Benevolo, Direttore Operativo della Società.

1. Applicabilità alla Società Rete Autostrade Mediterranee S.p.a. delle disposizioni di cui alla Legge 7 agosto 2012, n. 135

In merito al primo punto all'Ordine del giorno, tenuto conto di quanto espresso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Azionista dichiara che sussistono le condizioni indicate dal comma 3, Articolo 4, del Decreto Legge 95/2012, convertito in



Legge 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare lo svolgimento di servizi di interesse generale, anche di rilevanza economica.

2. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2012

Il Presidente illustra il bilancio dell'esercizio 2012 (costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa) e la Relazione sulla Gestione; fa presente che il bilancio 2012 si chiude con un utile di 105.275 Euro, che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 22 marzo 2013, ha proposto di destinare integralmente a utili portati a nuovo.

Ciascun intervenuto rinuncia alla lettura dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della relativa Nota Integrativa nonché della Relazione sulla Gestione e della Relazione dei Sindaci, dichiarando di averne già esatta ed integrale conoscenza.

Il Presidente comunica, altresì, che sia la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.a. che il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari non hanno rilevato fatti censurabili.

Il Presidente apre quindi la votazione.

L'Assemblea

- prende atto della Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31.12.2012 redatta ai sensi dell'art. 2409 ter c.c.;
- prende atto della relazione volontaria di certificazione redatta dalla Società Deloitte & Touche S.p.a.;
- prende atto dell'attestazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- approva il Bilancio al 31.12.2012, con la relativa Nota Integrativa, e la Relazione sulla Gestione;



- delibera, in accoglimento della proposta del Consiglio di Amministrazione, di destinare l'utile di esercizio di 105.275 Euro a utili portati a nuovo.

3. Relazione sulla remunerazione degli Amministratori con deleghe ai sensi dell'Art. 23bis del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011

Il Presidente riferisce all'Assemblea in merito alla politica adottata in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, anche in termini di conseguimento degli obiettivi agli stessi affidati con riferimento alla parte variabile della stessa retribuzione, dando lettura integrale e fornendo un analitico ed approfondito commento della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori con deleghe ai sensi dell'Art. 23bis del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011.

L'Azionista, per quanto di sua competenza, tenuto conto della normativa vigente, prende atto della Relazione presentata in Assemblea dal Consiglio di Amministrazione.

4. e 5. Nomina del Collegio Sindacale e Affidamento del controllo contabile

L'Azionista delibera di aggiornare i lavori sui punti 4 e 5 all'Ordine del giorno al giorno 5 giugno 2013, stesso luogo, alle ore 10.00.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare è poiché nessuno dei presenti chiede ulteriormente la parola, il Presidente aggiorna l'Assemblea al giorno 5 giugno 2013, alle ore 10.00, stessa sede, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

€ 12,00



170150002950